

Bilancio Sociale 2012

Indice

Presentazione pag. 5

Premessa metodologica pag. 7

- Modello di redazione
- Gruppo di lavoro e Processo di redazione

Identità aziendale pag. 11

- La Storia
- Contesto di riferimento
- Valori e codice etico
- Missione e disegno strategico
- Assetto istituzionale - *governance*
- Assetto organizzativo

Rendiconto pag. 29

Relazione di scambio sociale pag. 37

I Soci pag. 39

- Politica di sviluppo del corpo sociale
- Consistenza e composizione dei Soci e del capitale sociale
- Movimentazione della compagine sociale
- Politiche di remunerazione – Rendimento e andamento del titolo
- Politiche di comunicazione – Informazione e partecipazione
- Politiche commerciali

Le Risorse Umane pag. 51

- Politiche di crescita e consistenza
- Politiche del lavoro
- Iniziative aziendali in favore delle risorse umane
- Attività sulla formazione, valutazione e valorizzazione
- Attività ricreative - Cral BPLazio
- Attività sulla prevenzione, salute e sicurezza

I Clienti pag. 63

- La politica della raccolta e degli impieghi
- Attività socialmente responsabili per la clientela
- La gestione dei reclami
- Promozioni rivolte alla Clientela Retail
- Privacy e Sicurezza
- Canali distributivi e di Comunicazione

La Collettività pag. 75

- Politiche della collettività
- Interventi a sostegno del mondo sanitario e assistenziale
- Iniziative a sostegno delle Parrocchie e degli Eventi Religiosi
- Iniziative sociali e culturali
- Interventi a sostegno delle attività didattiche e scuole
- Interventi a sostegno di attività sportive

I Fornitori pag. 97

- Politica di acquisto
- Condizioni negoziali

Lo Stato e le Istituzioni pag. 101

- Imposte e tasse
- Servizi di tesoreria e di cassa
- Rapporti con Autorità di Vigilanza Magistratura e altri
- Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001

Presentazione

Nel Bilancio Sociale 2010, fu citata una considerazione del governatore di Bankitalia relativa alla crisi economica, già da allora in atto, il quale sosteneva che *“le conseguenze della crisi sarebbero state più severe per un numero rilevante di famiglie e di piccole e medie imprese, senza la presenza in Italia delle banche locali a fianco delle grandi. La prossimità dei centri decisionali della banca al cliente, riduce la complessità dei contatti e delle procedure necessarie per compiere le operazioni; soprattutto, consente di valorizzare appieno gli aspetti qualitativi delle informazioni relative alla valutazione dei progetti imprenditoriali.”*

Osservammo quindi che il binomio vincente è ancora una volta Banca e Territorio e che il localismo, quale Valore dichiarato dalla Banca Popolare del Lazio, rappresenta la chiave del successo di questa realtà economica.

Oggi, a distanza di due anni, desideriamo ritornare su questo concetto di localismo e di **BANCA DEL TERRITORIO.**

La Banca del Territorio è una banca che promuove e valorizza il territorio di riferimento.

È una banca il cui obiettivo è quello di accrescere valore per l'economia locale, sostenendo le istanze delle famiglie, delle PMI e di tutta una serie di soggetti, attori dell'economia locale, identificati quali *stakeholders*.

Ma una banca è essa stessa un soggetto economico, tenuto ad operare con oculatezza e grande attenzione rispetto ai molteplici rischi che ruotano intorno alla sua attività.

Una banca deve essere gestita con tendenziale economicità, a salvaguardia del patrimonio dei soci e del denaro che i risparmiatori le hanno affidato: una banca gestisce la FIDUCIA dei clienti, che sono i prenditori da un lato ma anche i risparmiatori dall'altro.

Essere banca del territorio non significa dunque supportare qualsiasi istanza - anche quelle non meritevoli - solo perché banca del territorio. Una banca del territorio di questa ultima specie non sarebbe essa stessa sostenibile e finirebbe per richiedere aiuti al fine di evitare ulteriori diseconomie per la collettività.

La stretta creditizia, iniziata oltre un anno fa, è proseguita nel 2012 per effetto dell'andamento recessivo dell'economia, che purtroppo continua a colpire seriamente PMI e famiglie, costringendo tutte le banche ad un atteggiamento fortemente attento al rischio di credito. Le Banche Popolari, qual'è la Banca Popolare del Lazio, proprio perché consapevoli dell'importanza dell'azione che svolgono le PMI, hanno continuato a sostenerle, confermando un ruolo anticiclico e di stabilizzazione dell'economia, coerentemente con la propria storia, vocazione e tradizione.

Dati e fatti confermano oggi che non tutte le banche sono uguali, ma non è certamente facile comprendere le distinzioni e i differenti ruoli nell'ambito del sistema bancario generale, soprattutto nelle fasi più negative del ciclo economico.

Nonostante il difficile contesto economico, la Banca Popolare del Lazio sta mantenendo, nel rispetto dei citati criteri di salvaguardia della propria economicità, il ruolo di Banca del Territorio.

La Banca Popolare del Lazio è una Banca che sostiene l'economia reale locale, con oltre il 73% del suo attivo destinato al finanziamento della stessa, che non ha mai ridotto l'erogazione del credito alle famiglie ed alle imprese e che ha sostenuto i costi di una rete commerciale sempre vicina alla clientela.

In questo 2012 così pieno di difficoltà per moltissime persone, l'affermazione vibra con orgoglio e vigore perché il nostro impegno verso questo territorio è reale e concreto. Basta guardare i numeri e i valori economici e sociali che continuiamo ad alimentare.

Noi crediamo nel futuro. Coesione e partecipazione, ognuno con la propria dimensione di socio, cliente, dipendente, cittadino, faranno onore alla nostra Banca e alla nostra Comunità.

Buona lettura!

Premessa metodologica

Descrive le regole seguite dalla Banca Popolare del Lazio per redigere il proprio bilancio sociale.

Fornisce indicazioni sul modello prescelto (struttura del bilancio) e sulla metodologia di lavoro (gruppo di lavoro e processo di redazione).

Modello di redazione

Il bilancio sociale è uno strumento di rendicontazione che consente di realizzare una strategia di comunicazione diffusa e trasparente, in grado di perseguire il consenso e la legittimazione sociale, che sono la premessa per il raggiungimento di qualunque altro obiettivo, compresi quelli di tipo reddituale e competitivo.

Il Bilancio Sociale 2012 della Banca Popolare del Lazio adotta il modello predisposto dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI) congiuntamente all'Istituto Europeo per il Bilancio Sociale (IBS). I principi generali, la struttura ed il contenuto del documento rispondono pertanto a tale modello specifico per il Bilancio Sociale del settore creditizio

Principi

I Principi seguiti dalla Banca per la redazione del documento sono conformi a quelli definiti nel 2001 dal GBS – Gruppo di studio per il Bilancio Sociale.

In particolare, i più importanti PRINCIPI adottati dalla Banca per la redazione del Bilancio Sociale sono:

- ▶ **Responsabilità** ovvero individuazione delle categorie di *stakeholders* nei confronti dei quali la Banca s'impegna a rendere conto del suo operato e delle sue scelte con riguardo al soddisfacimento dei reciproci interessi;
- ▶ **Identificazione** ovvero un'informativa completa sull'identità dell'azienda (assetto proprietario, valori, missione, *governance*,) e degli obiettivi di responsabilità sociale al fine di verificare la coerenza dell'azione gestionale con i valori dichiarati;
- ▶ **Significatività e rilevanza** ovvero rendicontazione di dati e informazioni che abbiano un apprezzabile valore economico e sociale o ambientale per gli *stakeholders*;
- ▶ **Comprensibilità, chiarezza e intelligibilità** delle informazioni;
- ▶ **Competenza di periodo, Periodicità e Ricorrenza** dei dati e delle informazioni;
- ▶ **Comparabilità** delle informazioni. I dati quantitativi sulle performance riportati nel Bilancio possono essere confrontati con quelli dell'esercizio precedente;
- ▶ **Verificabilità**, poiché tutti i dati e le informazioni possono essere riscontrati con la documentazione aziendale (contabile e/o extracontabile).

Struttura del Documento

Il documento, premessa metodologica a parte, è articolato nelle seguenti SEZIONI:

- I. **Identità Aziendale:** in cui si parte dalla storia per rendere espliciti i valori, la missione, il piano strategico ed i programmi, nonché l'assetto istituzionale ed

organizzativo;

- II. **Rendiconto:** illustra i dati economici più significativi della gestione, il valore economico generato e come quest'ultimo è stato ripartito tra le diverse categorie di *stakeholders*;
- III. **Relazione di scambio sociale:** analizza i diversi aspetti dello scambio sociale tra la Banca e il contesto in cui opera per evidenziare qualitativamente e quantitativamente le attività realizzate, i risultati ottenuti e gli effetti prodotti sugli *stakeholders*, anche con riferimento agli impegni assunti e/o programmati.

Gruppo di lavoro e processo di redazione

La realizzazione del documento si avvale di un Gruppo di Lavoro interfunzionale, costituito sin dalla prima edizione del 2005 e confermato anche per la redazione del Bilancio Sociale 2012.

Il gruppo opera sotto la funzione d'indirizzo del **Direttore Generale**.

Il coordinamento delle attività e la redazione del documento sono curati dalla **Segreteria di Direzione Generale** che promuove gli intenti realizzativi, raccoglie i dati e le informazioni più significative - ricercando la collaborazione ed il confronto con le varie funzioni aziendali facenti parte del Gruppo - e trasferisce nel rendiconto sociale le attività svolte in ottica di responsabilità sociale.

Le principali funzioni aziendali coinvolte sono:

- ▶ **Marketing**
- ▶ **Affari Legali e Societari**
- ▶ **Pianificazione e Controllo di Gestione**
- ▶ **Risorse Umane**
- ▶ **Amministrazione e Bilancio**
- ▶ **Crediti**
- ▶ **Finanza**
- ▶ **Organizzazione**



io mi fido

Identità aziendale *L'identità della Banca, ovvero quel suo modo unico di essere, deriva innanzitutto dalle sue origini e quindi dalla sua storia. È costituita dall'insieme della sua struttura organizzativa, delle persone che vi lavorano, dei valori fondamentali che orientano la gestione e ne definiscono il modello culturale, della missione e disegno strategico.*

In questo capitolo viene quindi tracciato un profilo della Banca in cui, partendo dalla storia e dai valori da essa riconosciuti e protetti, viene esplicitata la missione, descritti per linee guida il disegno strategico ed i programmi, nonché l'assetto istituzionale e di governance.

dal 1904 la banca che ti è più vicina

 **Banca del Lazio
Popolare** www.bplazio.it

La Storia

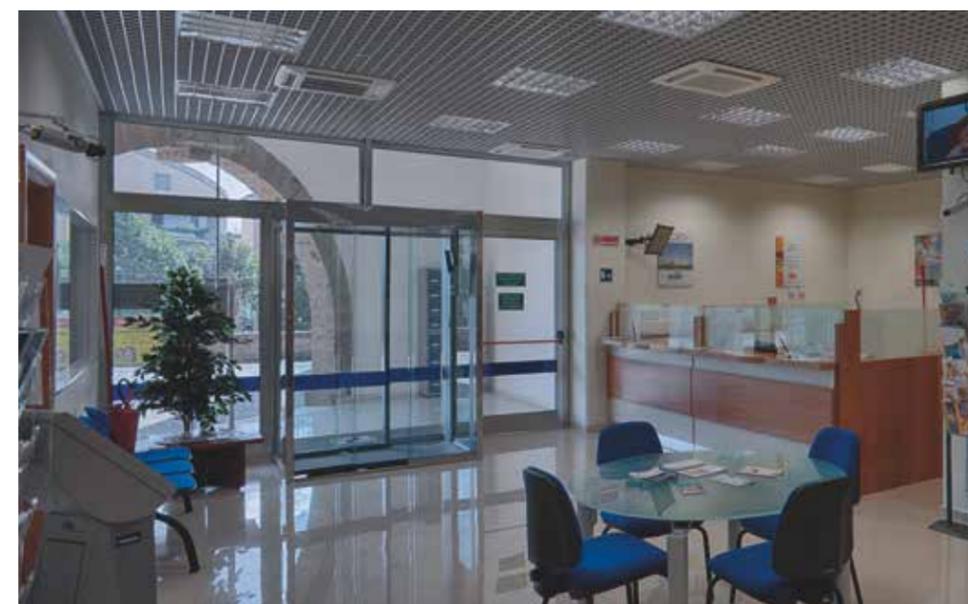
- 1904** L'iniziativa ebbe origine nell'ambito del Ricreatorio cattolico "Silvio Pellico" di Velletri. In quell'epoca, tale Ricreatorio era un luogo d'incontro tra illuminati personaggi dell'ambiente cattolico veliterno i quali, dibattendo i temi sociali del momento, sentirono l'esigenza di dare vita ad una struttura finanziaria che provvedesse a dare specifica protezione alle classi meno abbienti. Si denominò "**Cassa Agricola Operaia**". La neo-costituita ebbe un rapido sviluppo e beneficiò anche del sostegno di lire 1.000 da parte del Santo Padre. Il gesto munifico del Papa indusse gli Amministratori della Cassa a denominarla "Pio X" in segno di riconoscenza.
- 1937** Venne cambiata la denominazione in "**Banca Cooperativa Pio X**" poiché l'Istituzione non rientrò deliberatamente nella veste giuridica di Cassa Rurale e Artigiana come previsto dall'art.1 della nuova Legge. L'evento fu significativo poiché la Banca divenne partecipante della categoria delle "Popolari".
- 1943** Il 22 gennaio la sede della Banca venne distrutta nel bombardamento di Velletri. Le sostanze finanziarie furono trasferite a Roma ove alcuni meritevoli amministratori continuarono l'attività.
- 1950** Passato il periodo bellico la Banca tornò a Velletri e, sotto la guida di capaci amministratori realizzò un efficace sostegno alla ripresa delle attività cittadine, assorbendo altresì alcune Casse Rurali dei paesi vicini. Fu avviato un processo di crescita territoriale sfruttando il fervore teso alla ricostruzione delle attività nei luoghi distrutti dalla guerra. La Dirigenza dell'epoca assicurò la crescita e lo sviluppo della Banca per circa un ventennio.
- 1977** Lo sviluppo che la Banca andava assumendo impose una rivisitazione efficace del modello organizzativo e gestionale ancora improntato a schemi primordiali. Nel mese di dicembre del 1977 cambiarono i vertici della Banca: fu nominato Direttore Generale il **dott. Prof. Renato Mastrostefano**, al quale venne affidato il compito di realizzare un'attività direzionale più consona ad un importante processo di sviluppo aziendale. L'evoluzione si manifestò in ogni settore della gestione, da quello strategico a quello organizzativo e tecnologico; in quello della contabilità, del credito e nella politica del personale. Il processo di sviluppo innescato fu tale che il dott. prof. Renato Mastrostefano ne ebbe espliciti riconoscimenti anche nell'ambito del sistema delle Banche Popolari; egli fu cooptato in molte importanti istituzioni bancarie della categoria, in ruoli di prestigio e di valore.
- 1984** L'anno segna soprattutto il completamento della nuova Sede legale e Direzione Generale che venne perciò trasferita dalla storica ubicazione di Via del Comune a Velletri, nella moderna ed ampia struttura di Via Martiri delle Fosse Ardeatine, attuale Sede della Banca.
- 1987** Fu inaugurata la filiale di Pavona. La scelta avvenne nella consapevolezza di procurarsi l'inserimento in un contesto economico diverso da quelli nei quali si era operato in precedenza.
- 1989** In un'ottica di razionalizzazione venne trasferita la filiale di Cori, che mostrava segni di ristagno, nel comune di Ciampino che denotava una elevata vitalità economica.
- 1990** Si aprì l'agenzia 1 di Roma in Località Borghesiana; l'insediamento risultò inizialmente faticoso ma nel tempo si rivelò importante anche per l'operosità della zona servita.
- 1991** Fu aperta una nuova ed accogliente filiale nella piazza di Latina che evidenziò l'esigenza di penetrare nuovi mercati.
- 1992** Nel corso di questo anno furono aperte altre due filiali, Santa Maria delle Mole e Santa Palomba di Pomezia, che rappresentarono un completamento efficace in un contesto economico evoluto e di supporto all'area di Roma.
- 1993** Si aprì la filiale di San Cesareo, ubicata lungo la Via Casilina e con interessanti contesti economici di tipo agricolo e residenziale. Sempre nel 1993 **La Banca avvertì l'esigenza di sostituire nella sua denominazione la parola "Cooperativa" con "Popolare" per una più evidente riconoscibilità nei luoghi d'insediamento operativo**. Ebbe vita la **Banca Popolare Pio X**.
- 1994** **Rappresenta l'anno conclusivo per un accordo di fusione tra la Banca Popolare "Pio X" e la Banca Popolare di Terracina**. Nacque la **Banca Popolare del Lazio**. In questa circostanza ci si pose l'obiettivo di implementare la rete operativa nell'intera regione, così come venne anche evidenziato dalla denominazione assunta.
- 1995** La neonata Banca Popolare del Lazio si pose subito l'obiettivo di potenziare ulteriormente la rete operativa ed iniziò con due città dei Castelli Romani che per tradizione storica ed importanza economica si collocavano ai primi posti della regione: Albano Laziale e Frascati.
- 1996** L'anno segna l'apertura di tre filiali: l'agenzia 3 di Roma nel mese di giugno, Tivoli nel successivo mese di luglio ed infine Cecchina a dicembre.
- 1997** Apertura dello sportello di Colonna, frazione del comune di San Cesareo, successivamente chiuso a dicembre del 2001. Ad aprile si rafforza il presidio nella piazza di Terracina, storica sede della ex Banca Popolare di Terracina, inaugurando la seconda agenzia ed infine, a giugno apre lo sportello di Carchitti, frazione della vicina Palestrina. Sul finire dell'anno 1997, dopo circa un ventennio, il dott. Prof. Renato Mastrostefano cessa il suo incarico di Direttore Generale. In segno di profonda stima e di apprezzamento delle notevoli e riconosciute capacità di guida ed indirizzo, la Banca gli conferisce l'incarico di Consigliere Delegato. Al suo posto viene nominato Direttore Generale il Rag. Luciano Fagiolo che, già nella veste di Vice Direttore Generale dal 1992, aveva collaborato efficacemente nel promuovere ed amministrare le attività della Banca.
- 1998** Trasferimento della filiale di Priverno in nuovi e più confacenti locali.
- 2000** Apertura della quarta agenzia in Roma.
- 2001** Prosegue l'espansione sulla piazza di Roma con l'apertura di altre due agenzie, la cinque e la sei.
- 2002** Nel mese di giugno si inaugura la filiale di Aprilia e nel mese di settembre apre la settima agenzia a Roma.
- 2003** L'anno 2003 vede finalmente concretizzarsi il progetto di trasferimento di due filiali, quella nel complesso industriale di Santa Palomba e quella sita all'interno del Presidio Ospedaliero di Velletri, trasferita a fine anno nel moderno Centro Culturale Amministrativo della città.
- 2004** **L'anno è importante poiché celebra il Centenario della nascita della Banca**

(1904 - 2004) ed anche perché segna l'approdo della Banca nel Frusinate con l'inaugurazione della prima filiale nella provincia, precisamente ad Anagni.

- 2005** Ulteriore spinta all'espansione con l'apertura a Frosinone e dell'ottava agenzia in Roma.
- 2006** Gennaio inizia bene l'anno con l'inaugurazione della bellissima agenzia 9 di Roma a Via Po, dove trova spazio e concretezza anche il nuovo Servizio di Private Banking, sito al piano superiore dei locali. La tappa successiva è Monterotondo, lungo la direttrice nord del progetto di sviluppo dimensionale. Nel mese di giugno ha vita un nuovo presidio nella provincia di Frosinone e precisamente a Sora.
- 2007** Con il 2007 inizia una ulteriore forte fase espansiva programmata lungo un arco di tre anni; l'Organo di Vigilanza autorizza infatti un Piano di Sviluppo Territoriale di durata biennale agganciato al Piano Strategico 2007 - 2009 che prevede l'apertura di ulteriori sei sportelli nella regione. Inizia l'anno con l'apertura a Fiumicino, all'interno del noto "Parco Leonardo". Ad aprile si inaugura la filiale di Pomezia ed a novembre quella di Fiano Romano.
- 2008** A gennaio viene inaugurata la filiale di Fondi, la più lontana lungo la direttrice sud della regione e ad aprile prende il via il quarto punto operativo nella provincia di Frosinone con l'apertura della filiale di Cassino.
- 2009** Apertura della filiale di Colferro (gennaio), dell'ag. 10 di Roma ad Ostia (maggio) e dell'ag. 11 di Roma (ottobre), in località "La Romanina". L'anno 2009 chiude dunque con l'apertura di altre tre filiali, realizzando così totalmente il Piano di Sviluppo Territoriale. Nel mese di marzo la Banca si aggiudica il premio "Creatori di Valore" conferito, nell'ambito del "Milano Finanza Global Award 2009" alle banche che nelle rispettive regioni di appartenenza hanno realizzato le migliori performance patrimoniali e di efficienza. Nel mese di aprile l'Assemblea dei Soci approva il nuovo Statuto della Banca che recepisce le modifiche richieste dall'Autorità di Vigilanza in tema di governance e, nel mese di giugno, il Consiglio di Amministrazione approva il Progetto di Governo Societario che disciplina il funzionamento della struttura di governance prevista dal nuovo Statuto. In questa circostanza, il dott. Prof. Renato Mastrostefano, già Direttore Generale e Amministratore Delegato, diviene Presidente della Banca. Il ruolo, per specifica disposizione statutaria (art.40), comporta un maggior impegno rispetto al passato e un contenuto molto più pregnante nel sistema di governo dell'azienda e determinante nel mantenimento dei delicati equilibri tra funzioni aziendali.
- 2010** L'anno registra innanzitutto un cambiamento dei vertici aziendali: il Direttore Generale, rag. Luciano Fagiolo ed il Vice Direttore Generale Affari, dott. Giuseppe Macale, che per molti anni hanno dato il loro importante contributo alla Banca, si sono posti in quiescenza per raggiunti limiti di età. In loro sostituzione, il Consiglio ha nominato rispettivamente il rag. Massimo Lucidi e il dott. Giuseppe Colagrosso. Il neo Direttore Generale ha apportato il suo ricco curriculum professionale esperito in altre importanti realtà bancarie nazionali, mentre il Vice Direttore Generale Affari ha maturato la sua esperienza all'interno della Banca, con ruoli significativi nel settore commerciale. Ad essi si affianca il Vice Direttore Generale Risorse, Dott. Ferruccio Lucchini in carica già dall'anno 2007, completando così la Direzione Generale. Con riferimento al Piano di Sviluppo Territoriale 2010 - 2011, nel mese di novembre è stata inaugurata una nuova filiale nella città di Viterbo, la prima nella provincia. In

corso d'anno si è dato corso ad una importante ristrutturazione della filiale di San Felice Circeo.

- 2011** l'anno 2011 segna la nascita altre due nuove filiali, Roma ag. 12 e Villanova di Guidonia. Inoltre, all'inizio del 2012 è stata ristrutturata la filiale di Sezze, in precedenza semidistrutta da un'aggressione vandalica perpetrata nottetempo.
- 2012** nell'anno 2012 è stata aperta la seconda filiale nella provincia di Viterbo, precisamente a Civita Castellana, luogo prossimo ad attività industriali e la filiale di Grottaferrata, prestigioso comune dei Castelli romani, con la cui apertura si è data completa attuazione al citato Piano di Sviluppo Territoriale 2010 - 2011. L'assemblea dei Soci del 22 aprile 2012 rinnova il mandato al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale per altri tre anni, fino al 2015.



Interno della filiale di Civita Castellana

Contesto di riferimento

Riportiamo di seguito una sintesi della relazione sull'andamento dell'economia e sul sistema del credito, delineata nella relazione che il Consiglio di Amministrazione ha rivolto all'Assemblea dei Soci nel mese di aprile 2013, al solo fine di contestualizzare l'operatività della Banca nell'anno 2012, ovvero al fine rendere più agevole la comprensione delle azioni e dei risultati ottenuti dalla stessa.

L'economia internazionale e nazionale

Nell'ultima parte del 2012 i rischi per l'economia globale si sono attenuati a seguito dell'accordo raggiunto negli USA sul "fiscal cliff", che ha evitato fenomeni recessivi legati ad ulteriori inasprimenti fiscali e tagli alla spesa pubblica. **Nell'Area Euro** le tensioni finanziarie sono diminuite, mentre nelle economie emergenti, ancorché la crescita si sia attenuata, si

nota un miglioramento delle prospettive. Nel complesso l'economia mondiale ha segnato un'ulteriore contrazione nel 2012 e le prospettive di ripresa per il 2013 appaiono ancora incerte. A dar maggior efficacia alle misure di consolidamento dei bilanci adottate dai vari Governi, ha contribuito la politica monetaria della BCE, attraverso il mantenimento di un adeguato livello di liquidità nel sistema e tassi d'interesse che continuano a mantenersi ai minimi storici. Inoltre a livello europeo sono state assunte decisioni importanti, soprattutto a favore dei Paesi maggiormente in difficoltà, come il rinnovato sostegno alla Grecia, a fronte della prosecuzione delle politiche di rigore e risanamento adottate dallo stesso Governo.

Nell'Area Euro, il miglioramento delle condizioni del debito sovrano, seppur attenuando le tensioni sui mercati finanziari e monetari, non si è riflesso adeguatamente sulle condizioni praticate dal sistema bancario, in particolare sulla dinamica dei tassi attivi, a causa principalmente dell'ulteriore deterioramento del merito creditizio. Il divario delle condizioni praticate tra i Paesi più esposti alla crisi, come Italia e Spagna e quelli virtuosi rimane ancora elevato.

Sempre a livello Europeo, il Consiglio dei Ministri economici e finanziari ha deciso l'istituzione di un organismo unico di vigilanza bancaria, finalizzato ad una più efficace azione di monitoraggio nel sistema e a spezzare inoltre il circolo vizioso tra debito sovrano e condizioni del sistema bancario.

In Italia, la fase congiunturale rimane debole, con il PIL che nel corso del 2012 ha continuato a contrarsi, registrando un calo a fine dicembre di circa due punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Permangono numerosi fattori di rischio, dalla particolare debolezza della domanda interna, alla possibilità di accesso al credito da parte delle imprese. Il deterioramento della qualità del credito potrebbe influire ulteriormente sui bilanci delle banche. Pesano, inoltre, le incognite circa la capacità del prossimo governo nel poter adottare misure efficaci nel coniugare esigenze di crescita con quelle di risanamento della finanza pubblica, attuando le ormai improrogabili riforme strutturali di cui il Paese ha bisogno. E' essenziale inoltre proseguire, rafforzando, la partecipazione dei Governi nazionali ad azioni congiunte di politica economica a livello Europeo.

In particolare, le condizioni di accesso al credito seppur migliorate nel corso del 2012, grazie anche alle misure straordinarie effettuate dalla BCE a sostegno della liquidità, rimangono tuttavia ancora difficili, soprattutto a causa degli effetti recessivi sui bilanci delle imprese, che hanno determinato un ulteriore deterioramento del merito creditizio. I crediti deteriorati nel corso dell'anno sono incrementati significativamente.

Nella nostra **Regione**, la fase recessiva appare particolarmente intensa e le prospettive di ripresa assai incerte. Risultano in diminuzione sia il fatturato nell'industria, che gli investimenti e l'occupazione. Stessa dinamica per il comparto dei servizi privati, soprattutto nel commercio e trasporti, maggiormente legati ai consumi delle famiglie.

La dinamica occupazionale è in diminuzione da oltre un anno, con il tasso di disoccupazione che è salito notevolmente, in particolare quello giovanile. Il calo si è concentrato soprattutto nell'edilizia e nell'industria, interessando principalmente i giovani e gli autonomi. In controtendenza il numero degli occupati stranieri che registra una leggera crescita. La persistente fase di crisi, inoltre, ha comportato un peggioramento della qualità del credito con un sensibile incremento della rischiosità, specie dei finanziamenti alle imprese. Nel complesso rimane sostanzialmente stabile l'andamento dei depositi, anche se con variazioni nelle diverse forme tecniche.

Il Sistema Creditizio in Italia e la Banca Popolare del Lazio

Si sono manifestati miglioramenti nell'attività di raccolta nei mercati all'ingrosso da parte degli intermediari finanziari, mentre per quella al dettaglio presso la clientela ordinaria, si è registrata una crescita del 7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Gli impieghi hanno segnato una progressiva riduzione nel corso dell'anno. La crisi del settore immobiliare ed il calo delle compravendite di abitazioni hanno influito sulla domanda di credito.

Inoltre, ad influire sulla contrazione degli impieghi sarebbe la persistente difficoltà di accesso al credito, come rilevato da recenti sondaggi presso le imprese, la cui causa principale è da ricercarsi nell'aumento del rischio legato alla solvibilità dei prenditori.

A fine 2012, il costo medio della raccolta bancaria nel suo complesso, appare sostanzialmente invariato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

In flessione i tassi sui prestiti, anche se nell'ultima parte dell'anno si è registrata un'inversione di tendenza, con una leggera ripresa causata dal peggioramento della qualità del credito e dall'aumentata rischiosità dei prenditori.

Le sofferenze bancarie risultano in crescita, con un incremento su base annua di oltre il 16%, come anche il rapporto tra sofferenze e impieghi che attestandosi ad oltre il 6%, incrementa di quasi un punto percentuale rispetto al dicembre 2011.

Per quanto riguarda la **Banca Popolare del Lazio**, la valutazione del risultato economico dell'anno in esame deve essere effettuata in maniera non disgiunta dagli eventi manifestati dalla congiuntura economica fin qui descritti, che hanno caratterizzato l'intero periodo in esame. Le difficoltà economiche e finanziarie del contesto regionale dove la Banca opera hanno posto il *top management* nella condizione di dover effettuare delle scelte difficili, indirizzate a non deprimere l'andamento reddituale, ma nello stesso tempo a mantenere sotto controllo un crescente rischio di credito.

Il margine d'intermediazione evidenzia una buona crescita, con il margine d'interesse che registra una lieve diminuzione, ampiamente recuperata dal buon risultato della componente dei servizi.

La dinamica dei rendimenti degli strumenti finanziari, fortemente influenzata dalla crisi dei debiti sovrani, poi rientrata nel corso dell'anno, ha causato delle tensioni nelle politiche di *funding* del sistema bancario, con le crescenti aspettative degli investitori. Tale contesto ha comportato un aumento generalizzato del costo della raccolta che ha influito negativamente nella determinazione del margine d'interesse.

La componente servizi risulta in incremento sia nel settore commissionale che finanziario. In particolare l'apporto delle commissioni nette migliora il proprio contributo al margine d'intermediazione, evidenziando l'andamento positivo della gestione rapporti, dei servizi di incasso e pagamento, delle polizze assicurative e del risparmio gestito.

Il graduale recupero di fiducia del debito sovrano italiano ha determinato il miglioramento delle quotazioni dei titoli di Stato, che grazie alla composizione del portafoglio della Banca, ha permesso di cogliere le opportunità del mercato, con miglioramenti sia dal punto di vista degli utili nel conto economico, che al recupero patrimoniale delle riserve da valutazione dei titoli disponibili per la vendita.

Dal lato della gestione del rischio di credito specifico, si evidenzia un peggioramento della qualità del portafoglio, con un incremento delle posizioni in *default*. Si rilevano incrementi nel comparto delle sofferenze, ma soprattutto nelle posizioni incagliate e nei crediti

scaduti deteriorati, oltre che in quelli ristrutturati.

Tuttavia, nonostante l'incremento dei crediti deteriorati, la solvibilità delle posizioni di credito è stata presidiata intervenendo con adeguate svalutazioni, analitiche e forfetarie, al fine di salvaguardare la consistenza dei valori patrimoniali.

Dal lato dei costi operativi si rileva una riduzione delle spese per il personale ed un leggero aumento delle altre spese amministrative, attribuibile principalmente all'apertura delle nuove filiali e alla dinamica inflazionistica dell'anno.

Appare, infine, evidente il sensibile calo delle imposte sul reddito, derivante principalmente dalla riduzione del cuneo fiscale, per la riconosciuta deducibilità dall'Ires dell'Irap pagata sulle spese per il personale (art. 2 comma 1 quater, DL 6/12/2011n. 201) e dall'effetto straordinario della retroattività fino a quarantotto mesi di tale riconoscimento.

Valori e Codice Etico

I Valori rappresentano quei principi ispiratori sui quali si basano le scelte, le azioni ed i comportamenti degli organi societari, del personale e di tutti i collaboratori; essi definiscono anche la qualità delle relazioni ed il modo di condurre gli affari e di decidere le priorità dell'organizzazione.

Identità Popolare e Mutualismo

Quindi lo spirito cooperativistico al quale consegue il mutualismo non solo verso i soci, ma in generale verso il territorio.

La mutualità è uno dei valori centrali di una banca popolare; nell'accezione più stretta del termine, essa può essere definita essenzialmente come una forma di reciproco sostegno tra i soci ma, in senso più ampio, la mutualità si rivolge anche ad altre categorie di prenditori sul territorio di riferimento ed è attuata mediante forme di sostegno a tutte quelle realtà impegnate in attività di promozione umana, sociale ed ambientale.

Radicalimento territoriale - localismo

La Banca Popolare del Lazio affonda le sue radici in una precisa realtà territoriale che ne ha permeato fortemente l'identità e la cultura d'impresa. Tale caratteristica non è venuta meno con il passare del tempo, anzi, il "binomio" si è vieppiù rinforzato: la Banca e la Comunità di riferimento sono cresciuti insieme, in un rapporto di reciproca collaborazione tale che nello sviluppo dell'uno si trova la chiave del successo dell'altro.

Il localismo, inteso quindi non come delimitazione geografica, ma come attitudine proattiva a svolgere in un determinato territorio attività economiche e sociali in favore dell'imprenditoria e di tutta la comunità locale, da fattore "dimensionale" e operativo, assume una valenza diversa e si delinea quale fattore strategico della Banca.

Centralità della Persona

in tutte le sue molteplici vesti e relazioni: **socio, cliente, dipendente, fornitore**. È un principio che ha l'obiettivo di temperare gli interessi di tutti coloro che operano nella Comunità, orientando ogni sacrificio ad una crescita di lungo periodo, solida per tutti.

La "stakeholders view" riconosce i valori che presiedono la qualità di ciascuna delle citate relazioni.

Valori quali:

- ▶ **Legalità**
- ▶ **Integrità morale e professionale**
- ▶ **Etica nella gestione degli affari**
- ▶ **Trasparenza e completezza delle informazioni**
- ▶ **Integrità e tutela della persona**
- ▶ **Valorizzazione delle Risorse Umane**
- ▶ **Uguaglianza e rispetto della persona**

sono enunciati nel **CODICE ETICO** della Banca Popolare del Lazio.

Tale documento raccoglie in modo organico **principi di riferimento e norme di condotta** volti ad orientare, sotto l'aspetto etico-professionale, i processi decisionali della Banca ed i comportamenti aziendali e quindi a tutelare la buona reputazione aziendale che, insieme alle "risorse umane" ed al "capitale", rappresentano gli assets più importanti della Banca.

Attraverso la sua pubblicazione sul sito Internet, la Banca intende promuovere la conoscenza e la massima diffusione dei valori e dei principi aziendali.

Dopo la prima divulgazione avvenuta nell'anno 2004, il Codice è stato rivisto nel 2009 al fine di tener conto di alcune integrazioni richieste dal D.Lgs 231/01. Infatti, il Codice Etico rappresenta anche un presidio essenziale per l'idoneità del sistema dei controlli interni al fine di prevenire la commissione dei reati previsti dal citato decreto.

Centralità del corpo sociale

Il Socio di una banca popolare è colui che rende possibile la realizzazione della *Mission* aziendale. La fedeltà del Socio, non del semplice azionista, che affida le proprie risorse finanziarie alla Banca; l'attività di fidelizzazione del Socio quale Cliente Primario della banca, che si sostanzia nella coincidenza delle figure di Cliente e Socio; infine il suo coinvolgimento e partecipazione alla gestione, che si esprime anche nell'attività di promozione affaristica e sociale, sono le premesse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di crescita economica e aziendale.

Missione e Disegno strategico

"...Divenire una banca regionale, perseguendo il rafforzamento del business nel segmento operativo retail ed alimentando il ruolo di "banca dell'impresa e dell'imprenditore".

...Realizzare un modello di banca moderna ed efficiente che ha l'intento di accrescere il VALORE per tutti i suoi stakeholders.

...La Banca difende la propria autonomia ed indipendenza attraverso un processo di rafforzamento della dimensione strutturale, patrimoniale e finanziaria."

La **Missione aziendale** concretizza l'obiettivo principe di un'azienda, stabilisce la finalità e gli scopi fondamentali che essa intende perseguire attraverso la sua attività.

La Banca Popolare del Lazio si pone quale obiettivo primario **la creazione di valore per i propri azionisti in modo stabile e sostenibile, attraverso il perseguimento del proprio ruolo di banca di riferimento e l'ottimizzazione del proprio modello di banca commerciale, fondato sui valori di vicinanza al cliente e al proprio territorio.**

La Banca difende la propria autonomia ed indipendenza, attraverso un processo di rafforzamento della dimensione strutturale, patrimoniale e finanziaria.

L'obiettivo della **creazione di valore** per gli azionisti e per la collettività viene perseguito nell'ottica della sua sostenibilità nel tempo, cioè attraverso una "gestione socialmente responsabile" che tende a valorizzare il risparmio delle famiglie e a sostenere con il credito lo sviluppo del sistema produttivo, nel contesto di un'attenzione costante alle esigenze di tutti gli interlocutori dell'Azienda.

Linee Strategiche della Banca

Allo scadere del mese di dicembre 2012, la Banca aveva già elaborato il nuovo Piano Strategico 2013-2015. Il nuovo Piano si pone in una logica di continuità con il precedente che ha visto realizzarsi la quasi totalità degli obiettivi prefissati: ci riferiamo al rafforzamento territoriale, ovvero al totale completamento del Piano di Sviluppo Territoriale, con **6 nuove filiali aperte** nella regione; al rafforzamento della struttura centrale, in particolare della **Funzione di Gestione e Sviluppo Risorse Umane**. Infine, alla ottimizzazione e focalizzazione dell'azione Commerciale, che ha in primo luogo distinto le attività di marketing strategico da quello operativo e in secondo luogo ha creato il **Servizio Finanza Retail** che coordina tutte le attività finanziarie a servizio della clientela retail e private, distinguendole e separandole dal servizio che gestisce le attività finanziarie della Banca.

La più importante attività impostata, e in gran parte svolta nel triennio precedente, è la **riorganizzazione del processo del credito**, ai fini di un efficientamento dello stesso, ma soprattutto a presidio del rischio: la ristrutturazione delle **Aree Territoriali** con la creazione di una nuova figura gestionale a supporto dell'attività del **Capo Area**; la creazione dei **Nuclei Fidi di Area**; la creazione di una nuova unità centrale, posta gerarchicamente alle dipendenze del Servizio Crediti, l'**Ufficio Gestione Crediti Anomali**; nonché l'introduzione di una nuova funzione all'interno dell'Ufficio Fidi Centrale, che ha consentito l'**Accentramento nella Gestione delle Garanzie rilasciate dalla Clientela presso la Sede**.

Tuttavia, esigenze contingenti dettate dal ciclo economico negativo ed anche dalla complessità normativa propria del business bancario, continueranno a spingere la Banca a realizzare un graduale rafforzamento della governance e dei principali processi chiave, al fine di rendere tutta la struttura organizzativa ancora più idonea a gestire il perimetro delle attività di rischio complessivo.

Proprio in ottica di maggior controllo dei rischi, la banca ha avviato in corso d'anno un importante **progetto di verifica di tutti i processi aziendali** esistenti, attraverso una metodologia specifica e con il supporto consulenziale di esperti della materia, al fine di verificare la loro conformità normativa ed operativa. Il lavoro descritto, una volta ultimato, consentirà di verificare i principali e più importanti punti di controllo, necessari per eliminare ovvero con-

tenere i rischi di non conformità legati ai processi bancari medesimi. Il Sistema dei Controlli Interni riceverà in tal modo una profonda razionalizzazione ed efficientamento.

Con il nuovo **Piano Strategico 2013-2015** la Banca intende continuare lungo il percorso intrapreso di una crescita sostenibile nel tempo, mantenendo la sua vocazione di banca territoriale attenta ai bisogni della propria clientela.

Il contesto economico difficile impone tuttavia che il percorso di espansione e di investimenti nella rete commerciale, intrapreso in questi anni, sia particolarmente oculato.

La solidità patrimoniale della Banca si conferma uno dei fattori di successo anche per il prossimo triennio: gli indicatori di solidità patrimoniale, che risultano sostanzialmente stabili per effetto di uno sviluppo prudente dell'attività creditizia e di livelli patrimoniali importanti, sono il suo punto di forza.

Le principali linee guida, ovvero le azioni prioritarie del nuovo Piano Strategico, in attuazione della dichiarata *mission*, prevedono:

- *Il perfezionamento del processo commerciale, che pensa ad un approccio alla clientela pro-attivo, sapendone interpretare e soddisfare adeguatamente i bisogni;*
- *L'ottimizzazione del profilo di rischio, dato il fragile contesto economico che impone una forte attenzione al rischio di credito;*
- *La ricerca di una massima efficienza operativa, ovvero di un ulteriore miglioramento del rapporto costi e ricavi, attraverso una attenta analisi delle voci di spesa amministrative ritenute comprimibili.*

Assetto Istituzionale - Governance

La *governance* (o governo societario) definisce la struttura attraverso cui sono fissati gli obiettivi della società e organizzati i mezzi per raggiungerli, nel rispetto dei diversi portatori di interessi. Il sistema di governo societario adottato dalla Banca, è conforme a quanto previsto dalla legge ed è principalmente indirizzato ad assicurare:

- l'efficienza della gestione;
- la regolarità delle operazioni di gestione;
- il controllo dei rischi;
- la massima trasparenza;
- il raggiungimento delle aspettative legittime degli azionisti e degli portatori di interesse;

- che la propria attività non generi pregiudizi per creditori, azionisti e altri portatori di interessi.

Il modello di governo che da sempre caratterizza la Banca, quello tradizionale, ha dimostrato nel corso del tempo di assolvere più che adeguatamente le esigenze di una gestione efficiente e sana della Banca, in rapporto alle sue caratteristiche, al mercato in cui essa opera, alla composizione e diffusione della propria base sociale, ai propri obiettivi di crescita nel medio e lungo periodo.

Nel 2008, la Banca d'Italia ha emanato nuove "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche", contenenti numerose indicazioni, sia di ordine sistematico che di disciplina, destinate, in larga misura, a trovare collocazione negli statuti delle singole banche.

Inoltre, le stesse Istruzioni hanno imposto a tutte le banche la redazione di un Progetto di Governo Societario, diretto, fra le altre cose, ad accertare sulla base di una autovalutazione, il modello di amministrazione e controllo più idoneo ad assicurare l'efficienza della gestione e l'efficacia dei controlli, tenendo conto di una serie di elementi, quali la struttura proprietaria e il relativo grado di apertura al mercato, le dimensioni e la complessità operativa, gli obiettivi strategici di medio e lungo periodo e l'eventuale appartenenza ad un gruppo bancario.

Gli organi sociali intorno ai quali si muove il modello di governance, previsti dall'art. 20 dello Statuto sociale, sono:

- ▶ l'Assemblea dei Soci;
- ▶ il Consiglio di Amministrazione;
- ▶ il Comitato Esecutivo;
- ▶ il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- ▶ il Collegio Sindacale;
- ▶ il Collegio dei Probiviri;
- ▶ la Direzione Generale.

L'ASSEMBLEA rappresenta l'intero corpo sociale ed il suo funzionamento è disciplinato dalla Legge e dallo statuto sociale agli artt. 21-29.

Il **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** è composto da 9 membri designati dall'Assemblea di cui almeno 1/3 indipendenti; essi devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla legge. I consiglieri eletti durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 9 membri di cui almeno un terzo indipendenti. Lo statuto prevede anche che almeno un terzo dei suoi componenti sia costituito da amministratori non esecutivi, privi cioè di incarichi di gestione. Inoltre, consi-

derato che la nostra Banca è una popolare profondamente legata al territorio nel quale opera e in ossequio allo spirito cooperativo che le è proprio, è stato previsto che almeno **un terzo degli amministratori deve essere scelto tra i soci che siano espressione delle attività economiche prevalenti nel territorio** in cui la Banca opera, mentre un ulteriore terzo deve essere scelto tra i soci che esercitano attività professionale nel campo economico e giuridico, tra professionisti tecnici, soci che abbiano ricoperto incarichi dirigenziali nella Pubblica Amministrazione e dipendenti della Banca in quiescenza, assicurando con ciò l'opportuna rappresentatività negli organi aziendali delle diverse componenti della base sociale.

Il **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** è colui che "promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, garantendo l'equilibrio di poteri tra gli organi deliberanti della Società, con particolare riferimento ai poteri delegati." Tale ruolo risulta compiutamente disciplinato da un apposito articolo (art. 40) dello statuto sociale.

Il **COMITATO ESECUTIVO** è disciplinato dall'art. 38 dello statuto e previsto in alternativa all'Amministratore Delegato. Con riguardo alla sua composizione, si è ritenuto di dover mantenere la presenza nel Comitato del Presidente del Consiglio di Amministrazione, nella convinzione che il ruolo a lui attribuito dalle Istruzioni di Vigilanza e ora sancito in apposita norma statutaria, possa esplicarsi al meglio, appunto con la sua contemporanea presenza nel Consiglio e nel Comitato Esecutivo. In questo modo, infatti, il Presidente, come il suo ruolo richiede, è in grado di vigilare efficacemente e con immediatezza sulla corretta attuazione, da parte del Comitato Esecutivo e nell'ambito dei poteri di gestione ad esso delegati, degli indirizzi strategici deliberati dal Consiglio, così garantendo un effettivo equilibrio fra i poteri di gestione delegati al Comitato e quelli, pure di gestione, dei quali il Consiglio si è riservata la competenza.

Il **DIRETTORE GENERALE** dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo, provvede alla gestione degli affari correnti, esercita i poteri in materia di erogazione del credito, di spesa e di operazioni finanziarie; sovrintende all'organizzazione delle reti e dei servizi.

Il Direttore Generale è inoltre il capo del personale ed ha la funzione di guidare e coordinare tutte le componenti in cui è divisa la Banca per conseguire gli obiettivi determinati dal Consiglio di Amministrazione sia in termini di masse che di redditività, nel rispetto del rapporto rischio/rendimento.

Il **COLLEGIO SINDACALE** risulta composto da 3 effettivi più due supplenti. Tra le sue competenze viene posto l'accento sulla valutazione e sulla vigilanza del sistema dei controlli interni (di primo, secondo e terzo livello), con particolare riguardo al controllo dei rischi. Il Collegio sindacale vigila sul rispetto della legge, dello statuto, della corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato.

In base alle modifiche normative entrate in vigore nel 2011, il Collegio Sindacale, svolge altresì le funzioni di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", di cui al D.Lgs. n.39/2010 e in tale qualità vigila in particolare: sul processo di informativa finanziaria; sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio; sulla revisione legale dei conti annuali; sull'indipendenza della società di revisione legale. Il Collegio Sindacale riceve, altresì, la relazione della Società di revisione le-

gale prevista dallo art. 19, comma 3, del D.Lgs.39/2010. A supporto dell'attività del Consiglio di Amministrazione e dell'Alta Direzione, con funzioni consultive e/o decisionali, esistono dei Comitati, operanti su specifici ambiti di competenza. In particolare:

- il **Comitato Rischi** che ha lo scopo di individuare e valutare, sulla base degli andamenti gestionali e degli scostamenti dalle previsioni, i fattori da cui possono derivare rischi alla Banca, proponendo gli adeguamenti alle politiche di gestione dei rischi stessi, nell'ambito dell'asset strategico definito dal Consiglio di Amministrazione.
- il **Comitato Finanza** che ha l'obiettivo di definire gli indirizzi tattici/operativi e gli ambiti di manovra sulla base dell'andamento dei mercati e della situazione delle attività in funzione di quanto elaborato e proposto nell'ambito del Comitato Rischi.
- il **Comitato Commerciale** che ha la funzione di analizzare e valutare il posizionamento della Banca sul mercato di riferimento, nonché di determinare gli indirizzi dell'azione commerciale della rete periferica, sulla base degli andamenti gestionali e degli scostamenti dalle previsioni di budget.

Si riporta di seguito l'elenco dei componenti, aggiornato al 31 dicembre 2012, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale, con indicazione della loro carica.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Mastrostefano dott. prof. Renato
Vice Presidente	Ciarla rag. Italo
Consiglieri	Capecelatro avv. dott. Edmondo Maria Ciriaci geom. Cesare Federici rag. Franco Marzullo dott. Augusto Munari dott. Giorgio Natalizia rag. Giancarlo Pizzuti avv. Giulio

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Mazzi dott. Rito Casolari rag. Giulio Romagnoli dott. Carlo
------------	---

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale	Lucidi rag. Massimo
Vice Direttore Generale – Risorse	Lucchini dott. Ferruccio
Vice Direttore Generale – Affari	Colagrosso dott. prof. Giuseppe

Assetto Organizzativo

L'assetto organizzativo adottato dalla Banca intende garantire una chiara distinzione delle funzioni, un sistema dei controlli integrato ed efficace, flussi informativi idonei a consentire scelte gestionali consapevoli.

L'assetto organizzativo viene definito dal Consiglio di Amministrazione che, decisa la *mission* e la strategia, individua anche la struttura organizzativa più idonea al raggiungimento dello scopo prescelto, con ciò modulando l'organizzazione stessa ai cambiamenti dell'ambiente e delle strategie.

L'attuale modello organizzativo della Banca Popolare del Lazio è dunque la risultante di una serie di modificazioni/evoluzioni, che si rendono di volta in volta opportune per essere sempre pronti a rispondere al meglio ai bisogni della clientela ed in linea con le intenzioni dell'Organo Amministrativo e delle Autorità di Vigilanza, preposte rispettivamente alle funzioni di indirizzo e di controllo.

L'Assetto Organizzativo vede l'azienda funzionalmente divisa in due aree di competenza:

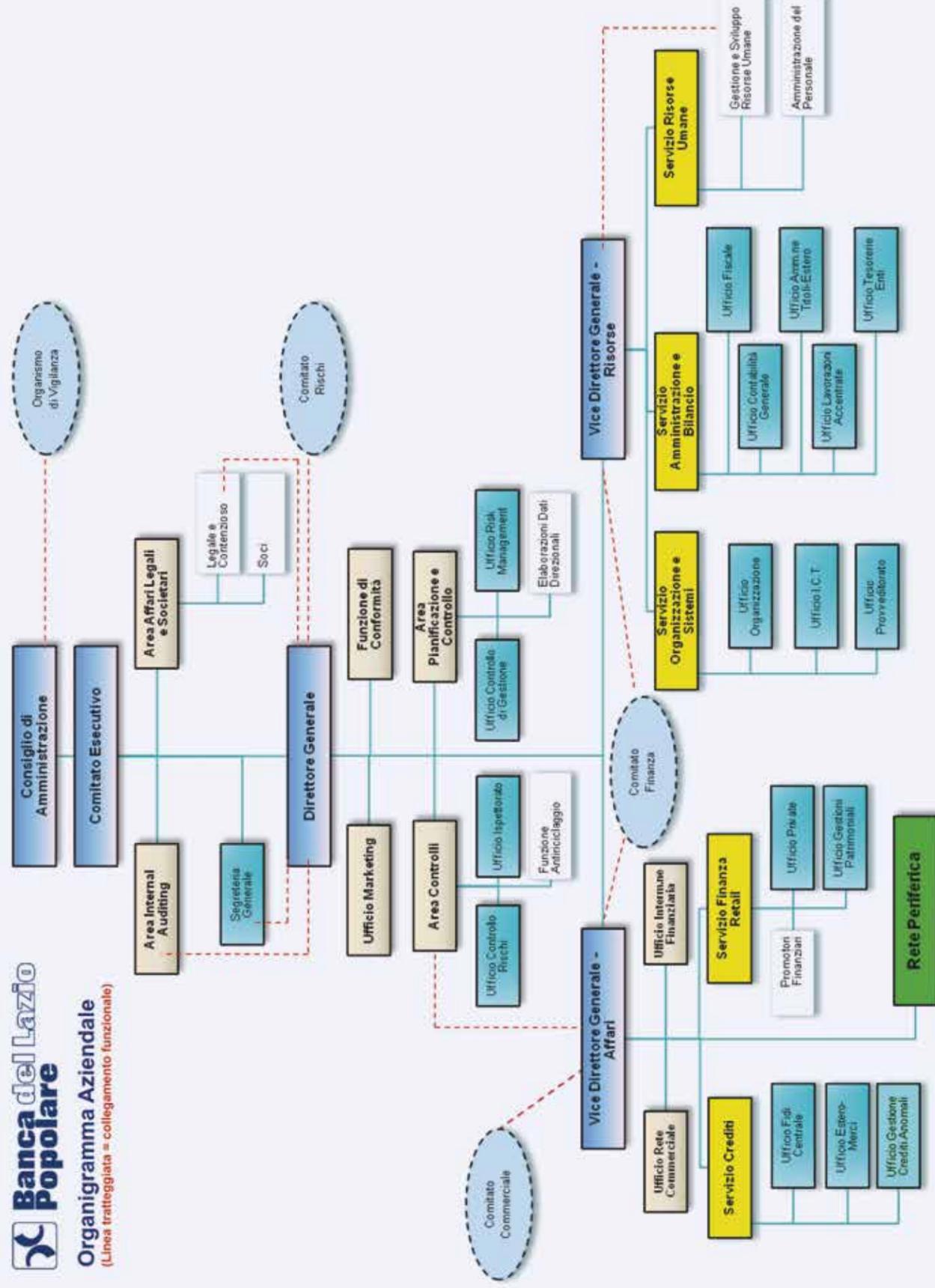
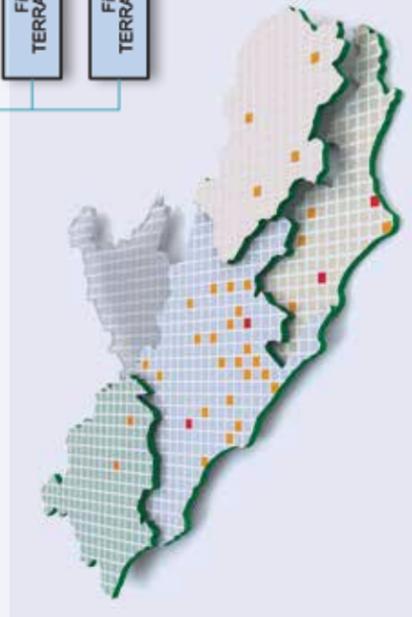
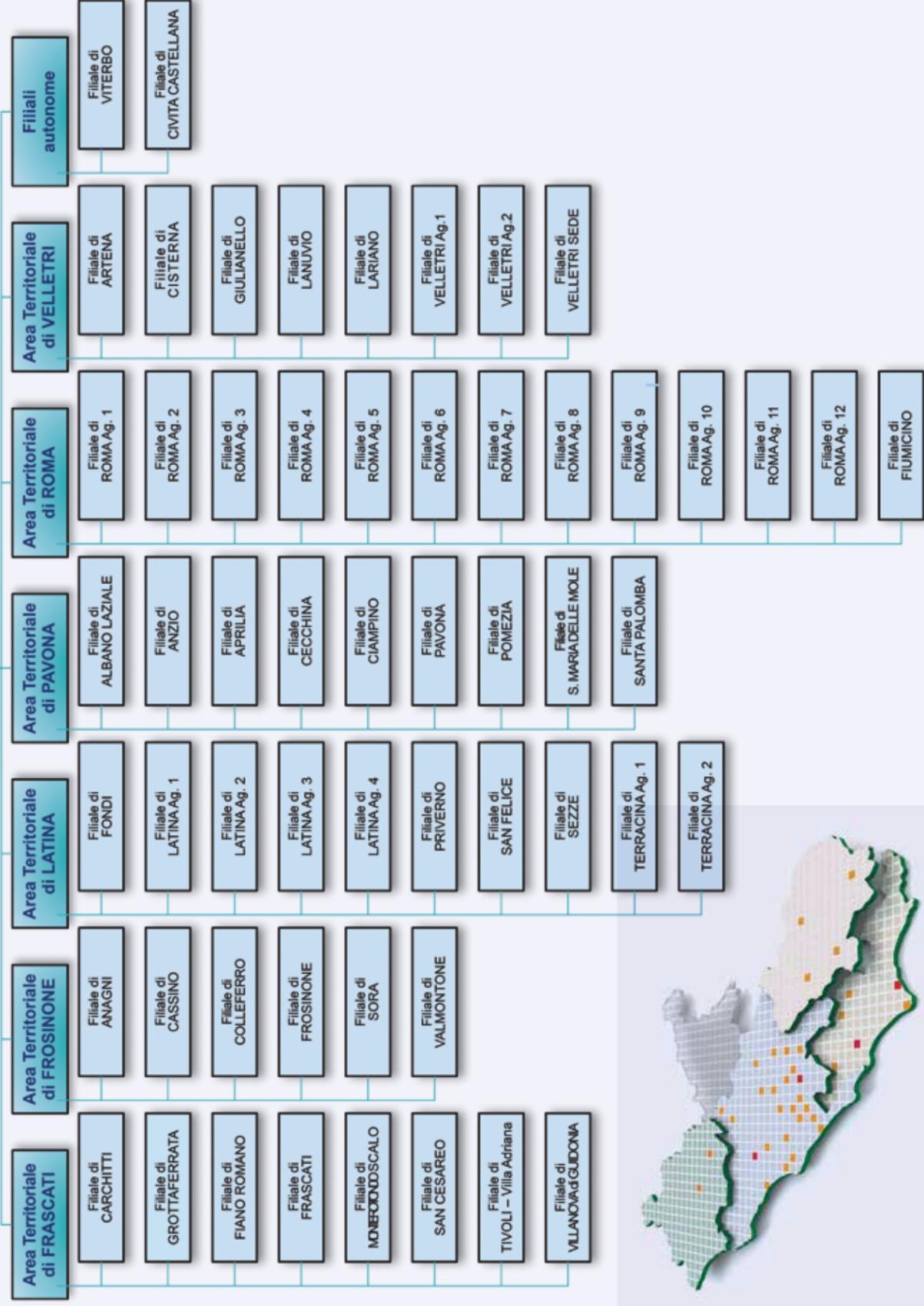
la **Direzione Affari** e la **Direzione Risorse**,

poste sotto la responsabilità di due Vice Direttori Generali.

La prima per governare le attività direttamente preposte alla produzione di reddito attraverso la vendita di prodotti/servizi alla clientela. La seconda a presidio delle risorse direttamente preposte all'efficiente ed efficace funzionamento della macchina produttiva.

La struttura di Rete Territoriale, attualmente costituita da **6 Aree Territoriali**: Velletri, Frascati, Frosinone, Latina, PAVONA e Roma che governano al 31/12/2012 complessivamente 54 filiali; oltre 2 filiali autonome che sono Viterbo e Civita Castellana, per un totale di 56.

A supporto e integrazione della rete sportelli, ci sono i canali distributivi alternativi rappresentati, oltre che dai promotori finanziari, dai servizi di *Internet Banking* per la Clientela *Retail* e di *Corporate Banking* per le Imprese, nonché da ATM e POS. Per la Clientela Private, è operativo ormai dal 2006 il Servizio di *Private Banking* con due punti operativi, uno presso la Sede Centrale di Velletri e l'altro a Roma, presso i locali sovrastanti l'agenzia 9, nella centrale Via Po.





Rendiconto *Il Rendiconto è la sezione in cui si forniscono i dati del conto economico, riclassificati in modo da evidenziare il processo di formazione del Valore Aggiunto e la sua distribuzione tra coloro che, a vario titolo, hanno un rapporto di “scambio” con la Banca.*

Nella sostanza, il Valore Aggiunto rappresenta la capacità della Banca di creare ricchezza da distribuire ai vari interlocutori (soci, clienti, dipendenti, collettività e Stato) nonché allo stesso “sistema impresa” per l'accantonamento delle risorse necessarie agli investimenti futuri.

Dall'analisi della sua composizione si ha una percezione immediata ed assolutamente oggettiva dell'impatto sociale creato dalla Banca verso i suoi stakeholders.

In questa parte del Bilancio Sociale si trovano esposti i dati derivanti dalla cosiddetta “contabilità sociale” che fornisce informazioni significative sulla ricchezza creata dalla Banca e sulla sua destinazione.

Il rendiconto sociale utilizza gli stessi dati del bilancio d’esercizio redatto nel rispetto delle norme civilistiche e approvato dall’assemblea dei soci. Ciò che cambia è il criterio di riclassificazione dei dati che è in funzione del fine.

Il **Bilancio d’Esercizio** evidenzia i risultati aziendali in termini di remunerazione del capitale di rischio e consente di individuare i principali indicatori di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

Il **Bilancio Sociale** estende questa valutazione per mettere in evidenza la capacità della Banca di soddisfare anche gli interessi dei diversi soggetti con cui interagisce.

Il rendiconto sociale non è una lettura alternativa del bilancio d’esercizio, che resta la base per valutare il corretto ed efficiente operato della Banca; esso è semmai una lettura integrativa, che valuta a più ampio raggio la validità economico-sociale della iniziativa imprenditoriale.

L’informazione sul Valore Aggiunto è l’anello di congiunzione tra i dati economico-finanziari del bilancio d’esercizio e il rendiconto agli stakeholders: i dati necessari alla sua rilevazione sono estratti direttamente dal bilancio d’esercizio redatto secondo le norme civilistiche e di settore.

Si forniscono infine alcuni indici gestionali, ottenuti dai dati contenuti nel conto economico e nello stato patrimoniale del bilancio d’esercizio 2012 ed un confronto con quelli ottenuti nel 2011.

IL BILANCIO IN SINTESI

Dati Patrimoniali (importi in milioni di euro)	2012	2011
Impieghi Clienti lordi	1.357	1.327
Attività Finanziarie totali	452	381
Raccolta Diretta da Clientela	1.441	1.384
Raccolta Indiretta da Clientela	806	859
Patrimonio Netto (dopo riparto utile)	262	251

Dati Economici (importi in milioni di euro)

Margine di Interesse	55	57
Margine di Intermediazione	87	81
Risultato Netto della Gestione Finanziaria	71	71
Risultato netto della Gestione Operativa	15	17
Utile d’Esercizio	10	9

Indici Patrimoniali

Impieghi Clienti Lordi / Raccolta Diretta da Clientela	94,2%	95,9%
Impieghi Clienti Lordi / Totale Attivo	72,6%	75,3%
Attività Finanziarie Totali / Totale Attivo	24,2%	21,6%
Raccolta Diretta da Clientela / Totale Passivo	77,1%	78,5%
Patrimonio Netto (compreso utile) / Totale Passivo	14,3%	14,5%
Totale Attivo / Patrimonio Netto (escluso utile)	7,2	7,1

Indici di Redditività

Utile d’Esercizio / Media Patrimonio (escluse Riserve AFS)	3,7%	3,6%
Margine di Interesse / Margine di Intermediazione	63,2%	70,4%
Costi Operativi / Margine di Intermediazione	64,4%	67,3%

Indici di Rischiosità

Crediti in sofferenza netti / Crediti clienti	3,2%	2,6%
Svalutazione sofferenze / Crediti in sofferenza lordi	60,1%	63,1%
Crediti in sofferenza netti / Patrimonio netto (dopo riparto utile)	15,4%	13,1%

Coefficienti Patrimoniali

Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate (TIER 1)	17,63%	16,8%
Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio)	19,12%	18,3%
Ecceденza patrimoniale (importo in milioni di euro)	150	139
Ecceденza patrimoniale / Patrimonio di vigilanza	58,16%	56,3%

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in unità di euro)

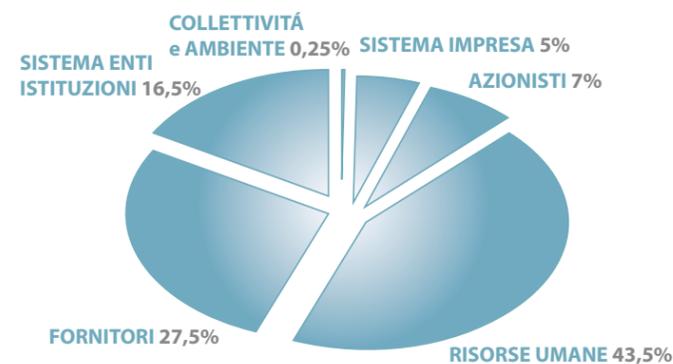
	2012	2011
Interessi attivi e proventi assimilati	74.315.916	68.017.950
Interessi passivi e oneri assimilati	(19.286.929)	(10.918.105)
MARGINE DI INTERESSE	55.028.987	57.099.845
Commissioni attive	29.344.801	27.810.217
Commissioni passive	(1.903.923)	(2.103.326)
Commissioni nette	27.440.878	25.706.891
Dividendi e proventi simili	353.624	441.169
Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.700.348	(1.936.545)
Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	2.513.030	711.251
a) crediti	(1.235.683)	-
b) attività finanziare disponibili per la vendita	3.714.084	506.714
c) attività finanziare detenute sino alla scadenza	-	87.004
d) passività finanziarie	34.629	117.533
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	87.036.867	82.022.611
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(16.068.359)	(10.404.859)
a) crediti	(16.142.504)	(11.272.983)
b) attività finanziare disponibili per la vendita	(7.781)	(381.288)
c) attività finanziare detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	81.926	1.249.412
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	70.968.508	71.617.752
Spese amministrative:	(59.095.080)	(58.506.545)
a) spese per il personale	(33.255.879)	(33.395.734)
b) altre spese amministrative	(25.839.201)	(25.110.811)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(126.703)	546.654
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.250.232)	(2.138.462)
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(132.135)	(133.866)
Altri oneri/proventi di gestione	5.432.451	5.309.814
Costi operativi	(56.171.699)	(54.922.405)
Utile (Perdite) da cessione di investimenti	-	(7.677)
UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	14.796.809	16.687.670
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(5.277.272)	(7.491.494)
Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	9.519.537	9.196.176
UTILE D'ESERCIZIO	9.519.537	9.196.176

PROSPETTO di DETERMINAZIONE e DISTRIBUZIONE del VALORE AGGIUNTO (in unità di euro)

	2012	2011
Interessi attivi e proventi assimilati	74.315.916	68.017.950
Interessi passivi e oneri assimilati	(19.286.929)	(10.918.105)
Commissioni attive	29.344.801	27.810.217
Commissioni passive	(1.903.923)	(2.103.326)
Dividendi e proventi simili	353.624	441.169
Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.700.348	(1.936.545)
Utile (Perdite) da cessione o riacquisto di:	2.513.030	711.251
a) crediti	(1.235.683)	-
b) attività finanziare disponibili per la vendita	3.714.084	506.714
c) attività finanziare detenute sino alla scadenza	-	87.004
d) passività finanziarie	34.629	117.533
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(16.068.359)	(10.404.859)
a) crediti	(16.142.504)	(11.272.983)
b) attività finanziare disponibili per la vendita	(7.781)	(381.288)
c) attività finanziare detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	81.926	1.249.412
Altri oneri/proventi di gestione	5.432.451	5.309.814
Utile (Perdite) da cessione di investimenti	-	7.677
TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO	76.400.959	76.919.889
Altre spese amministrative (al netto imposte indirette ed elargizioni/liberalità)	(21.044.890)	(20.287.112)
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO ai FORNITORI	21.044.890	20.287.112
Spese per il personale	(33.255.879)	(33.395.734)
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO ai DIPENDENTI e ai COLLABORATORI	33.255.879	33.395.734
Utile attribuito agli azionisti	5.300.223	4.921.636
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AGLI AZIONISTI	5.300.223	4.921.636
Altre spese amministrative: imposte indirette e tasse	(4.603.418)	(4.713.721)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(7.978.316)	(7.398.961)
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AMMINISTRAZIONE STATALE	12.581.734	12.112.682
b) altre spese amministrative: elargizioni e liberalità	(190.893)	(109.978)
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A COLLETTIVITA' E AMBIENTE	190.893	109.978
TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	72.373.619	70.827.142
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	126.703	(546.654)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	2.250.232	2.138.462
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	132.135	133.866
Imposte sul reddito dell'esercizio (per quote relative a variazioni imposte anticipate e differite)	(2.701.044)	92.533
Utile destinato a riserve	4.219.314	4.274.540
TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	4.027.340	6.092.747

La politica di *funding* attuata dalla Banca per contrastare le tendenze al rialzo del mercato, ha comportato un aumento generalizzato del costo della raccolta, influenzando negativamente sulla determinazione del margine d'interesse che, rispetto all'esercizio precedente, si riduce del 3,6%. L'apporto delle commissioni nette da servizi, aumentate del 10,6%, ha compensato tale decremento e, unitamente al positivo risultato dell'attività d'intermediazione finanziaria, ha prodotto un margine di intermediazione superiore del 7,3% rispetto al 2011. Per fronteggiare il rischio d'insolvenza del credito è stato necessario effettuare consistenti accantonamenti, per un ammontare di 16,1 milioni, così determinando un risultato netto della gestione finanziaria di 71 milioni che incrementa di 243 mila euro rispetto all'esercizio 2011.

Ripartizione del Valore Economico



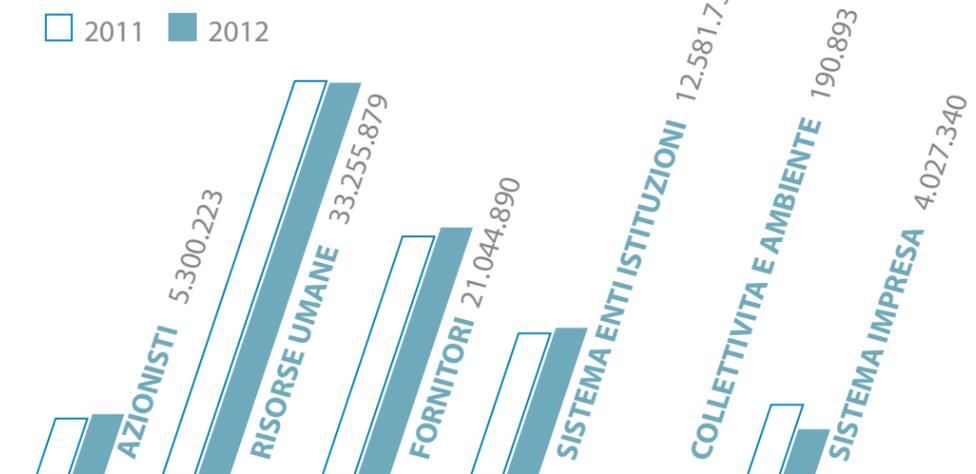
I dati 2012 presentati in queste pagine mettono in evidenza la ricchezza generata dall'attività d'impresa e destinata alle diverse categorie di stakeholders (Dipendenti, Clienti, Soci, Fornitori e Istituzioni) quale contributo al benessere del contesto sociale in cui la Banca opera.

Il **Valore Economico Generato** dalla Banca Popolare del Lazio nel 2012 è pari a **76.400.959** euro, ed è stato così ripartito:

- ▶ il 6,94 %, pari a 5.300.223 euro, è stato distribuito ai Soci sotto forma di dividendo;
- ▶ il 43,53%, pari a 33.255.879 euro, ai dipendenti sotto forma di stipendi, oneri sociali e trattamenti pensionistici, oltre spese ed oneri comunque destinati al personale; oltre quelli destinati ai collaboratori ed agli amministratori.
- ▶ lo 0,25%, pari a 190.893 euro, alla Collettività ed Ambiente, sotto forma di contributi a sostegno delle numerose attività culturali e sociali del territorio.

- ▶ il 16,47%, pari a 12.581.734 euro, allo Stato, Enti ed Istituzioni sotto forma di imposte dirette ed indirette;
- ▶ il 27,55%, pari a 21.044.890 euro, ai Fornitori, quale corrispettivo di prestazioni professionali;
- ▶ il 5,27% pari a 4.027.340 euro infine al Sistema Impresa, come autofinanziamento e dunque a sostegno del progetto imprenditoriale.

Distribuzione del Valore Economico



Relazione di Scambio Sociale



Nei capitoli seguenti, si analizzano singolarmente i diversi legami con gli **stakeholders**, con l'obiettivo di rappresentare, attraverso dati ed informazioni, gli aspetti più significativi della relazione tra la Banca e ciascuna delle categorie di soggetti che hanno un interesse nei suoi confronti, con l'obiettivo di dimostrare una coerenza tra i risultati illustrati nel Rendiconto Economico ed i Valori dichiarati.

Questo percorso consente di approfondire il rapporto tra la Banca ed il Territorio, sulla base dei valori sociali della cooperazione, della mutualità, della reciprocità e della solidarietà e di fattori economici conseguenti alle scelte di gestione e di intervento della Banca.



I Soci *La compagine sociale della Banca Popolare del Lazio è l'espressione del tessuto socio-economico della regione in cui opera.*

Gli OBIETTIVI prioritari e le linee d'indirizzo sono:

- ampliare il corpo sociale e rafforzarne il senso di appartenenza alla Banca.*
- creare valore per i Soci attraverso una gestione dinamica che sappia coniugare gli obiettivi di sviluppo territoriale, di crescita patrimoniale e di reddito con la capacità di governo dei rischi connessi all'attività imprenditoriale;*
- rafforzare l'identità di banca popolare cooperativa, espressione di una larga base sociale, attraverso la difesa dei caratteri fondamentali dell'attuale disciplina giuridica.*

Politiche di sviluppo del corpo sociale

La Banca attua la politica di sviluppo del corpo sociale nel rispetto di un **quadro normativo ben definito dalle regole proprie del sistema popolare**, che si sostanziano nello Statuto sociale della stessa.

L'art. 12 dello Statuto sociale della Banca stabilisce un **limite massimo al possesso azionario nella misura dello 0,50% del capitale sociale**, che non può mai essere superato, salva l'attivazione di una procedura di alienazione delle azioni eccedenti, da chiudersi rigorosamente entro un anno dall'accertamento della violazione. Il suddetto limite massimo viene costantemente monitorato dagli organi preposti, attraverso specifici controlli che ne garantiscono il rispetto.

Sul finire dell'anno 2012 il legislatore ha modificato in alcuni punti il TUB, elevando in primo luogo il suddetto limite dallo 0,50% all'1%, fatta salva la facoltà statutaria di prevedere limiti più bassi, ma comunque non inferiori allo 0,50%. In realtà la norma è stata introdotta specialmente per le popolari quotate, dando in particolare, agli investitori istituzionali l'opportunità di un maggior possesso azionario.

La Banca Popolare del Lazio ha ritenuto di mantenere inalterato il limite.

Riguardo all'**ammissione** di nuovi soci, questa è regolamentata a livello statutario con riferimento ad alcuni requisiti soggettivi. Il **gradimento** è rimesso alla competenza del Consiglio di Amministrazione che valuta con riguardo all'interesse della Società, alle prescrizioni statutarie e allo spirito della formula cooperativa.

I **requisiti soggettivi** assumono particolare rilievo. L'ammissione prevede, oltre il possesso da parte del socio delle capacità contemplate dall'art.11 dello Statuto sociale, che egli abbia uno sperimentato rapporto di clientela in atto con la società, ovvero che sia favorevolmente conosciuto nelle aree in cui la Banca è attiva attraverso la propria rete di sportelli. Altra condizione è che l'aspirante socio sottoscriva un numero minimo di azioni, che lo Statuto fissa in 500.

Anche per l'anno 2012, per favorire l'ingresso nella compagine sociale di aspiranti soci, che pur meritevoli non potessero sostenere economicamente l'onere della sottoscrizione minima prevista dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione, esercitando la facoltà prevista dalla norma statutaria, ha ridotto detto importo minimo a 250 azioni.

La previsione di un numero minimo di azioni per l'ammissione corrisponde all'interesse sociale di evitare che la partecipazione sia solo strumentale all'ottenimento dei benefici economici e finanziari riservati alla categoria dei soci, senza una reale condivisione degli scopi mutualistici e una proficua partecipazione alla vita sociale secondo lo spirito cooperativistico, che trova la sua massima espressione nel voto capitolario.

In una banca popolare esiste una distinzione tra il Socio ed il semplice azionista.

Lo status di socio si acquisisce con l'iscrizione al libro soci, a seguito di una specifica delibera di ammissione da parte del Consiglio di Amministrazione; coloro che non sono soci restano semplici azionisti e godono unicamente dei diritti patrimoniali.

Il socio di una banca popolare è qualcosa di più di un semplice azionista/investitore. È il vero apporto di capitale sociale, di relazioni, risorse e valori. È colui che consente l'attuazione della mission della banca, della quale ne condivide il progetto, i valori e le finalità.

Consistenza e Composizione dei Soci e del Capitale Sociale

I Soci

Al 31.12.2012 i Soci effettivi con diritto di voto all'assemblea ordinaria risultano essere n. 6.232. Vi sono poi n. 389 azionisti non iscritti nel Libro Soci della Banca, aventi soli diritti patrimoniali. Nell'anno 2012, a casa del grave stato di fermo dell'economia, le aspettative di crescita della base sociale, hanno avuto un evidente ridimensionamento, tanto che il numero dei soci è diminuito di 14 unità.

Capitale sociale per numero di soci

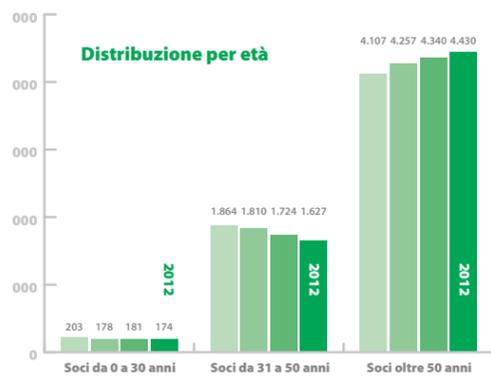
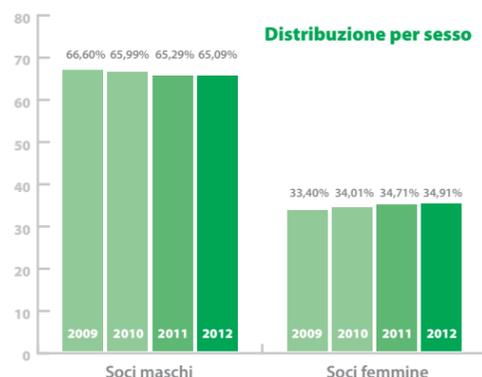
	2012	2011	2010
persone fisiche	6231	6245	6245
persone giuridiche	1	1	1
Totale soci	6.232	6.246	6.246



Dall'esame della compagine sociale **per genere** emerge una significativa componente femminile pari al 34,91%, in minoranza rispetto agli uomini e tuttavia in crescita relativa rispetto ai soci uomini.

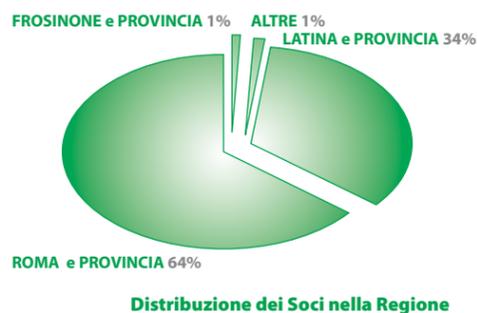
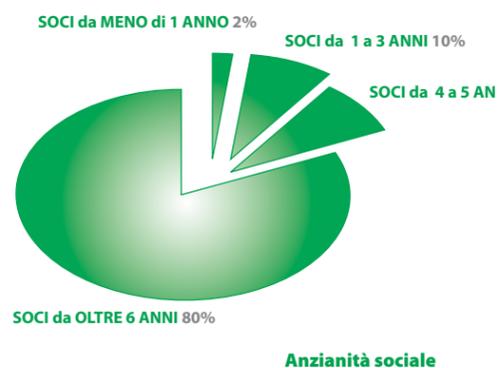
Riguardo alla composizione per **età anagrafica** emerge una netta maggioranza di soci di età superiore ai 50 anni, con una tendenza alla crescita rilevata nell'ultimo triennio.

Il trend rilevato è quasi certamente il sintomo o l'effetto più evidente della grave situazione dell'economia che si ripercuote soprattutto tra i giovani, dove il tasso di disoccupazione raggiunge valori significativi.



La possibilità di ridurre il limite minimo di azioni, pari a 500, fino ad un massimo del 50% a favore di categorie meno abbienti, che il Consiglio di Amministrazione ha confermato, addirittura ampliando il novero di tali categorie, nasce con l'obiettivo facilitare l'ingresso di soci, quali sono per esempio i giovani o anche gli studenti con minore capacità di reddito.

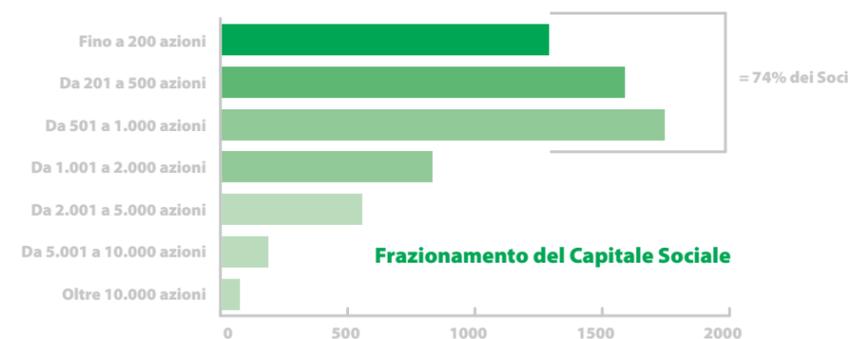
Come già enunciato, la **fidelizzazione** del Socio è un obiettivo costantemente perseguito, attraverso il rafforzamento del senso di appartenenza, ma anche evidenziandone lo status di Cliente Primario. L'obiettivo può considerarsi sostanzialmente raggiunto se prendiamo in considerazione la durata del rapporto sociale: si rileva che l'80% dei soci lo è da oltre 6 anni. Tale valore è indice della forza di attrarre e mantenere risparmio, in altre parole della capacità da parte della Banca di ottenere fiducia dai Soci, sia per le qualità di governo che di generazione di ricchezza economica.



Capitale sociale per numero di azioni

	2012	2011	2010
persone fisiche	7.379.941	7.507.037	7.504.619
persone giuridiche	16.000	16.000	16.000
Fapa	175.806	48.710	-
Totale soci	7.571.747	7.571.747	7.520.619

azioni ciascuno e addirittura il 74% di essi ne possiede non più di 1.000. Questo dato conferma come il piccolo azionista costituisca una caratteristica fondamentale della nostra Banca, che è appunto una Banca Popolare e fonda il suo sviluppo sulla fiducia ed il sostegno diffuso di molti risparmiatori che sono anche i suoi clienti/soci.



Movimentazione della compagine sociale

Nell'anno in esame, grazie alla capiente Riserva appositamente costituita, la Banca ha potuto far fronte alle esigenze dei soci di vedersi immediatamente restituito parte del proprio investimento in azioni.

La perdurante crisi economica che coinvolge ormai ogni operatore economico di qualunque settore, ha limitato fortemente le capacità di risparmio e d'investimento, ma soprattutto ha comportato la necessità per molti di attingere a quanto accantonato, anche sotto forma di azioni della nostra Banca, stante la pronta liquidabilità consentita dal Fondo per Acquisto Azioni Proprie, che dato il numero delle richieste ricevute risulta, a fine anno, completamente utilizzato.

Molto dinamica è stata la negoziazione in conto proprio con utilizzo della riserva all'uopo costituita. Infatti, sono state acquistate da soci n. 311.902 azioni delle quali n. 184.808 ricollocate. Quanto avvenuto nei mercati finanziari e soprattutto quanto occorso al com-

parto bancario, con le evidenti perdite patrimoniali realizzate dalla maggior parte dei titoli quotati del settore bancario, consente di affermare che il titolo della nostra Banca, grazie ad una attenta gestione, alla preservazione degli obiettivi di valorizzazione patrimoniale, a una non disprezzabile redditività costante nel tempo e, non ultima, alla fiducia dei nostri Soci, sia uscito indenne dalle dette turbolenze finanziarie.

Al fine di facilitare lo scambio del titolo, si è provveduto ad affiancare alla negoziazione in conto proprio, nei limiti della capienza della specifica riserva, l'attività di mediazione tra soci e/o portatori legittimati, opportunamente regolamentata.

Politiche di remunerazione – Rendimento ed andamento del titolo

Una delle linee di indirizzo della politica sociale consiste nel *privilegiare la strategia della "stabilità" rispetto a quella della "volatilità"*. Ciò si esprime nel perseguimento del rafforzamento patrimoniale dell'azienda, tale da consentire investimenti futuri ed assicurare lo sviluppo, senza che venga meno la capacità di una congrua remunerazione ai Soci, in linea con i rendimenti di analoghi prodotti finanziari.

Il 2012 ha fatto registrare un utile d'esercizio pari a euro 9.519.537, con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 3,5% e con un monte dividendi pari a euro 5.300.223. Il risultato d'esercizio del 2012 può ritenersi decisamente soddisfacente, poiché conseguito in un contesto di forte instabilità economica del Paese.

Esso conferma la validità degli indirizzi strategici e della politica espansiva attuata, concretizzando, attraverso una gestione consapevole e controllata, il significativo rafforzamento della solidità aziendale.

Il risultato raggiunto ha consentito di assegnare per il 2012 un dividendo pari ad euro 0,70 per azione che offre una redditività immediata del 2,10%.

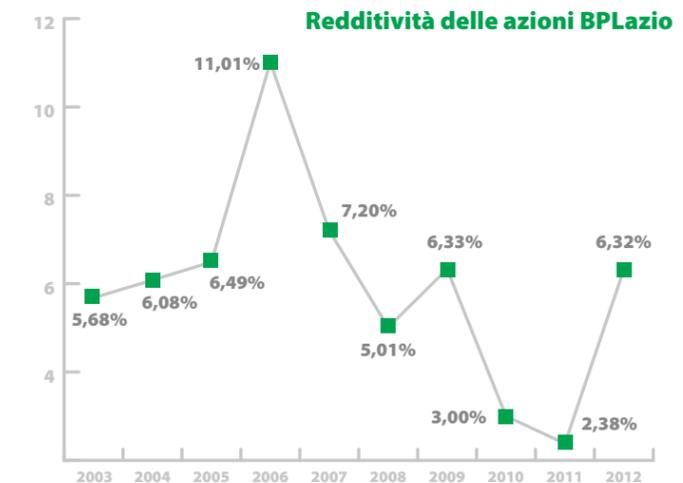
Inoltre, il livello di patrimonializzazione della Banca, ben al di sopra delle esigenze prudenziali, frutto di attente scelte gestionali e di una sana e prudente politica di bilancio, ha reso possibile il riconoscimento ai Soci di un incremento di valore dell'azione pari ad euro 1,41 che rappresenta una redditività differita del 4,22%.

La redditività complessiva dell'azione risulta pertanto pari al 6,32%



A corredo dell'informazione sulle politiche di remunerazione, è utile conoscere due indici che sintetizzano il valore ed il concetto di solidità patrimoniale della nostra Banca e che, a ragione della loro significatività, rappresentano un punto di forza della stessa:

Core Tier 1 17,63%
Total Capital Ratio 19,12%



I coefficienti patrimoniali, rappresentati dal rapporto tra il patrimonio di base e le attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital ratio) e tra il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio ponderate (Total Capital ratio), si attestano rispettivamente al 17,63% e al 19,12%, valori ampiamente al di sopra dei limiti di vigilanza (total Capital ratio non inferiore all'8% per le banche individuali).

L'entità del patrimonio libero (tecnicamente definito *free capital*) ammonta a circa il 58% del Patrimonio di Vigilanza ed è tale da garantire ampi margini di sviluppo del *core business* aziendale, mantenendo uno spazio adeguato per il rispetto dei requisiti in termini di coefficienti patrimoniali.

Politica di remunerazione 2003-2012



Politiche di comunicazione – Informazione e Partecipazione

Gli strumenti di comunicazione rivolti alla base sociale sono essenzialmente i mezzi per garantire al Socio una corretta e completa informazione rispetto all'attività istituzionale, nonché il presupposto primario per garantire una reale ed effettiva partecipazione.

A tal fine, la Banca utilizza diversi canali informativi:

Bilancio annuale d'esercizio e Relazione Semestrale Per rendicontare periodicamente l'attività della Banca negli aspetti economici, patrimoniali e finanziari.

Bilancio Sociale Per rendicontare annualmente circa l'attività della Banca in tema di Responsabilità Sociale d'Impresa.

Mailing ai Soci Una specifica lettera è inviata a ciascun socio una volta all'anno, in occasione dell'approvazione della Relazione Semestrale e ha l'obiettivo di informare i soci circa l'andamento generale della Banca, in base ai risultati intermedi di periodo. Viene inoltre spedita a domicilio di ciascun socio la convocazione di Assemblea con relativo ordine del giorno posto in discussione, nonché comunicazioni su argomenti diversi da sottoporre alla loro attenzione.

Sito Internet Una Sezione dedicata ai Soci, si prefigge di informare gli stessi sulle iniziative della Banca in generale e su quelle che li riguardano più da vicino. Nel Sito sono pubblicati inoltre tutti i comunicati stampa relativi ai fatti istituzionali di maggior rilievo.

Ufficio Soci È l'unità organizzativa preposta ai rapporti con i Soci.



L'Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è senza dubbio il principale evento dedicato al Socio. Essa è anche lo strumento attraverso il quale il Socio può esercitare il proprio diritto di controllo sulle scelte della Banca.

L'Assemblea è il più importante momento di comunicazione al Socio delle strategie e dei risultati, ed è anche il momento in cui ogni Socio può democraticamente esprimere la propria opinione sui fatti sociali posti in discussione.

Al fine di garantire questo diritto, la Banca comunica con puntualità e chiarezza tali argomenti prima della data fissata; ciò avviene non solo attraverso la pubblicazione della convocazione nella Gazzetta Ufficiale, ma anche mediante mailing ai soci.

Insieme all'avviso di convocazione e per favorire al massimo la partecipazione, su iniziativa della Banca, viene spedita al domicilio di ciascun Socio la **certificazione**, ovvero un documento sostitutivo di possesso azionario, giustificato dal fatto che le azioni sono dematerializzate e accentrare presso la Monte Titoli SpA. Tale certificazione, senza la quale il Socio non può essere ammesso in assemblea né esercitare il diritto di voto, viene di norma rilasciata dall'Intermediario tra la Monte Titoli SpA e la Banca Emittente su richiesta del Socio che intende partecipare all'Assemblea. Oltre a ciò, la Banca ha da tempo messo a punto una procedura che consente il rilascio *on-line* del duplicato della certificazione presso la Sede ove ha luogo lo svolgimento dell'Assemblea.

Al fine di consentire una partecipazione informata, la Banca pubblica, sui più importanti quotidiani nazionali, a mezzo agenzie di stampa, subito dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio che sarà sottoposto all'Assemblea dei Soci, le principali risultanze economiche e patrimoniali sull'esercizio appena concluso.

Le Assemblee della Banca Popolare del Lazio sono sempre molto sentite e partecipate: dal 2003 ad oggi le presenze non sono mai state inferiori ai 400 soci con punte massime di oltre 700 persone. Da un punto di vista geografico, la partecipazione è piuttosto diffusa e tuttavia dal momento che le assemblee si svolgono a Velletri, dove la Banca si è dotata di una moderna e confacente Sala Assemblee, adeguatamente fornita di supporti tecnologici ed ampi spazi, si rilevano ogni anno preponderanti presenze dei soci residenti a Velletri. Ovviamente, è minoritaria la presenza dei soci delle provincie di Frosinone e Viterbo dovuta al recente insediamento della Banca nelle stesse.

I lavori assembleari seguono un ordinato svolgimento che obbedisce alle regole statutarie; mentre la regolarità dell'Assemblea è garantita da una specifica procedura, con supporto informatico, ormai collaudata e perfezionata nel tempo, che gestisce l'ammissione e la rappresentanza dei Soci, nonché il regolare svolgimento delle eventuali votazioni.

L'informazione

Tra le informazioni al socio che riteniamo essenziali vi rientrano quelle relative al prezzo di acquisto e vendita delle azioni.

La Banca è inserita nell'Elenco degli Emittenti Strumenti Finanziari Diffusi tra il pubblico in modo rilevante, tenuto dalla CONSOB e, non essendo quotata in mercati regolamentati, ha strutturato una procedura per la negoziazione in conto proprio delle azioni in contropartita con il cliente.

Giornalmente, viene inviata alla rete periferica una comunicazione da mettere a disposizione del pubblico, contenente i dati essenziali per consentire la negoziazione delle azioni (numero dei contratti conclusi, prezzo ecc.).

Le negoziazioni sono svolte principalmente tramite l'utilizzo della "Riserva Acquisto Proprie Azioni" nei limiti della sua capienza, risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato.

Il prezzo delle azioni viene definito in base al puro valore patrimoniale del titolo, determinato annualmente dall'Assemblea dei soci in sede di approvazione del bilancio a norma dell'art. 6 dello Statuto Sociale, aumentato degli interessi di conguaglio.

L'acquisto e la rivendita delle azioni sociali, con l'impegno della riserva acquisto proprie azioni, sono stati regolamentati dal Consiglio di Amministrazione con apposita delibera, ovvero nel dettaglio è stato definito che la "Riserva Acquisto Proprie Azioni" può essere impegnata annualmente per l'intero suo ammontare; che ciascun socio può richiedere la vendita delle azioni sociali, purché libere da pegno o altri vincoli, nei limiti del 25% del proprio possesso azionario e comunque per un controvalore non superiore ad Euro 30.000,00; che il limite suddetto può essere superato solo nel caso di vendita di azioni, con contestuale riacquisto dello stesso quantitativo o superiore da parte di altro socio.

Al fine di facilitare lo scambio del titolo, si è provveduto ad affiancare alla negoziazione in conto proprio, nei limiti della capienza della specifica riserva, l'attività di mediazione tra soci e/o portatori legittimati, opportunamente regolamentata.

Politiche commerciali

Il mutualismo è tra i più importanti valori dichiarati dalla Banca: esso è posto alla base del rapporto sociale. La Banca è tenuta anche dalla sua forma giuridica a perseguire e dar conto dei criteri con i quali attua lo **scopo mutualistico**.

Tale valore comporta il sostegno ad iniziative di diversa natura: sociale, culturale, di beneficenza e/o assistenza, religiosa, sportiva, delle quali si riferisce in apposito Capitolo (Collettività)

Riteniamo tuttavia che la principale forma di mutualismo consista nella ricerca di un vantaggio economico per il Socio, attraverso l'erogazione di servizi/prodotti a costi inferiori rispetto alla clientela ordinaria.

I Soci ed i Soci-Clienti in particolare, sono da sempre considerati interlocutori privilegiati ai quali offrire servizi a condizioni maggiormente favorevoli. Nel rispetto del principio mutualistico che caratterizza la formula cooperativa, la Banca Popolare del Lazio, pur senza voler creare eccessive sperequazioni nel rapporto con la generalità dei clienti, prevede un **paniere di prodotti/servizi offerti ai Soci** a condizioni agevolate.

Le principali agevolazioni si hanno nei costi di gestione e sui tassi attivi/passivi del conto corrente, sulle carte di debito e sui mutui e prestiti personali.

In particolare:

Conto Soci **Conto Soci Plus**

che abbina i vantaggi del precedente con una speciale formula assicurativa per responsabilità civile, rimborso danni in caso di scippo e rapina, risarcimento in caso di furto nell'abitazione;

Sovvenzione Soci

utilizzata per finanziare nel breve periodo esigenze anche familiari;

Mutuo Soci

per acquistare o ristrutturare immobili.





Le Risorse Umane *Il principio che guida l'attività di gestione delle Risorse Umane è quello della Centralità della Persona.*

L'OBIETTIVO della Banca è quello di garantire una situazione lavorativa che sia non solo rispettosa dei diritti dei lavoratori, ma sia anche tale da creare un clima favorevole in cui ogni dipendente possa esprimere al meglio le proprie capacità e dove sia possibile rafforzare la professionalità di ciascuno di loro attraverso una costante formazione volta a migliorare le competenze, assecondando le inclinazioni e sviluppando le potenzialità e la motivazione.

I principi indiscutibili (rif. certificazione SA 8000):

- Divieto di lavoro infantile;
- Divieto di lavoro obbligato (la Banca adotta politiche di valorizzazione e coinvolgimento delle risorse umane fondate sulla partecipazione volontaria);
- Rispetto delle norme sulla Salute e Sicurezza dei lavoratori;
- Rispetto dell'esercizio dell'attività sindacale;
- Rifiuto di qualsiasi forma di discriminazione;
- Rispetto delle norme stabilite nel Contratto Collettivo Nazionale Lavoratori (CCNL) del settore del credito e del Contratto Integrativo Aziendale (CIA).

Politiche di crescita e consistenza

Laddove l'intero sistema bancario sta scontando, sotto diversi aspetti gestionali, la perdurante crisi dell'economia e, soprattutto quello rappresentato dalle banche maggiori sta imponendo forti tagli al personale, con oltre 20.000 esuberanti che saranno nei prossimi anni oggetto di piani di riduzione, la Banca Popolare del Lazio ha creato nell'anno 2012 una ricchezza per i dipendenti e le loro famiglie pari a 33.255.879 euro.

Le dinamiche legate al fabbisogno di personale nel corso dell'anno 2012 si riferiscono in gran parte alla realizzazione di una modifica del modello distributivo della Banca: in particolare, la **riorganizzazione del processo del credito**, ai fini di un efficientamento dello stesso e a presidio del rischio, ha comportato la ristrutturazione delle **Aree Territoriali**, con la creazione di una nuova figura gestionale a supporto dell'attività del Capo Area; la creazione dei **Nuclei Fidi di Area**; la creazione di una nuova unità centrale, posta gerarchicamente alle dipendenze del Servizio Crediti, l'**Ufficio Gestione Crediti Anomali**; nonché l'introduzione di una nuova funzione all'interno dell'Ufficio Fidi Centrale, che ha consentito **l'Accentramento Garanzie della Clientela** presso la Sede.

Tali modifiche organizzative hanno comportato, oltre ad un efficientamento dell'intero processo del credito, una forte razionalizzazione nell'impiego delle risorse umane ed hanno, tra l'altro, consentito l'apertura di due nuove filiali, come da programma di sviluppo territoriale, utilizzando personale già in organico.

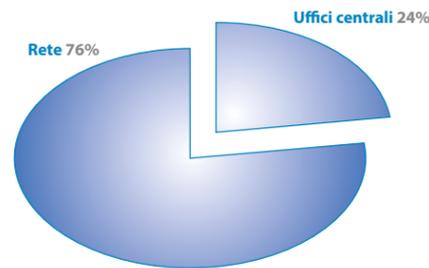
Tali modifiche organizzative hanno comportato, oltre ad un efficientamento dell'intero processo del credito, una forte razionalizzazione nell'impiego delle risorse umane ed hanno, tra l'altro, consentito l'apertura di due nuove filiali, come da programma di sviluppo territoriale, utilizzando personale già in organico.

Composizione della popolazione aziendale

Al 31/12/2012 le risorse impiegate in Banca Popolare del Lazio sono 472, con un saldo negativo rispetto al 31/12/2011 di 7 unità. Nel corso dell'anno si sono verificate 13 uscite dovute a 8 pensionamenti, 1 licenziamento per giusta causa, 1 dimissione e 3 decessi. Le 6 nuove entrate hanno riguardato 2 risorse già professionalizzate nel ruolo di titolari di filiale e 4 impiegati, riguardo ai quali, 2 hanno sostenuto una selezione svoltasi nel corso del 2010 e sono state assunti con contratto a tempo determinato per fronteggiare assenze dovute a lunga malattia e/o maternità, 1 nel ruolo di commesso e 1 a seguito di riassunzione obbligatoria. La distribuzione del personale tra la Rete e la Struttura centrale conferma a grandi numeri quanto già registrato negli anni precedenti; essa manifesta tuttavia con una certa tendenza al rafforzamento della struttura centrale che, dovendo dare supporto alla rete periferica, tende a riequilibrarsi rispetto ad essa.

Distribuzione del personale

	2012		2011		2010	
Rete Territoriale	359	76,06%	367	76,62%	358	76,66%
Strutture Centrali	113	23,94%	112	23,38%	109	23,34%
Totale	472	100,00%	479	100,00%	467	100,00%



Distribuzione uffici centrali / rete territoriale

Composizione per qualifica e sesso

Appartiene alla categoria dei Dirigenti l'1,7% del personale, in diminuzione dal 2010; mentre il 38,6% rientra nella categoria dei Quadri Direttivi ed il restante 59,7% è rappresentato dalle Aree Professionali.

Rispetto ai dati medi nazionali, riferiti al settore cui appartiene la Banca, la composizione dell'organico riferita alla totalità dei dipendenti senza distinzione di genere, risulta abbastanza in linea, eccetto che per un piccolo sbilanciamento verso la categoria dei quadri direttivi.

Composizione per qualifica/sesso

	2012				2011				2010			
	Uomini	Donne	Totale	%	Uomini	Donne	Totale	%	Uomini	Donne	Totale	%
Dirigenti	8	0	8	1,69%	9	0	9	1,88%	11	0	11	2,36%
Quadri Direttivi	152	30	182	38,56%	154	29	183	38,20%	151	27	178	38,12%
Impiegati/Commessi	206	76	282	59,75%	208	79	287	59,92%	200	78	278	59,52%
Totale	366	106	472	100,00%	371	108	479	100,00%	362	105	467	100,00%

Composizione per fasce d'età anagrafica

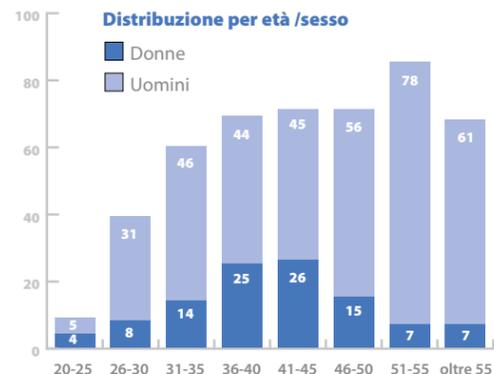
L'età media del personale è praticamente invariata rispetto all'anno precedente ed è pari a 44 anni e 3 mesi.

Il confronto con i dati medi, evidenzia come l'organico della nostra Banca sia in linea con le media nazionali riferita ad aziende della medesima categoria (42 anni e 8 mesi).

ETÀ ANAGRAFICA MEDIA => 44 anni e 3 mesi

Composizione per età anagrafica

	2012			2011			2010		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
20-25	4	5	9	4	15	19	4	11	15
26-30	8	31	39	9	31	40	8	26	34
31-35	14	46	60	16	46	62	14	45	59
36-40	25	44	69	26	44	70	26	44	70
41-45	26	45	71	24	43	67	24	44	68
46-50	15	56	71	14	64	78	14	61	75
51-55	7	78	85	10	68	78	10	68	78
oltre 55	7	61	68	5	60	65	5	63	68
Totale	106	366	472	108	371	479	105	362	467



Anzianità aziendale - 2012

0-5	114	24,15%
6-10	75	15,89%
11-15	51	10,81%
16-20	39	8,26%
21-25	83	17,58%
26-30	69	14,62%
31-35	31	6,57%
oltre 35	10	2,12%
Totale	479	100,00%

Composizione per classi di anzianità aziendale

L'anzianità di servizio del personale della Banca Popolare del Lazio si mantiene bassa: essa è pari a 15 anni e 9 mesi con **circa il 42% del personale dipendente che non supera i 10 anni di anzianità di servizio.**

ANZIANITA' AZIENDALE MEDIA => 15 anni e 9 mesi

Composizione per titolo di studio

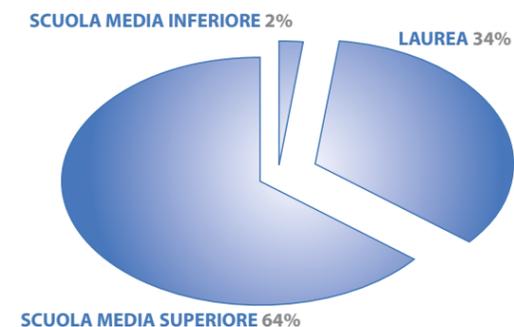
La qualità professionale dei dipendenti è in costante crescita: dall'analisi dei dati sul titolo di studio emerge che il 34,96% della popolazione dipendente è laureato (laurea vecchio ordinamento + triennale), mentre nell'anno 2005 il valore era pari al 25% circa.

La Banca Popolare del Lazio è in linea con il dato su base nazionale individuato al 37,8%

In particolare, le donne che lavorano in Banca Popolare del Lazio hanno un tasso di scolarità più alto rispetto a quello degli uomini: è infatti laureato il 37,73 % delle donne contro il 34,15 % degli uomini.

Titoli di Studio	Maschi		Femmine		Totale	%
	Maschi	%	Femmine	%		
Laurea 1° e 2° livello	125	26,48	40	8,47	165	34,96
Diploma Scuola M. Superiore	235	49,79	65	13,77	300	63,56
Licenza Scuola M. Inferiore	6	1,27	1	0,21	7	1,48
Totale	366	77,54	106	22,46	472	100,00

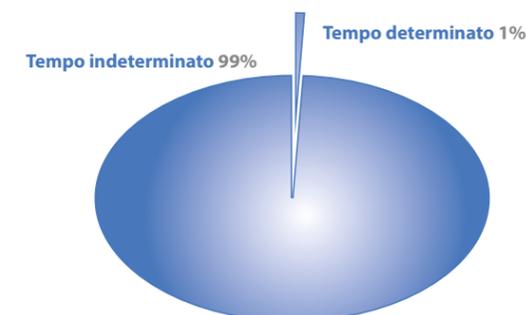
Composizione del Personale per Titolo di Studio



Politiche del lavoro

Rapporti di lavoro – Tipologie di contratti

I contratti di lavoro offerti dalla Banca Popolare del Lazio sono normalmente a tempo indeterminato. Solo raramente, a causa di esigenze contingenti, può essere necessario proporre contratti a tempo determinato, che vengono successivamente ed in un breve arco di tempo, trasformati in contratti a tempo indeterminato: a fine 2012 si registrano **3 contratti a tempo determinato**. Si registrano inoltre **2 contratti di collaborazione a progetto** (co.co.pro.).



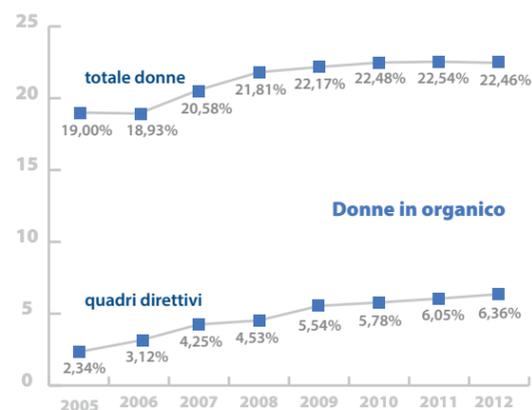
Sempre nell'ottica della centralità della persona, relativamente alle politiche di *work-life balance*, la Banca ha cercato di conciliare le esigenze di vita privata e lavoro dei propri dipendenti, sia attraverso il ricorso a meccanismi per una maggiore flessibilità dell'orario di lavoro, sia con l'utilizzo del part-time.

A fine 2012 risultano accordati **8 contratti part-time**, in diverse tipologie (orizzontale e verticale) le cui richieste sono pervenute prevalentemente da lavoratrici donne in relazione alle esigenze di cura ed educazione dei figli.

Pari opportunità

Il rispetto della politica delle pari opportunità per la nostra Banca si esprime principalmente nella non discriminazione di genere nella fase di selezione, nel rispetto delle esigenze di equilibrio tra vita lavorativa e vita privata e nell'impiego di persone appartenenti alle categorie protette.

La componente femminile della Banca rappresenta solamente il 22,46% dell'organico totale. Tale valore, seppure in crescita (19% nel 2005), risulta non coerente con la media del settore bancario di riferimento che vede rappresentata la categoria con oltre il 43%. Tuttavia, occorre rilevare che nell'ambito della distribuzione del personale per Qualifica/Sesso, la Banca risulta al di sopra della media nazionale rispetto alla categoria Quadri Direttivi Donne sul totale Quadri Direttivi, ovvero registra il 28,30% contro il 23,30%. Anche il trend è in crescita: nell'anno 2005 tale percentuale si attestava al 12,50%.



Categorie Protette

Al 31 dicembre 2012, nell'organico della Banca risultano 36 unità in categoria protetta.

Iniziative aziendali in favore delle Risorse Umane

Settore previdenziale

Sin dal 1999 la Banca si è attivata volontariamente sul fronte della previdenza complementare, proponendo ai propri dipendenti l'adesione al fondo di previdenza integrativa "Arca Previdenza". Tale adesione, su base totalmente volontaria, prevede sin da allora un contributo aziendale "incentivante".

A partire dal 2011 si è voluto offrire ai dipendenti l'opportunità di affiancare /scegliere un'ulteriore forma di previdenza complementare, aderendo al Fondo Pensione Previbank.

Contributo Banca al Fondo di Previdenza

2007	2008	2009	2010	2011	2012
462.532,10	490.329,82	516.150,71	537.153,94	606.658,01	549.916,99

A fine 2012, aderiscono al Fondo Aziendale Arca Previdenza, oltre il 90% dei dipendenti. Il contributo del datore di lavoro è quantificabile per il 2012 in euro € 549.916,99.

Settore assicurativo

Il personale è inoltre assicurato contro gli infortuni che possono accadere durante lo svolgimento delle attività sia professionali che extra-professionali.

Sono infine attive altre due polizze assicurative: una polizza Kasco per coloro che sono soggetti a sistematici spostamenti di lavoro con il proprio mezzo e l'altra, una sanitaria, offerta a tutti i dipendenti di qualsiasi inquadramento.

Polizze Assicurative

	2012
Polizza Infortuni Prof.le	72.181,27
Polizza Infortuni extra Prof.le	72.181,27
Polizza Kasco	32.206,00
Polizza Sanitaria	291.357,00

Attività sulla formazione, valutazione e valorizzazione

Il Servizio Risorse Umane, attraverso la collaborazione di uno specialista incaricato (assunto in organico da gennaio 2013), ha continuato il progetto avviato nel 2011, di miglioramento e ottimizzazione dei processi relativi alla funzione "Gestione e Sviluppo Risorse Umane".

Il Servizio ha collaborato con il Servizio Organizzazione al fine di una **revisione delle Job del Regolamento Interno**, ovvero delle attribuzioni di ruolo e dei profili di conoscenza e competenza richiesti alle risorse apicali della Rete Periferica (Capi Area Territoriale, Vice Capi Area Territoriali, Titolari di Filiale e Vice Titolari di Filiale). Il progetto interesserà, nel corso del 2013, anche altre figure/unità organizzative della Banca.

Sono stati prodotti e portati all'attenzione della Direzione Generale una serie di studi e analisi riguardanti lo sviluppo professionale delle risorse individuate per il **servizio di consulenza di base in materia di servizi di investimento**, la razionalizzazione e il miglior utilizzo delle risorse umane su specifiche attività commerciali della Banca.

Nel 2012 si è completata l'**allocazione organizzativa** di tutte le attività di coordinamento della formazione all'interno del Servizio Risorse Umane.

Il nuovo software di gestione all'interno della suite **HiPortal** è stato portato a regime e permette alla Direzione Generale e al Servizio Risorse Umane della Banca una mappatura più ampia delle conoscenze, competenze e dei percorsi professionali e formativi dei dipen-

denti. Inoltre, è stata predisposta la “**Scheda Dipendente**” al fine di permettere alla Direzione Generale di disporre di uno strumento di consultazione agile e sintetico sulla storia professionale di ogni risorsa.

La formazione

La formazione rappresenta una delle principali leve di sviluppo delle Risorse Umane, tale da favorire il perseguimento della valorizzazione del capitale umano, quale obiettivo dichiarato dalla Banca. Attraverso la formazione si propongono comportamenti organizzativi adeguati e si favorisce l'accrescimento del bagaglio di conoscenze e competenze professionali di ogni risorsa: in sintesi, attraverso la formazione si può creare cultura aziendale.

Lo scopo dell'attività formativa è quello di arricchire continuamente la professionalità di ogni dipendente, raggiungendo contemporaneamente il duplice obiettivo di coinvolgerlo, motivarlo e di fornire alla banca una risorsa pronta ad assumere incarichi di maggiore responsabilità in qualsiasi momento.

L'attività di formazione si fonda su un principio di sostenibilità sociale che significa offrire pari opportunità di sviluppo e crescita professionale a tutti i dipendenti.

Nel 2012 si è completata l'allocatione organizzativa di tutte le attività di coordinamento della formazione all'interno del Servizio Risorse Umane.

Nell'ambito del Servizio, l'attività di analisi dei fabbisogni formativi ha portato all'elaborazione del **Piano Formativo 2012** e pertanto, tutta la formazione svolta nell'anno è stata costruita su specifici bisogni da soddisfare e obiettivi da raggiungere.

Nel corso del 2012 l'attività formativa è stata improntata a supportare e consolidare il raggiungimento di obiettivi commerciali, come pure ad accrescere la sensibilità ai numerosi rischi connessi all'attività bancaria, e richiamati dalle sempre più stringenti normative di legge e/o regolamentari provenienti da tutte le direzioni.

Gli interventi formativi, che hanno interessato diverse aree funzionali della Banca, si distinguono in:

- **INTERNI**, la cui progettazione e docenza sono curate da personale della Banca con elevata qualificazione professionale;
- **INTERNI CON DOCENZA ESTERNA**, affidati a società specializzate esterne, ma effettuati presso il Centro di Formazione aziendale;
- **ESTERNI**, per formazione specialistica erogati presso enti di formazione primari;
- **IN AUTOFORMAZIONE**, ovvero tramite CD - ROM o tramite l'utilizzo dell'apposita area dedicata in ambiente intranet. La peculiarità di questo tipo di formazione è che risulta sempre fruibile/accessibile a tutti i dipendenti ed in qualsiasi momento.

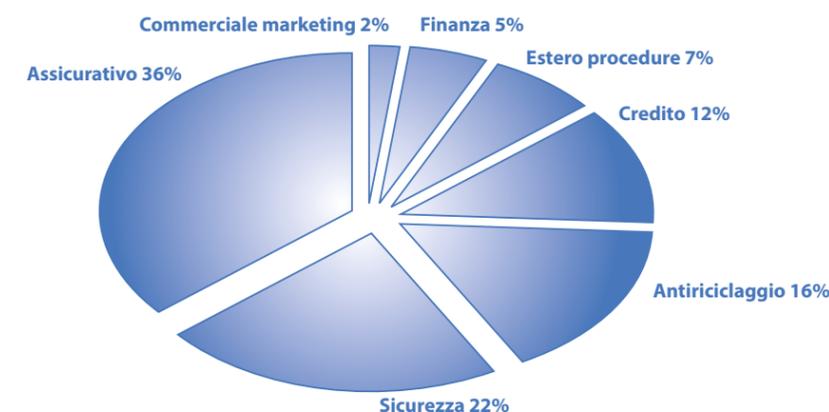
Nell'anno 2012, la formazione aziendale INTERNA ha interessato la totalità dei dipendenti della Banca, che hanno fruito di circa 17.500 ore complessive articolate in 88 sessioni formative. Il 75% delle ore di formazione fruita hanno riguardato adempimenti obbligatori.

Tra questi l'aggiornamento annuale riguardante gli addetti alla vendita dei prodotti as-

sicurativi, che ha assorbito il 37% delle ore fruita, pur registrando una diminuzione in valore relativo ed assoluto rispetto al 2011, a fronte della disabilitazione di alcune risorse.

È stato realizzato un significativo intervento formativo in materia di Antiriciclaggio rivolto a tutto il personale della Rete Periferica e ad alcune risorse delle strutture centrali (15 sessioni erogate per un totale di 2800 ore fruita).

Inoltre alla luce di novità normative in materia di sicurezza sul lavoro introdotte tra la fine del 2011 e l'inizio del 2012 è stata erogata formazione in aula e in modalità e-learning a tutto il personale della banca (19 sessioni formative per un totale di 3900 ore fruita).



Formazione interna per aree tematiche - 2012

Ulteriori attività formative hanno riguardato:

- la valutazione dei gruppi di imprese ai fini dell'affidamento;
- l'introduzione della procedura FI.VE – Finanziamenti Veloci per l'erogazione di piccoli prestiti personali e crediti al consumo, attraverso un iter deliberativo semplice e veloce;
- le procedure e la normativa relative alla gestione delle condizioni;
- i prodotti e servizi commerciali delle società partner;
- la consulenza di base in materia di servizi di investimento.

All'interno delle varie aree tematiche si collocano i piani finanziati dal **Fondo Banche e Assicurazioni**: trattasi di attività formative inserite in progetti finanziati e approvati da FBA. Il Fondo Banche Assicurazioni, Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua nei Settori del Credito e delle Assicurazioni, nasce nel 2008 con l'obiettivo di finanziare, promuovere e divulgare il concetto stesso di formazione continua nei settori credito e assicurazione.

Riguardo alla formazione ESTERNA, essa ha coinvolto esclusivamente risorse degli uffici / servizi centrali: parliamo delle iniziative sulla riforma pensionistica per il settore amministrazione del personale; sul credito, in particolare per la gestione del contenzioso

e pre-contenzioso in conseguenza del recente cambiamento della legge relativa agli accordi di ristrutturazione dei debiti; sulla fiscalità e bilancio, il legale, l'auditing e l'organizzazione.

Attività ricreative – Cral BpLazio

Il Circolo Dipendenti "CRAL BpLazio" progetta e coordina attività ricreative per i propri associati, tra cui manifestazioni sportive ed iniziative culturali e turistiche, con l'intento di offrire opportunità di svago ai dipendenti ed alle loro famiglie nel tempo libero, creando nel contempo occasioni di sviluppo delle dinamiche di relazione interpersonale. Il sodalizio, che si fonda su adesioni volontarie, è riservato al personale in servizio, in quiescenza, ed ai loro familiari: ha una organizzazione autonoma e si mantiene grazie alle quote mensili corrisposte dai Soci, a cui si aggiungono occasionali contributi da parte dell'azienda.

Come statutariamente previsto, il CRAL BpLazio promuove alcune iniziative benefiche e momenti di solidarietà. Nel corso del 2012 sono state attivate forniture costanti di generi alimentari alla Caritas; è stata altresì curata la distribuzione di pasti caldi in Velletri, in occasione della festa patronale presso la Basilica di San Clemente e durante il periodo natalizio presso l'Opera Pia Berardi.



Torneo di Tennis Sociale



Cena natalizia presso Opera Pia Berardi

Per il settore sportivo, la sezione Tennis ha curato con grande perizia le due edizioni di giugno e settembre del torneo "Doppio Giallo" svoltesi con piacevoli innovazioni tecniche in un clima di sportività accesa, ma sempre leale e corretta. Passando ad altro campo, vanno menzionati la cospicua presenza di Soci alla visita guidata agli Studios di Cinecittà, il grande numero di adesioni per lo spettacolo teatrale di Enrico Brignano e la nutrita partecipazione agli eventi proposti dal Teatro Artemisio di Velletri, riaperto dopo 25 anni. In ambito turistico, hanno avuto un ottimo riscontro la gita a Ravello, perla della Costiera Amalfitana, ed il week-end a Torino, città cardine della storia d'Italia. Infine, il Circolo ha stipulato accordi con esercizi commerciali ed altre controparti per riservare condizioni di favore ai propri associati, tra cui la vantaggiosa convenzione con le farmacie comunali di Velletri e l'offerta di biglietti a prezzo ridotto per il parco giochi Rainbow Magicland di Valmontone.

Attività sulla prevenzione, Salute e Sicurezza

La sicurezza - intesa non solo come adozione di dispositivi precipi dell'attività bancaria per la custodia di beni e di valori, ma anche come sistema di protezione del luogo di lavoro, delle Risorse Umane e delle strutture - ha sempre occupato una posizione preminente nei criteri di gestione della Banca Popolare del Lazio.

In tale ottica, già da diversi anni, l'Istituto ha costituito specifici presidi interni ai quali ha attribuito funzioni di controllo ed indirizzo in materia di sicurezza fisica (Ufficio Provveditorato), tutela del patrimonio informativo e continuità operativa (Servizio Organizzazione e Sistemi di Produzione).

In tema di sicurezza fisica, i sistemi di protezione adottati dalla Banca hanno consentito di sottoscrivere i Protocolli di Sicurezza predisposti dalle Autorità di Polizia e dall'ABI per le piazze di Roma, Latina e Frosinone. Su tali piazze e relative province, dove sono infatti dislocate la Sede e le Filiali dell'Istituto, sono state poste in essere misure di sicurezza in quantità sempre superiore alle misure minime necessarie per l'adesione ai citati protocolli.

Ricordiamo che la Banca già nel 2009 ha portato a compimento il primo ciclo di ispezioni sulla Struttura con la redazione finale dei cd. "Dossier delle Unità Operative" (Uffici e Filiali) che comprendono i seguenti documenti:

- valutazione dei rischi;
- valutazione rischio incendio;
- valutazione rischio rapina;
- elaborazione con **Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione** del piano di emergenza;
- elaborazione delle planimetrie antincendio ed emergenza;
- valutazione del rischio per videotermini, utili ad una puntuale gestione della sicurezza e dello stato igienico e sanitario dei vari ambienti di lavoro. Inoltre, e a seguito del riscontro in alcune situazioni di inefficienza, sono stati immediatamente posti in essere i primi interventi finalizzati ad allineare i livelli di qualità ai parametri di garanzia previsti dalle vigenti normative in materia.

Videosorveglianza remota

Il servizio di videosorveglianza remota consiste nel controllo delle porte di accesso e dei locali interni della Filiale tramite videocamere, collegate alla *Control Room* della Vigilanza, con interazione audio visiva costante del pubblico e dei dipendenti. Nel 2012 la Banca ha proseguito le installazioni degli impianti di videosorveglianza virtuale presso le Filiali sottoposte maggiormente al rischio rapina, includendo altre 10 filiali nel sistema e portando a 30 il numero complessivo di quelle dotate. L'estensione proseguirà nel 2013 con ulteriori installazioni.



I Clienti

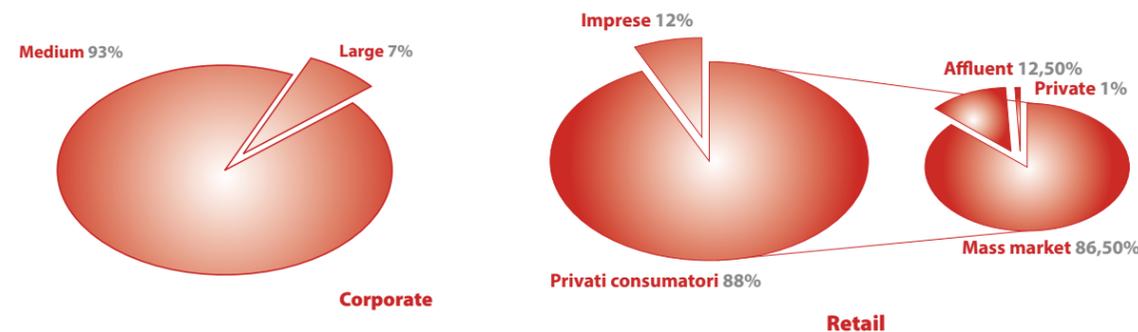
La Banca Popolare del Lazio s'impegna costantemente per il miglioramento della qualità della relazione con la clientela essendo la stessa elemento indispensabile per il processo di creazione del valore. L'OBIETTIVO perseguito dalla Banca in questo ambito è quello di confermarsi sempre di più quale naturale controparte di famiglie e piccola e media imprenditoria, mediante un incremento del grado di soddisfazione nella relazione, che passa essenzialmente attraverso l'offerta di servizi e prodotti sempre rispondenti all'evoluzione dei loro bisogni.



La politica della Raccolta e degli Impieghi

La conoscenza della composizione della Clientela è ritenuta di fondamentale importanza al fine di migliorarne il grado di soddisfazione e quindi di fidelizzazione, nonché al fine di impostare l'attività commerciale in modo mirato ed in coerenza con gli obiettivi del piano commerciale e di marketing.

Per l'anno 2012, al fine di garantire un presidio incisivo ed attento alle differenti esigenze della clientela sono stati definiti nuovi criteri di segmentazione rispetto al passato, che hanno articolato la clientela in Retail e Corporate nel modo che segue:



La Clientela Retail, che rappresenta complessivamente il 96% circa del totale clientela ordinaria, comprende il segmento Privati Consumatori ed il segmento Imprese *no-corporate*.

La Clientela Corporate, suddivisa in Large e Medium, rappresenta il restante 4% della clientela totale.

I dati confermano la vocazione della Banca quale banca commerciale, a servizio del territorio di riferimento e con uno spiccato orientamento alla clientela retail e alla piccola e media impresa.

L'anno 2012 è stato caratterizzato da forti rallentamenti dell'economia mondiale, da una progressiva perdita di fiducia dei clienti e da una flessione reputazionale del sistema che ha creato un clima ostile verso tutte le banche, senza alcuna distinzione di operatività.

La Banca Popolare del Lazio continua a considerare il Cliente al centro della propria attività commerciale, attraverso un modello di offerta caratterizzato dalla concreta vicinanza al territorio e al tessuto socio-economico locale.

Nel 2012 gli impieghi a clientela hanno registrato una crescita pari al 2,24% attestandosi a 1.357 milioni di euro, mentre la raccolta complessiva (diretta, indiretta e assicurativa) ha avuto un incremento dello 0,17% raggiungendo il valore di 2.247 milioni di euro.

Attività "socialmente responsabili" per la Clientela

Prodotti Eco-Sostenibili

L'offerta prodotti è arricchita da una specifica linea di credito, destinata a sostenere uno dei settori che negli ultimi anni ha avuto una sensibile crescita: la produzione di energie alternative.

Per il momento l'obiettivo è rivolto verso gli impianti fotovoltaici, non escludendo, per il futuro, un ampliamento ad altre tipologie (minieolico, biomasse, ecc.).

Il Prodotto è rivolto sia Privati (persone fisiche), proprietarie dell'immobile, che intendono realizzare un impianto destinato a produrre l'energia di norma consumata dal nucleo familiare; sia ad Imprese che installano impianti per produrre energia ad uso proprio, con lo scopo di sostituire il costo già sostenuto con la rata del mutuo.

È inoltre riservato ai privati ed alle imprese che vogliono avvalersi delle agevolazioni previste dal Conto Energia per l'incentivazione della produzione di energia elettrica.

Conto Energia è il meccanismo di incentivazione degli impianti fotovoltaici.

Esso remunera, con apposite tariffe incentivanti, l'energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici.

Il Gestore dei Servizi Energetici - GSE SpA è il soggetto che qualifica gli impianti fotovoltaici, eroga gli incentivi ed effettua le attività di verifica.

Il GSE è una società di emanazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, unico azionista, che esercita i suoi diritti con il Ministero dello Sviluppo Economico. Il GSE è anche capogruppo delle società controllate AU (Acquirente Unico S.p.a.), GME (Gestore dei Mercati Energetici S.p.a.) e RSE (Ricerca sul Sistema Energetico S.p.a.).

Oggi con BPLazio è possibile finanziare l'investimento mediante mutuo ipotecario o chirografario, a tasso fisso o indicizzato e con rimborso mediante addebito in conto corrente in rate mensili costanti comprensive di capitale ed interessi. Inoltre, l'erogazione del mutuo potrà essere in un'unica soluzione o a stato avanzamento lavori, avvalendosi di un prefinanziamento appositamente studiato per agevolare la realizzazione dell'investimento.



Accordi a favore della Clientela – Misure Anticrisi

Elemento centrale nello sviluppo della Banca Popolare del Lazio, anche in considerazione della sua natura di banca popolare, è l'attenzione alla crescita sostenibile del sistema imprenditoriale ed ai bisogni delle famiglie. Le strategie di crescita sono definite con la consapevolezza del proprio ruolo e della propria responsabilità sociale nei confronti della comunità locale in cui opera, nella convinzione che le capacità di dialogo e di interazione con la società debbano rappresentare un elemento fondamentale della propria attività.

Come abbiamo affermato anche in premessa, la Banca si impegna a favorire, sostenere e promuovere le attività imprenditoriali e le esigenze delle famiglie anche nei momenti di congiuntura sfavorevole.

Per tale ragione, la Banca è intervenuta responsabilmente su più fronti per introdurre misure anticrisi sia per le piccole e medie imprese che per le famiglie.

“Piano Famiglie” e “Accordo di sospensione dei debiti delle PMI”

In questa ottica, già dal 2009, la Banca ha aderito ad alcuni ACCORDI, rinnovati più volte ed in parte ampliati, a supporto delle piccole e medie imprese e delle famiglie in difficoltà. Tra di essi due in particolare:

- l'accordo tra il MEF, l'ABI e l'Associazione dei rappresentanti delle PMI, denominato “Sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese verso il sistema creditizio”;
- l'accordo tra l'ABI e le principali Associazioni dei consumatori denominato “Piano Famiglie”.

L'accordo a supporto delle piccole e medie imprese, siglato nel 2009, ha avuto l'obiettivo di supportare finanziariamente le imprese aventi adeguate prospettive economiche ed in grado di provare la continuità aziendale, anche se attualmente in difficoltà a causa della congiuntura economica, attraverso la sospensione per 12 mesi della quota capitale delle rate di mutuo a medio e lungo termine, chirografario e/o ipotecario.

Un successivo accordo siglato nel febbraio 2012, ha ampliato le possibilità di intervento, attraverso:

- allungamento della durata dei finanziamenti a medio-lungo termine che abbiano già usufruito della sospensione, con eventuale copertura del rischio di tasso d'interesse;
- concessione di nuovi finanziamenti connessi ad operazioni di aumento di capitale per imprese in fase di crescita.

L'iniziativa nella sua versione base siglata nel 2009, ha coinvolto ben 65 imprese per un debito residuo complessivo pari ad euro 32.801.389 (57 richieste accolte, 3 non ammissibili, 3 rinunciate e 3 non accolte). Mentre nella formulazione ampliata (accordo siglato il 28/02/2012) ha interessato 131 imprese clienti per un debito residuo complessivo pari ad euro 40.004.992 (125 richieste accolte, 3 rinunciate e 3 non accolte).

L'accordo a supporto delle famiglie in difficoltà (cosiddetto Piano Famiglie) quale programma di sostegno al mercato *retail*, si prefigge l'obiettivo di accrescere la sostenibilità finanziaria delle operazioni di credito ipotecario, adottando una misura di sospensione del pagamento delle rate di mutuo per un determinato periodo, al verificarsi di eventi certi e identificabili che riducono la capacità di rimborso dei mutuatari.

L'adesione all'iniziativa, che risale anch'essa all'anno 2009 ed è stata prorogata nel tempo, ha interessato un numero piuttosto limitato di clienti, con sole 18 richieste presentate per un debito residuo complessivo pari ad euro 912.970.

Accordi con i Confidi - Supporto al credito concesso alle imprese

L'attività sviluppata in accordo con i Consorzi di Garanzia Fidi - Confidi si conferma essere un importante strumento di agevolazione verso il segmento delle micro e piccole imprese, che, grazie agli accordi in essere con i consorzi fidi e, in alcuni casi, anche Enti Pubblici (CCIAA di Roma e Regione Lazio) e società specifiche (Unionfidi Lazio), ottengono un accesso al credito a condizioni di particolare favore, oltre che una garanzia a sostegno dell'affidamento.

Negli ultimi anni la ristrutturazione del panorama del “confidi”, ha determinato una sensibile riduzione della quantità di soggetti ed il contestuale ampliamento dell'area di competenza; oggi quasi tutte le realtà convenzionate con la Banca hanno una valenza regionale e nazionale, pur con qualche eccezione che opera in ambito provinciale.

In ogni caso l'obiettivo comune a tutti gli accordi, seppur con qualche differenziazione, è sostanzialmente quello di favorire l'accesso al credito bancario delle PMI; finalità univoca sia per il consorzio fidi, che nasce con questo scopo, che per la Banca, che, attraverso questo veicolo, riesce anche a sviluppare la propria attività sul territorio verso le migliori imprese.

A fine 2012, la Banca ha in essere circa 738 posizioni affidate che rientrano nell'ambito delle suddette convenzioni, per un erogato complessivo di circa 46,5 mln di euro in diverse forme tecniche (finanziamenti a rientro e affidamenti a revoca).

Oltre alle numerose convenzioni con le principali realtà del settore, risulta ancora attivo l'accordo di emanazione ABI con la Camera di Commercio di Roma, finalizzato a sostenere l'economia locale e le PMI, mediante l'agevolazione per l'accesso al credito delle imprese operanti nei settori dell'industria, commercio e servizi, artigianato, turismo ed agricoltura operanti nella territorio della Provincia di Roma.

Attraverso questa convenzione la CCIAA si costituisce fideiussore e garantisce le linee di credito concesse dalle banche alle imprese, tramite i principali organismi di garanzia fidi (Confidi) operanti nel Lazio e convenzionati con essa.

Oltre alle tipiche linee di credito bancario sono previsti ulteriori e concreti vantaggi: la concessione di contributi in conto abbattimento tassi di interesse. L'agevolazione è riservata alle PMI della provincia di Roma che richiedono tramite un Organismo di garanzia fidi un finanziamento bancario finalizzato alla realizzazione di alcune tipologie di investimento (quali ad esempio acquisto, ristrutturazione di immobili strumentali all'attività dell'impre-

sa, progetti volti al risparmio energetico, investimenti legati alla messa in sicurezza dei luoghi di lavoro ecc.).

Alla fine dell'anno 2012 sono stati avviati due nuovi progetti, che avranno impatto nel territorio di riferimento della Banca solo nel 2013, dedicati alle imprese di nuova costituzione, con utilizzo di fondi Europei in gestione alla Regione Lazio:

- Programmi Locali di Sviluppo Urbano (P.L.U.S.)
- Politiche Attive per il Lavoro.

Strumenti di inclusione finanziaria

Nell'anno 2012 la Banca ha dato il via ad una iniziativa nata da un accordo sottoscritto tra l'ABI ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'offerta di un nuovo prodotto denominato **"Conto di Base"**.

Questa tipologia di offerta si prefigge di soddisfare le seguenti principali finalità:

- I. Rappresentare uno strumento di "inclusione finanziaria" ed essere offerto indistintamente a clientela esistente e potenziale, riconducibile al target "privato consumatore".
- II. Essere offerto ad un costo fisso annuale.
- III. Essere fruibile con operatività presso gli sportelli, su ATM e tramite internet banking, pur con operatività limitata e senza convenzione di assegno; unico strumento di pagamento collegato: carta Bancomat con funzione pago Bancomat.

L'offerta è articolata mediante la realizzazione di tre prodotti leggermente differenti tra loro:

- **"Conto di Base"**, per la clientela "consumatore", un rapporto di c/c con operatività specifica, destinato principalmente alla gestione degli incassi e dei pagamenti, tariffato con un costo annuo fisso ed un determinato numero di operazioni gratuite.
- **"Conto di Base – Limite ISEE"**, per la clientela che abbia un ISEE familiare minore di Eur 7.500,00, un conto esente da costi per tenuta conto annuale e bolli di legge, con identica operatività prevista per il "Conto di Base".
- **"Conto di Base – Limite Pensione"**, per i titolari di trattamento pensionistico mensile netto per un importo minore di Eur 1.500,00, un conto esente da costi per tenuta conto annuale e bolli di legge, con operatività specifica.

La gestione dei reclami

La Banca indirizza i suoi dipendenti ad operare con **trasparenza e chiarezza** nei confronti della Clientela, mantenendo un comportamento diretto a spiegare le ragioni del proprio operato e le decisioni assunte. L'obiettivo principale è ovviamente quello di scongiurare l'insorgere del reclamo, ma nell'ipotesi in cui dovesse instaurarsi un contenzioso, la Banca si impegna a gestirlo con la massima attenzione, nella convinzione che ciò costituisca un importante strumento per il rafforzamento della relazione con il Cliente, in termini di soddisfazione e fiducia dello stesso.

Il reclamo rappresenta sempre un'espressione di **insoddisfazione** da parte del cliente e rende pertanto necessaria un'analisi delle cause, essendo foriero di impatti negativi sull'immagine e sulla reputazione della Banca.

L'analisi del reclamo è per la Banca uno dei principali momenti di ascolto della Clientela che consente di monitorare il grado di soddisfazione della stessa, analizzando eventuali criticità del servizio e impostando di conseguenza le azioni correttive.

Per le attività correlate alla gestione dei reclami, la Banca si attiene a quanto disposto dal "Regolamento del processo di gestione dei reclami", nonché dalle disposizioni di Banca d'Italia sulla "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari – Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti".

Nel corso del 2012, sono stati ricevuti in totale 236 reclami.

I **tempi medi di risposta** sono risultati pari a 27 giorni di calendario dal ricevimento del reclamo stesso.

Il numero dei reclami ricevuti nel corso del 2012 non ha mostrato particolari criticità ovvero ha evidenziato una buona qualità dei servizi offerti.

RECLAMI PER PRODOTTO / SERVIZIO 2012

C/c e deposito a risparmio	53	22,46%
Titoli (custodia e intermediazione mobiliare al di fuori di risparmio gestito)	23	9,75%
Aperture di credito	17	7,20%
Crediti al consumo e prestiti personali	1	0,42%
Mutui casa	3	1,27%
Crediti speciali (fondiario, agrario, ecc.)	3	1,27%
Altre forme di finanziamento (sconto, accredito sbf, fidejussioni, ecc.)	38	16,10%
Bonifici diversi da transfrontalieri	17	7,20%
Carte di credito	6	2,54%
Carte di debito – prelievo contante (bancomat e altri circuiti)	37	15,68%
Assegni	10	4,24%
Effetti Riba	2	0,85%
Altri servizi di incasso e pagamento (domiciliazione utenze, rid/mav, ecc.)	7	2,97%
Polizze assicurative ramo danni	3	1,27%
Altro (altre tipologie di prodotti e servizi non comprese nelle precedenti)	8	3,39%
Aspetti generali	8	3,39%
	236	100,00%

Per quanto attiene le **motivazioni** sottostanti il reclamo si rileva che nel 27,97% dei casi, le stesse hanno interessato problematiche connesse alle condizioni pattuite con la clientela e alla loro errata applicazione.

Il 19,92% dei reclami ricevuti ha invece interessato problematiche connesse all'esecuzione delle operazioni, mentre il 19,07% ha interessato problematiche rientranti nella categoria delle altre motivazioni (es. questioni privacy, aspettative indotte, ecc.).

Infine, il 12,29% dei reclami sono riconducibili a fenomeni di frodi subiti dalla clientela attraverso, bonifici fraudolenti effettuati tramite il servizio di "Internet Banking", prelievi con carte bancomat clonate, richiesta di trasmissione dell'estratto conto inerente la carta di credito e incasso di assegni contraffatti (1 reclamo), mentre il 9,75% (23 reclami) ha interessato problematiche inerenti la mancata o incompleta consegna di documentazione e/o informazioni alla clientela.

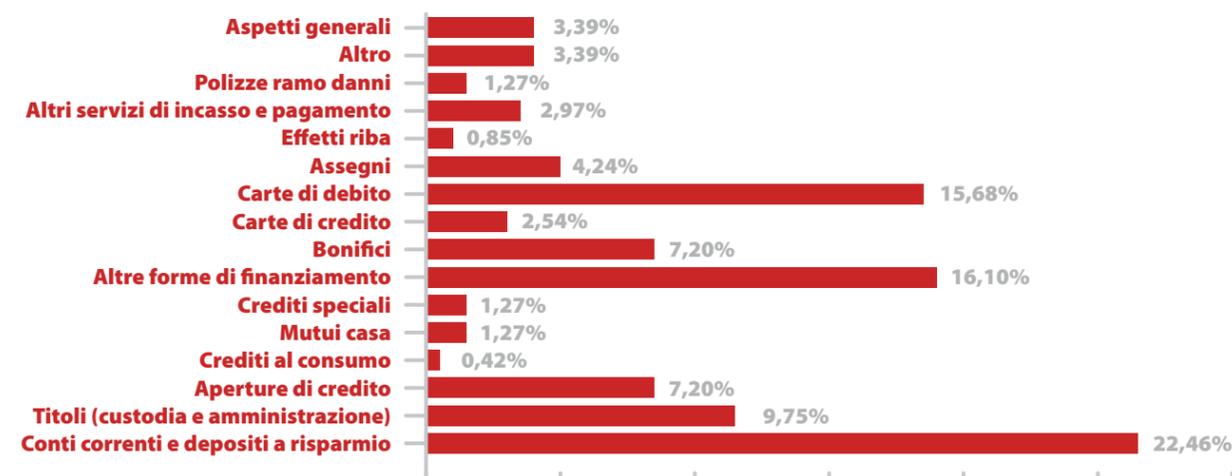
Il Conciliatore Bancario e Finanziario e l'Arbitro Bancario Finanziario

I sistemi stragiudiziali delle controversie

La rivisitazione della normativa di Banca d'Italia sulle risoluzioni stragiudiziali delle controversie ha fatto sì che la Banca Popolare del Lazio aderisse, già dal 2009, al nuovo Arbitro Bancario e Finanziario (ABF).

L'ABF è un organismo indipendente e imparziale che decide, in breve tempo, sulle contestazioni della clientela. Le decisioni non sono vincolanti come quelle del giudice, ma se non rispettate, l'inadempimento della Banca è reso pubblico.

Nel caso in cui il Cliente non sia soddisfatto delle decisioni dell'Arbitro, lo stesso può comunque rivolgersi al giudice ordinario. Dalle controversie gestite dall'Arbitro Bancario Finanziario sono escluse quelle relative ai servizi di investimento e quelle la cui richiesta di rimborso monetario risulta superiore ad euro 100.000.



Anche se non obbligata per legge la Banca, allo scopo di offrire un'alternativa alla procedura giudiziaria, laddove non sia possibile il ricorso all'ABF, continua ad aderire al "Conciliatore Bancario e Finanziario". Attraverso l'adesione a tale Associazione, la Banca permette al cliente di poter seguire vie alternative al contenzioso giudiziario, ovvero poter:

- ricorrere all'Ombudsman – Giurì bancario per chiedere una decisione fino a 50 mila euro.
- richiedere il servizio di conciliazione per raggiungere un accordo tra le parti qualunque sia il valore della controversia – con l'intervento di un esperto indipendente (conciliatore).
- avere a disposizione tutto ciò che occorre per un arbitrato.

Promozioni rivolte alla clientela retail

Nell'anno 2012 è stato rinnovato il "programma fedeltà" **Operazione Energia**, rivolto ai principali segmenti retail serviti dalla Banca (soci, liberi professionisti, dipendenti a reddito fisso, giovani neo-bancarizzati e pensionati).

Trattasi di un'iniziativa, strutturata con una raccolta punti e un concorso a estrazione finale, che ha permesso anche quest'anno di raggiungere risultati molto importanti.

Operazione Energia nasce con più obiettivi, quali ad esempio quello incrementare il numero dei conti correnti "a pacchetto" (un esempio significativo è ContoPro) con canone fisso mensile a fronte dell'utilizzo del conto e dei servizi collegati come carte e coperture assicurative; quello di incrementare l'utilizzo delle carte, in particolare delle carte di debito in funzione PagoBancomat e delle carte di credito; di migliorare l'indice di cross-selling dei c/c; realizzare un target di "clienti più fedeli", verso i quali effettuare azioni commerciali e di marketing (offerta prodotti, indagini di customer satisfaction ecc.).

Ma soprattutto, Operazione Energia offre la possibilità a tutti i clienti partecipanti che

usufruiscono di servizi e prodotti di ridurre i costi del conto corrente attraverso dei ristorni commissionali. In sostanza, il loyalty program Operazione Energia, premia chi utilizza maggiormente i servizi offerti in quanto i “bonus” maturano in funzione dell'utilizzo del conto e dei servizi collegati.

In questa edizione sono stati enfatizzati due aspetti:

- Migliorato ed incrementato il numero di clienti da premiare, mediante la modifica della periodicità e numerosità delle estrazioni, ora bimestrali e non più solo al termine dell'annualità.
- Modificato il catalogo premi, con una nuova offerta di soli “buoni acquisto” tramite alcuni importanti partner commerciali, locali e nazionali.

La scelta di rendere disponibili solo “buoni acquisto” è stata un elemento cardine, finalizzato ad offrire un omaggio reale, oggettivamente ed immediatamente fruibile dal cliente per l'acquisto di beni e servizi di grande utilità: carburante, elettrodomestici ed hi-fi, materiale sportivo, beni per la casa ed alimentari.

L'anno 2012 è stato anche caratterizzato da un'altra importante **promozione**, destinata sempre al segmento “retail” ed al personale dipendente della Banca, un'operazione che ha premiato tutti i nuovi titolari di “**Conto Deposito**”, senza agire sulla “leva prezzo” ma offrendo al cliente un simpatico “**weekend**” in una piccola città italiana.

L'iniziativa, pur se di breve durata, ha riscontrato un grande successo, sia per la consegna anche ai dipendenti che raggiungevano un numero minimo di nuovi clienti del premio, sia per la qualità del premio stesso, rappresentato da un prodotto realizzato da “**Boscolo Travel**”, uno dei leader italiani dell'offerta turistica.

Privacy & Sicurezza

La Banca esegue trattamenti di dati personali di varie categorie di soggetti (clienti, dipendenti, fornitori, amministratori ecc.) per molteplici fini. Nell'ottica di generare nella Clientela quel senso di fiducia che è condizione indispensabile per sviluppare rapporti durevoli, la Banca ha affrontato da tempo il problema della sicurezza dei dati personali ed in generale del trattamento delle informazioni ricevute, così come previsto dalla vigente normativa sulla Privacy (D.Lgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” di seguito “Codice”), avuto riguardo anche alle interpretazioni del Garante.

In considerazione del fatto che la maggior parte dei dati sono gestiti dal CSE, fornitore e gestore del sistema informatico della Banca, lo stesso è stato nominato “Responsabile del trattamento” e sono state poste in essere le opportune attività di auditing per la verifica dell'affidabilità e sicurezza dei trattamenti da questi effettuati.

Allo scopo di consentire ai dipendenti – ciascuno di essi “incaricato del trattamento” - di svolgere con consapevolezza e responsabilità il proprio lavoro, la Banca ha proseguito con le attività di formazione sia con strumenti multimediali che con specifiche attività di aula. Esiste, inoltre, un “Regolamento aziendale per il trattamento e la protezione dei dati perso-

nali” che descrive le linee guida, le istruzioni operative, le misure di sicurezza e gli obblighi per una gestione consapevole del trattamento dei dati.

Sempre ai sensi della citata normativa, si conferma l'attività di aggiornamento annuale del “Documento Programmatico sulla Sicurezza” – DPS, documenti in cui sono descritte le misure emanate dalla Banca per garantire la sicurezza dei dati personali trattati. L'aggiornamento è legato in buona parte, all'analisi dei rischi che incombono sui dati ed alle relative misure di sicurezza e prevenzione per la mitigazione dei rischi stessi a tutela del patrimonio aziendale, a fronte anche degli eventi contemplati nel piano di continuità operativa, con particolare riferimento alle politiche adottate e da adottare per le copie di sicurezza e alle correlate misure organizzative e tecniche idonee al ripristino dei sistemi informatici attraverso i quali vengono erogati i servizi.

Canali Distributivi e di Comunicazione

Le modalità di contatto e di comunicazione con il cliente, per l'offerta di prodotti e servizi, si realizzano innanzitutto attraverso una rete sportelli, così distribuita:

Province	N. Filiali	ATM
Roma	37	48
Latina	13	13
Frosinone	4	4
Viterbo	2	2
Totale	56	67

L'approccio multicanale della Banca si esplicita inoltre attraverso la **Rete dei Promotori Finanziari**, tramite la quale è possibile realizzare anche l'offerta fuori sede oltre che assistere più assiduamente la clientela che desidera essere contattata, anche in orari diversi da quelli standard, presso il proprio domicilio o sede di lavoro.

Il **Personal Financial Division – Private Banking**, che opera in stretta sinergia con le filiali e continua a rilevare l'apprezzamento della clientela di elevato *standing* alla ricerca di rapporti basati sulla massima personalizzazione e riservatezza.

BPLazio – Web, nelle sue varie formule, rappresenta sempre più la continuità operativa per la clientela.

Il **CBI – Corporate Banking Interbancario** e l'**Internet Banking - “BPLazio on-line”**, consente alla clientela di fruire dei prodotti e servizi bancari 24 ore su 24.

Attraverso il canale telematico sono state effettuate il 70% delle disposizioni di bonifico, il 26% dei pagamenti di imposte da imprese (F24 on line), il 22% dei pagamenti/incassi da parte dei privati e il 36% dei pagamenti/incassi da parte di imprese.

Il **Servizio BPLaziotel** che rappresenta la risposta mobile per consentire ad un'ampia utenza di avere la banca sempre a portata di mano. Tale servizio arricchisce i mezzi di pagamento con sistemi di sicurezza tecnologici (SMS) che garantiscono il controllo delle spese effettuate con carte plastiche.



La Collettività

La Banca Popolare del Lazio, quale Banca del Territorio, rappresenta per la comunità una forte espressione di localismo nello specifico ambito in cui opera, sostenendo e finanziando lo sviluppo dell'economia reale.

Essa è consapevole di avere un sistema di valori più ampio della semplice ricerca del profitto e che il vero e proprio punto di forza è il suo coinvolgimento attivo e concreto nella comunità di riferimento, attraverso il sostegno alle molteplici iniziative assistenziali, sportive, religiose e didattiche, promosse da Enti locali e Associazioni, diverse per finalità, che operano nel territorio locale.

Nonostante l'epoca di profonda crisi economica che il Paese sta vivendo, il nostro Istituto riesce a mantenere e portare avanti la missione aziendale che da sempre la contraddistingue nello spirito e nei valori di Banca Popolare.

Politiche della collettività

L'espressione del localismo nella Banca Popolare del Lazio è rappresentata dal sostegno alle numerose iniziative sostenute, finalizzate alla crescita sociale e culturale del territorio.

La Banca Popolare del Lazio rappresenta, infatti, un punto di riferimento per la collettività, supportando progetti di carattere sanitario-assistenziale, iniziative a favore di Parrocchie ed eventi religiosi, attività sociali e culturali, progetti didattici e manifestazioni sportive.

In virtù delle disposizioni dell'art. 3 dello Statuto Sociale, che prevedono la destinazione di una quota dell'utile d'esercizio "non superiore al 2%" devoluta a "scopi di beneficenza assistenza e di pubblico interesse in favore dei territori serviti", il Consiglio di Amministrazione ha deliberato nel corso del 2012, interventi economici per complessivi euro **330.498,00**.

Agli interventi di liberalità devoluti attraverso l'utilizzo di un Fondo di beneficenza, si aggiungono anche le diverse sponsorizzazioni concesse per iniziative culturali ed istituzionali, soprattutto a sostegno di associazioni sportive, che per finalità possono essere assimilate ai contributi.

Tali iniziative, nel complesso, sono state raggruppate nel seguente modo:

- ▶ Interventi a sostegno del mondo sanitario e assistenziale;
- ▶ Interventi a sostegno delle parrocchie e/o eventi religiosi;
- ▶ Interventi a sostegno di attività culturali e progetti didattici;
- ▶ Interventi a sostegno di attività sportive.

Interventi a sostegno del mondo sanitario e assistenziale

Nel corso del 2012 la Banca Popolare del Lazio ha sostenuto numerosi ed importanti interventi a favore di associazioni ed enti benefici che operano a contatto con persone in difficoltà attraverso attività socio-assistenziali ed educative, per complessivi euro **39.762,00**.

Tra le più importanti Associazioni assistenziali che la Banca ha sostenuto ricordiamo **APSSO, Associazione Prevenzione Salute e Sicurezza Onlus**. Tale Associazione, con



L'ambulanza pediatrica della APSSO

zata da donare alla ASL RM H, al fine di ottimizzare il servizio di emergenza della Provincia, assolutamente privo di supporti emergenziali pediatrici di tal tipo.

Di medesimo spessore il contributo devoluto all'**Anlaids Onlus, Associazione Nazionale per la lotta contro l'Aids - sezione Lazio**. L'Anlaids è la prima e più grande Associazione nata in Italia con il fine di arrestare la diffusione dell'infezione da Hiv. Fu fondata nel 1985 da un gruppo di medici, ricercatori, giornalisti e volontari, con l'obiettivo di creare informazione, prevenzione, ricerca e tutela dei diritti.

L'Associazione è particolarmente attiva sul territorio di Latina, dove da anni sostiene il progetto "*In Ricordo Daniele*", bimbo scomparso a causa dell'Aids, nell'ambito del quale, la mamma del bimbo nonché membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione, organizza iniziative di beneficenza in ricordo del piccolo Daniele.

In riferimento a tali iniziative, riveste notevole importanza il contributo della Banca a sostegno dell'acquisto di una strumentazione specifica per il reparto di terapia intensiva dell'Ospedale Santa Maria Goretti di Latina. Tale sostegno ha rappresentato un'importante aiuto per gli operatori del reparto che svolgono un delicato ruolo al fine di garantire, nei limiti delle possibilità, dignità e benessere quotidiano ai ragazzi ricoverati, sollevandoli da alcune difficoltà pratiche.

Confermato anche nel 2012 il sostegno all'**ASSOHANDICAP Onlus e alla Fondazione Futuro Onlus** di Marino. Le organizzazioni, attive nella riabilitazione ed il recupero



Lo staff del reparto di rianimazione dell'Ospedale S. Maria Goretti di Latina

sede in Velletri, ha esclusivamente finalità di solidarietà sociale, prevalentemente nei confronti di persone svantaggiate, attraverso l'assistenza socio-sanitaria, la formazione, la beneficenza; promuove, inoltre, iniziative a sostegno dei lavoratori e cittadini sui rischi collegati agli ambienti di lavoro. L'importante sostegno della Banca a favore del "*progetto bambino*" ha reso possibile l'acquisto di una autoambulanza pediatrica attrezzata da donare alla ASL RM H, al fine di ottimizzare il servizio di emergenza della Provincia, assolutamente privo di supporti emergenziali pediatrici di tal tipo.

Di medesimo spessore il contributo devoluto all'**Anlaids Onlus, Associazione Nazionale per la lotta contro l'Aids - sezione Lazio**. L'Anlaids è la prima e più grande Associazione nata in Italia con il fine di arrestare la diffusione dell'infezione da Hiv. Fu fondata nel 1985 da un gruppo di medici, ricercatori, giornalisti e volontari, con l'obiettivo di creare informazione, prevenzione, ricerca e tutela dei diritti.

L'Associazione è particolarmente attiva sul territorio di Latina, dove da anni sostiene il progetto "*In Ricordo Daniele*", bimbo scomparso a causa dell'Aids, nell'ambito del quale, la mamma del bimbo nonché membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione, organizza iniziative di beneficenza in ricordo del piccolo Daniele.

In riferimento a tali iniziative, riveste notevole importanza il contributo della Banca a sostegno dell'acquisto di una strumentazione specifica per il reparto di terapia intensiva dell'Ospedale Santa Maria Goretti di Latina. Tale sostegno ha rappresentato un'importante aiuto per gli operatori del reparto che svolgono un delicato ruolo al fine di garantire, nei limiti delle possibilità, dignità e benessere quotidiano ai ragazzi ricoverati, sollevandoli da alcune difficoltà pratiche.

Confermato anche nel 2012 il sostegno all'**ASSOHANDICAP Onlus e alla Fondazione Futuro Onlus** di Marino. Le organizzazioni, attive nella riabilitazione ed il recupero

dei portatori di handicap, operano insieme per la realizzazione di una Casa Residenza "*Un tetto per la Vita*", destinata ad ospitare 40/60 disabili ed a risolvere uno dei problemi più delicati per la vita dei portatori di handicap e dei loro genitori, il così detto "dopo di noi", ossia l'assistenza socio-sanitaria ed il patronato di tale categoria di soggetti.

dei portatori di handicap, operano insieme per la realizzazione di una Casa Residenza "*Un tetto per la Vita*", destinata ad ospitare 40/60 disabili ed a risolvere uno dei problemi più delicati per la vita dei portatori di handicap e dei loro genitori, il così detto "dopo di noi", ossia l'assistenza socio-sanitaria ed il patronato di tale categoria di soggetti.



Collare d'Oro alla Società Velitrae, da sx: Riccardo Agabio, vice presidente del Coni, Paolo Cavola, Fausto Servadio e Renato Mastrostefano

Associazione Ginnastica Velitrae
 Fondata nel 1904 A.S.D.

PRESENTA:

STORIA DI UN COLLARE D'ORO

"Dal fondatore Mons. Ettore Moresi al Collare d'Oro al Merito Sportivo... oltre cento anni di successi tra immagini e ricordi".

GIOVEDÌ 13 DICEMBRE 2012 - ore 17.30
 Sala Convegni Banca Popolare del Lazio
 Via Martiri delle Fosse Ardeatine, 9 - VELLETRI

Dopo la cerimonia i festeggiamenti continueranno presso il Ristorante "Benito al Bosco" in Via Morice n. 96 a Velletri.
 Per maggiori informazioni e prenotazioni per la cena è possibile rivolgersi presso la segreteria dell'Associazione o chiamare il 06.9654744 o 06.96154041.

Banca del Lazio Popolare www.bplazio.it
 la banca che ti è più vicina



da sx: Stefano Bezzi, presidente della Velitrae, Riccardo Agabio, Paolo Cavola Vice presidente della Velitrae, il sindaco di Velletri Fausto Servadio e il presidente della Banca Popolare del Lazio Renato Mastrostefano

Tale progetto è passato alla fase finale di realizzazione, con la costruzione dell'immobile, che consentirà di alleviare tanti problemi e preoccupazioni delle famiglie dei disabili, migliorandone la qualità di vita.

A fianco della struttura sanitaria, è stata inoltre prevista la costruzione di una piscina e spazi a carattere sociale, come la creazione di un teatro e di locali dedicati ad attività di assistenza, per l'integrazione e l'inclusione sociale dei portatori di handicap e la ricerca socio-sanitaria.

Il progetto sostenuto dalla nostra Banca, ha favorito lo sviluppo e l'ampliamento di una struttura denominata "Poliambulatorio specialistico e Centro multidisciplinare Arcobaleno", nella quale vengono effettuate prestazioni sanitarie specifiche e parallelamente attività di formazione e ricerca sul versante della salute psicofisica e della disabilità, nonché all'istituzione di una specifica sezione per le malattie invalidanti della terza età.

Tali progetti sono stati realizzati grazie al perseguimento di valori volti a superare le molte barriere esistenti, dall'indifferenza al pregiudizio, dall'emarginazione alla mancanza di strutture, dall'abbandono alla rimozione sociale e psicologica del problema, dalla mancanza di attenzione alla ricerca sanitaria in tale settore e all'esigenza di fare cultura per la protezione giuridica dei disabili.

Vanno inoltre menzionate tutte le altre Associazioni ed Enti di beneficenza e volontariato a cui la Banca non ha fatto mancare il proprio sostegno:

- ▶ Cooperativa Archimede, ente sociale con sede in Velletri, che ha maturato nel corso degli anni una solida e variegata esperienza nel settore dei servizi educativi, socio-ricreativi e assistenziali, collaborando con Comuni, ASL e Scuole e gestendo numerose attività. La Banca ha contribuito alla realizzazione di un centro disciplinare altamente qualificato denominato "Il Borgo di Archimede", il cui obiettivo, mediante il quotidiano lavoro dei suoi operatori, è promuovere il benessere e lo sviluppo degli individui, prestando la giusta attenzione ai contesti in cui essi sono inseriti, attraverso un'azione di prevenzione del disagio e di promozione della sana crescita personale dei minori, adolescenti e delle loro famiglie. Il lavoro svolto dalla struttura è finalizzato all'avviamento di un reale processo di cambiamento sociale negli individui e nelle loro famiglie d'origine.
- ▶ Associazione di Cure Palliative "Le Ali di Azzurra" - onlus, che in collaborazione con l'Hospice "Villa Azzurra" con sede in Terracina, opera nel territorio per l'assistenza dei malati terminali. L'Associazione ha lo scopo di diffondere l'applicazione delle cure palliative nel nostro territorio, a sostegno di una assidua e premurosa assistenza del paziente e delle famiglie. La Banca ha sostenuto uno dei tanti progetti organizzati dall'Associazione, attraverso una giornata di studio, con l'obiettivo di sensibilizzare il territorio sulle cure palliative e gli Hospice. L'iniziativa promossa, denominata "World Hospice and Palliative Care Day", ha visto la partecipazione di medici, personale infermieristico e autorità del territorio.
- ▶ Croce Rossa Italiana Comitato Locale Velletri, a sostegno del progetto "Pronto Farmaco". Tale progetto consente di garantire un'assistenza domiciliare, efficiente e tempestiva, a persone con patologie croniche, agli anziani, ai portatori di handicap e a chiunque necessiti di medicinali o presidi sanitari e sia impossibilitato a reperirli in modo autonomo.

- ▶ **Associazione Nuova Velletri per Mali**, che opera nella zona di Girò in Africa occidentale, per i festeggiamenti del trentennale dalla fondazione dell'associazione, evento realizzato nei locali della Sala Assemblee della Banca e per sostenere i bisogni delle popolazioni colpite da una crisi politica, militare ed economica, provvedendo così, con maggiori mezzi, alle emergenze umanitarie generate dalla crisi.
- ▶ **all'Associazione le Pleiadi onlus**, con finalità assistenziali socio-sanitarie a favore di anziani e disabili in Latina e provincia, il cui contributo concesso ha reso possibile l'acquisto di un mezzo di trasporto adeguato e modificato con una pedana per carrozzati, che svolge un servizio di trasporto gratuito e con soci volontari, destinato a diversamente abili, temporanei o permanenti, anziani soli o in difficoltà socio familiari, per rendere loro possibile lo svolgimento di incombenze quotidiane, raggiungere strutture riabilitative, socio sanitarie, di culto, o aggregative allo scopo di alleggerirne le difficoltà, la solitudine o la sofferenza.
- ▶ **Cooperativa Arte Medica**, fondata da un gruppo di Medici e Pediatri operanti sul territorio di Velletri, attiva nell'ambito socio-sanitario, il cui sostegno della Banca ha garantito la realizzazione di un evento formativo per medici di famiglia e cittadini sulle tema emergente delle dipendenze patologiche *"Le basi neuropsicologiche della dipendenza: i percorsi di trattamento"*;
- ▶ **L'Associazione "Gruppo Nadja"** di Velletri per il sostegno delle attività ricreative, culturali e di autonomia dei ragazzi disabili del centro;
- ▶ **Comitati Croce Rossa ed all'Associazione Vigili del Fuoco Volontari di Protezione Civile di Barbarano Romano**, per gli eventi in programma a fini benefici ed alle altre numerose Associazione Onlus di Volontariato.

Iniziativa a sostegno delle parrocchie e degli Eventi religiosi

In continuità con la sua tradizione e nell'impegno della salvaguardia delle tradizioni religiose ed al recupero architettonico degli edifici di culto, anche nel corso del 2012, la Banca Popolare del Lazio, ha deliberato contributi, per complessivi euro **40.600,00**.

Nel corso del 2012, la Banca si è resa partecipe di un importantissimo progetto di alto valore umanitario e spirituale, promosso dall'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari, denominato "Una Chiesa per San Felice". L'iniziativa nasce dall'appello di tutti i Vescovi delle zone dell'Emilia, che nel maggio del 2012, sono state colpite da persistenti eventi sismici che hanno gravemente danneggiato le cinque chiese esistenti in San Felice sul Panaro, dichiarate inagibili, creando all'interno degli abitanti, già provati dai lutti e dai gravissimi disagi materiali, ulteriore sofferenza per la mancanza di un conforto spirituale. È nata così l'iniziativa di una raccolta fondi per l'edificazione di una nuova chiesa più sicura nei pressi del centro parrocchiale Don Bosco, luogo di aggregazione della Comunità sanfeliciano. Tale progetto oltre a rappresentare la migliore espressione di fedeltà ai principi di solidarietà e sussidiarietà cui si ispira il Credito Popolare, promuove nell'opinione pubblica una missione delle Banche non solo economica. La Banca Popolare del Lazio, da sempre vicina alle necessità delle Parrocchie locali, anche nel corso del 2012 ha sostenuto **l'Associazione Portatori Maria SS delle**

Grazie di Velletri per la realizzazione delle tradizionali feste religiose in onore di Maria SS Patrona della città di Velletri.

L'Associazione Culturale religiosa, apolitica e senza fini di lucro, è nata negli anni 80', con il solo scopo di diffondere il credo mariano quale interpretazione dell'affetto dell'intera città di Velletri alla sua Patrona. Essa è promotrice di due festeggiamenti ricorrenti annuali, la *Festa di Maggio* e la ricorrenza del *Patrocinio ad agosto*, in ricordo del terremoto che nel 1806 colpì, fortunatamente senza provocare vittime, la città di Velletri. Il contributo che la Banca concede annualmente, rappresenta un concreto aiuto alle iniziative culturali e religiose, espressione delle antiche tradizioni locali.

Di seguito vanno ricordate tutte le altre contribuzioni a favore di Parrocchie ed Associazioni religiose:

- ▶ **Associazione della Passione di Cristo** in occasione dell'annuale Sacra Rappresentazione di Sezze. Evento artistico-religioso di spicco che caratterizza la città di Sezze e l'intera Regione Lazio a livello nazionale ed internazionale, costituendo uno tra i maggiori eventi in grado di rappresentare l'intero territorio comunale, provinciale e regionale.
- ▶ **Parrocchia dei SS. MM. Marcellino e Pietro al Laterano** in Roma, per le spese sostenute per il restauro della pianeta ricamata indossata dal Cardinale di Praga.
- ▶ **Istituto "Serve del Signore e della Vergine di Matarà"**, a sostegno della comunità di suore del Monastero di clausura;
- ▶ **Parrocchia San Domenico Savio** di Terracina, per il ventesimo anniversario dalla scomparsa di fratello Alfredo Fiorini, martire della Chiesa cattolica, durante il quale sono stati organizzati eventi ricreativi e culturali di commemorazione;
- ▶ **Diocesi Suburbicaria di Velletri-Segni**, per la realizzazione di un Giornale mensile diocesano "Ecclesia".

Ricordiamo Inoltre il sostegno a favore di Associazioni religiose e Parrocchie per le numerose feste in onore dei Santi Patroni, come: **l'Associazione Maria SS. Del Carmelo** di Terracina per tradizionale "Festa del Mare" in onore della Madonna del Carmelo; la **Confraternita S. Antonio da Padova** di Velletri per la "Festa di S. Antonio da Padova"; la **Parrocchia Beata Maria Vergine del Rosario** di Ciampino; **l'Associazione Culturale San Paolo Apostolo** di Velletri; la **Chiesa Madre Collegiata di S. Maria Assunta** di Cassino; al **Comitato di Quartiere "Valvarino 2000"**, per i festeggiamenti in onore di S. Michele Arcangelo; la **Parrocchia SS. Pio e Antonio** di Anzio; **l'Associazione Socio-culturale Olmobello** di Cisterna di Latina in onore della Madonna dell'Olmo e tante altre ancora.

Iniziative sociali e culturali

L'attenzione della Banca Popolare del Lazio nei confronti della Collettività si concretizza nella tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, storico ed artistico del territorio locale, in ottica di consolidamento e sviluppo dell'economia e della cultura. In tale ambito, nel corso del 2012 la Banca ha concesso contributi e sponsorizzazioni per un totale di euro **152.458,30**.



L'inaugurazione della Fontana di Piazza Garibaldi a Velletri, da sx.: il Vice Sindaco del Comune di Velletri Marcello Pontecorvi, il Vice Presidente di BPLazio Italo Ciarla, il Presidente Renato Mastrostefano e l'assessore Carlo Guglielmi.

La Banca ha fornito il proprio sostegno a progetti riguardanti la conservazione e la ristrutturazione di beni storico-architettonici del **Comune di Velletri**; in particolare nel mese di novembre, ha contribuito all'inaugurazione per la rimessa in opera del "Teatro Artemisio", evento atteso come momento di fondamentale rinascita culturale della città. Il teatro ha riaperto al pubblico dopo 25 anni di chiusura e per questo grandioso evento sono state organizzate due cerimonie di apertura con la rappresentazione di un Concerto "Carmina Burana" e di una serie di iniziative, come l'animazione per le vie della Città ad opera di artisti di strada. La rinnovata struttura è stata dedicata al grande Gian Maria Volontè, attore che ha amato profondamente Velletri e che si impegnò attivamente nella riapertura del teatro affinché la città di Velletri continuasse a coltivare la sua energia intellettuale.

Inoltre, sempre nel comune di Velletri, la Banca ha contribuito al rifacimento della fontana di piazza Garibaldi ed alla riqualificazione dell'area verde circostante. Il progetto oltre a garantire un importante ritorno di immagine, rappresenta un fondamentale richiamo all'attenta valorizzazione del territorio in cui è la Banca Popolare del Lazio è presente.

Sostenuto anche nel 2012 dalla Banca l'interessante evento culturale denominato **Latium World Folkloric Festival** "Musiche e Danze popolari del mondo per una cultura per la Pace". Il progetto ha coinvolto diverse città della provincia di Roma e della provincia di Latina, ad iniziare da Roma, Cori, Segni e Cisterna ed ha avuto l'importante riconoscimento del C.I.O.F.F. mondiale (*Conseil International des Organisations de Festivals de Folklore et d'Arts Traditionnels ONG in relazioni formali di consultazione con l'UNESCO*).

La Banca, presente in quasi tutti i luoghi dove viene promossa la manifestazione, ha sostenuto l'evento, organizzato ogni anno, con l'obiettivo principale di creare occasione d'incontro fra giovani e genti di tutto il mondo.

La serata inaugurale del nuovo Teatro Artemisio





*Il Latium Festival.
Foto di Gruppo al
Colosseo (foto Alessi).*

*(a lato) il gruppo
dell'Egitto (foto De Cave)*

Il *Latium Festival* opera principalmente per la valorizzazione dell'immagine del Lazio, sia in Italia che nel mondo, agendo nell'ambito del Folklore e delle Arti Tradizionali, coniugandoli alla promozione del Turismo culturale ed alla promozione e valorizzazione dell'Artigianato, dell'Agricoltura e delle attività connesse, con il desiderio di far conoscere la storia, l'arte, le tradizioni, la musica etnica, le danze popolari, i costumi, il paesaggio, l'enogastronomia, l'artigianato tipico e i vecchi mestieri. La manifestazione oltre a raccogliere iniziative legate al folklore ed alla musica, è stata svolta sotto il segno della cultura della pace, con finalità di raccolta fondi per aiutare i bambini del mondo che vivono in condizioni di estrema povertà.

Diverse sono state le manifestazioni e gli eventi musicali cui la Banca ha concesso il proprio contributo, ricordiamo il sostegno:

- ▶ **Associazione Culturale Guaranà**, per il consueto *"Festival dei Castelli Romani"*. Il festival nasce dalla volontà dell'Associazione Culturale, da tempo attiva sul territorio con molte manifestazioni culturali di successo, di prendere le orme del festival di Velletri degli anni 50', che vide la partecipazione di artisti di fama. L'Associazione propone diversi eventi musicali, tra cui la manifestazione sostenuta dalla Banca nel 2012, con l'obbiettivo di valorizzare, promuovere e sostenere i giovani talenti che producono musica d'autore. L'Associazione fondata nel 1989, è composta da solisti e strumentisti dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, da insegnanti di conservatori musicali e da prestigiosi strumentisti di fama internazionale.
- ▶ **Campus Internazionale della Musica**, per la celebrazione dell'80° anniversario della fondazione della città di Latina. Le attività del Campus spaziano in varie direzioni, dai concerti ai corsi di perfezionamento strumentale oltre che incontri internazionali di musica contemporanea e convegni scientifici;
- ▶ **Associazione Artmonia**, per il sostegno al concerto di beneficenza a favore della fondazione AVSI, Associazione Volontari per il Servizio Internazionale, concerto tenuto da un coro Gospel nella città di Terracina;

Un cenno anche all'**Associazione Music Ranch** sita in Velletri, per il sostegno del concerto di fine anno accademico; all'**Associazione Culturale 1° Maggio** sita in Tivoli, per l'evento



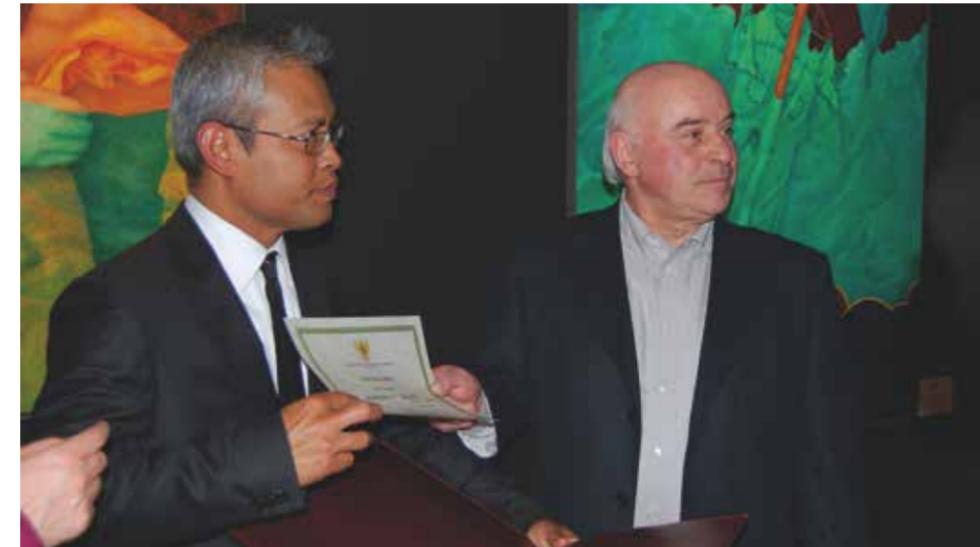
musicale *“La Musica come veicolo di comunicazione tra i Popoli”*; all’Associazione Musicale **Banda Città di Velletri**, per l’organizzazione degli eventi musicali e all’Associazione **Orchestra da Camera Roma Classica**, promotrice de *“I Concerti al Gianicolo”*.

In tema con gli eventi culturali è importante ricordare anche il sostegno alle Associazioni per la promozione di spettacoli Teatrali o cinematografici:

- ▶ **“Ciak si Gira - Museum Movi 2012”**, per l’ideazione, redazione e produzione di un film-cortometraggio ambientato all’interno del Museo Civico di Geopantologia e Preistoria dei Colli Albani di Velletri. All’interno del Museo Civico di Velletri, oltre all’itinerario di Geopantologia e Preistoria si è affiancato il nucleo archeologico già esistente, accrescendone le potenzialità comunicative. Il progetto sostenuto dalla Banca ha previsto l’organizzazione di un premio rivolto agli studenti di Istituti Superiori della provincia di Roma, invitati a scrivere una sceneggiatura per un cortometraggio ambientata all’interno del Museo;
- ▶ **Associazione Culturale Città per l’Uomo**, per la quindicesima edizione del *“Festival del Cinema - Lo schermo è Donna”*, nel comune di Fiano Romano;
- ▶ **Associazione Culturale Il Buonomore**, per la quarta edizione dell’iniziativa culturale *“Frammenti di attualità”*, svoltasi nella città di Cori, nata con l’intento di porre in evidenza i temi di profonda attualità attraverso il teatro, forma di spettacolo sociale per eccellenza, contribuendo all’interpretazione degli stessi;
- ▶ **Associazione Villa Adriana Nostra**, per l’VIII edizione di *“Idi Adrianesi 2012”*, che offre una rappresentazione della vita quotidiana dell’antichità, attraverso la ricostruzione di scenografie con arti, maestri e costumi dell’epoca;
- ▶ **Associazione Sbandieratori e Musici** di Velletri, per la manifestazione storico-rievocativa *“Velletri - La gloria nel Rinascimento”*.



Importante il sostegno della Banca ad artisti locali ed associazioni, per la realizzazione di opere d’arte e presentazione delle stesse, tra cui, il sostegno ad un artista di Valmontone, Pietro Casentini, per la realizzazione



L’inaugurazione della mostra “Il Pensiero Dipinto” del pittore velitero Agostino De Romanis, qui ritratto insieme al Ministro Indonesiano Inc. d’Affari Priyo Iswanto

di una scultura in resina, effetto bronzo in grandezza naturale, da collocare in una delle due rotatorie all’interno della città di Valmontone.

Si ricorda il sostegno ad un pittore velitero, Agostino De Romanis, per la realizzazione di un catalogo monografico che riunisce una serie di lavori eseguiti dall’artista nel corso di numerosi viaggi nell’arcipelago indonesiano. Il progetto espositivo, *“Il pensiero dipinto”* è stato promosso dall’Associazione *Terzo Millennio Arte e Cultura* che ha curato la realizzazione dell’esposizione presso la Camera dei Deputati.

Nell’ambito delle sponsorizzazioni ricordiamo:

- ▶ **“Festa delle Camelie”**, tradizionale festa organizzata dal Comune di Velletri, giunta alla sua 18ª edizione. L’evento, tra le principali iniziative del Comune, ha l’obiettivo di valorizzare i prodotti locali tipici ed il patrimonio storico - culturale della città di Velletri. Un patrimonio importante, testimone delle tradizioni e della storia della città veliterna, da non disperdere ma tramandare, far conoscere ed apprezzare ad un pubblico sempre più vasto. L’evento è divenuto un appuntamento botanico e culturale di valenza internazionale, vista anche la presenza di delegazioni di diverse Ambasciate straniere. L’amministrazione comunale ha riportato nel centro della città l’esposizione di magnifici esemplari di camelie e non mancano visite guidate ai giardini privati che custodiscono piante di camelie uniche nelle loro specie. Diverse, inoltre, le iniziative culturali, le mostre di artigianato locale ed i vari appuntamenti folkloristici;
- ▶ **“82ª Edizione della Festa dell’Uva e dei Vini”** organizzata dal Comune di Velletri. Festa importantissima per la storia della città che si svolge in occasione dell’annuale vendemmia; a corredo della stessa vengono esposti stands gastronomici, mostre di artigianato, antiquariato, spettacoli musicali e folkloristici;



- ▶ **“Mostra Agricola Campoverde”** giunta alla 26ª edizione. Nasce nel cuore della terra pontina nel 1985 dall’organizzazione e dall’estro creativo della *“Comara srl”*, una festa dedicata completamente al mondo dell’agricoltura e rivolta ai suoi principali settori. La Mostra Agricola, riconosciuta con la qualifica di Fiera Nazionale di settore, si svolge tra il mese di aprile e maggio presso il complesso espositivo sito in Campoverde. L’evento svolge un ruolo fondamentale ed importante per l’economia della Regione Lazio; l’obiettivo principale è la valorizzazione dei prodotti tipici agroalimentari e la promozione delle peculiarità del territorio agro - pontino, oltre alle promozione delle ultime novità e delle innovazioni tecnologiche in campo agricolo;
- ▶ **Sagra del Carciofo città di Sezze**, giunta alla 43ª edizione, rappresenta una grande festa popolare, che mira a promuovere il prodotto setino espressione della fervente attività agricola del paese, rappresenta la divulgazione della cultura nelle forme più varie, mix di saggezza, tradizioni, memoria, folklore, poesia, dialetto antico unito alla tecnologia, tecnica, competenza e preparazione attuale;
- ▶ **Associazione pro-loco Carchitti Valvarino**, per la *“XXXV edizione della Sagra delle fragole”*, importate manifestazione a livello provinciale e regionale che raccoglie migliaia di visitatori che ogni anno affollano le vie e le piazze della cittadina, richiamate anche dalle altre numerose manifestazioni artistiche e culturali.

Interventi a sostegno di attività didattiche e scuole

La Banca Popolare del Lazio promuove lo sviluppo sociale e culturale del territorio di riferimento, anche attraverso il sostegno alle Scuole e Istituti di Formazione in favore di progetti didattici e ricreativi.

Di rilievo la partecipazione della Banca alla VII edizione del Premio Stefano Borgia, svoltasi presso la Sala Assemblee della nostra Banca. L’iniziativa ha cadenza biennale e si consolida nel panorama culturale della Città di Velletri. Il premio è attribuito dal **Centro Internazionale Studi Borgiani**, fondato a seguito delle celebrazioni del bicentenario della papirologia, frutto degli studi enciclopedici e ricerche promosse dal cardinale-umanista Stefano Borgia. Il concorso è destinato all’attribuzione di Borse di Studio per laureati o

Premio Borgia. In alto: la consegna del premio in memoria a Elèmire Zolla ricevuto da Grazia Marchiano, presidente Associazione Internazionale di Ricerca Elèmire Zolla (AIREZ). In basso tra gli altri: Rigel Langella, presidente C.I.Studi Borgiani, Alessandra Cancellieri e Renato Mastrostefano, presidente BPLazio.



laureandi di università europee, private o istituti assimilati. Il VII Premio, dedicato alla memoria di Elémire Zolla, pensatore completo alla maniera degli antichi saggi indiani o degli umanisti della Rinascenza, ha riguardato giovani laureati o laureandi in una delle Discipline attinenti al Mondo Classico, le cui candidature sono state esaminate da una commissione di esperti considerando soprattutto le proposte di Laurea in Papirologia o in Egittologia e la partecipazione a Campagna di Scavo. Il vincitore del premio dovrà impegnare il contributo nella partecipazione alla Campagna di Scavo in Egitto della Missione Archeologica del Centro Studi Papirologici dell'Università del Salento di Lecce.

Durante la cerimonia è stata conferita la borsa di studio in medicina legale e assicurativa dedicata a “**Fernando Cancellieri**”.

Anche per il 2012, la Banca ha sostenuto l'importante edizione del Premio Curcio per le attività creative, ideato **dall'Armando Curcio Editore**, rivolto a tutte le scuole d'Italia. Il nostro Istituto collabora con il gruppo editoriale da diversi anni, per la premiazione dei ragazzi più meritevoli che si sono distinti nell'anno, con borse di studio e riconoscimenti speciali. Lo scopo dell'iniziativa riguarda prevalentemente la prevenzione del bullismo, attraverso la promozione della cultura, valorizzando le capacità creative dei ragazzi e contribuendo alla collaborazione tra istituzioni, che operano nel mondo editoriale, istituti scolastici e famiglie.

Nell'ottica di una continua crescita, l'Armando Curcio Editore, ha organizzato per l'edizione 2012 due grandi eventi, il primo si è tenuto presso la Sala del Mappamondo della Camera dei Deputati, dove sono stati premiati gli studenti più meritevoli con borse di studio e riconoscimenti speciali, il secondo si è svolto al teatro Olimpico di Roma, dove è stata messa in scena una rappresentazione teatrale realizzata dai ragazzi che hanno partecipato al premio

Molto importante ricordare il contributo della Banca a sostegno al **Dipartimento di Management Sezione Banking Finance dell'Università la Sapienza di Roma**. Il Dipartimento svolge attività didattica, ricerca scientifica, ricerca applicata e formazione nel campo delle discipline aziendali, con la missione di produrre la diffusione di conoscenze innovative e di cultura manageriale, finanziaria, tecnologica, per la promozione del progresso economico e sociale. Nel conseguimento delle finalità istituzionali, il Dipartimento persegue un continuo confronto con la comunità accademica, a livello nazionale e sviluppa forti collegamenti con il mondo produttivo e le Istituzioni, allo scopo di operare in piena sintonia con le loro necessità. Il sostegno della Banca ha favorito la creazione di solide e proficue interrelazioni tra il sistema delle imprese e le Banche, attraverso le quali si intendono avviare diverse attività, quali ricerca, formazione, organizzazioni di eventi culturali, volte a condividere le capacità scientifiche manageriali ed operative del Dipartimento di Management e delle Istituzioni creditizie che intendono consolidare ed integrare il legame tra banche, imprese e territorio.

Anche nel 2012 la Banca ha sostenuto le iniziative organizzate dal **Rotary Club Latina Monti Lepini**, che ha lo scopo di realizzare progetti umanitari e di assistenza alle comunità, incoraggiando il rispetto di rigorosi principi etici in tutti i campi e soprattutto in ambito professionale, per diffondere la pace tra i popoli della Terra. Il Rotary ha istituito un concorso annuale denominato “*Monti Lepini, territorio e nuove generazioni*” riservato agli alunni e studenti di istruzione primaria, secondaria di I e II grado, che frequentano gli istituti scolastici pubblici dei Comuni dei Monti Lepini. Il Concorso per l'anno 2012 ha riguardato il tema “*Ponti non muri, la pace attraverso il servizio*,” con l'obiettivo di pubblicare annualmente i risultati delle ricerche effettuate dagli studenti delle scuole selezionate, su argomenti riguardanti la conoscenza del territorio, in particolare il concorso ha voluto documentare

come i giovani vedono il proprio territorio sotto l'aspetto delle ricchezze storiche, architettoniche, naturalistiche e delle tradizioni nonché dell'evoluzione delle popolazioni residenti.

È importante, inoltre, ricordare il sostegno che la Banca non ha fatto mancare anche alle altre numerose Associazioni ed Istituti scolastici, a favore di iniziative ad attività didattiche culturali o sportive:

- ▶ **Scuola dell'Infanzia Paritaria Santa Marta**, per il sostegno alla realizzazione di un'attività extrascolastica sportiva per bambini dai 4 ai 5 anni;
- ▶ **Istituto Comprensivo Velletri Centro**, per il sostegno alla realizzazione del giornalino scolastico “*Io Centro*”;
- ▶ **Lions Club Terra dei Volsci Velletri**, per il sostegno a favore dell'organizzazione della seconda edizione del premio “*Ugo Tognazzi*”, che premia attraverso borse di studio i ragazzi dell'Istituto Alberghiero di Velletri;
- ▶ **I° Circolo Didattico Velletri e l'Istituto Comprensivo Scolastico Statale di Albano-Pavona**, per il sostegno alle attività didattiche ed extradidattiche organizzate durante l'anno.

Publicazioni

Importante ricordare alcune pubblicazioni di carattere storico, culturale, religioso, didattico e poetico di stimati autori locali, che la Banca ha sostenuto nel corso dell'anno. In tale ambito si ricorda il sostegno al poeta dialettale veliterno, Giulio Montagna, per l'opera “*Terra Nostra*”, libro che nel rispetto delle antiche tradizioni e con dedizione amorevole, racconta alcuni aspetti fondamentali del passato, dai modi di dire caratteristici del locale dialetto, alla spiegazione scientifica di alcuni vocaboli dialettali. Il libro vuole essere un omaggio alle locuzioni, detti, proverbi, metafore, citazioni emblematiche del dialetto veliterno.

Ricordiamo anche il contributo concesso per la pubblicazione del libro “*Velletri tra XVI secolo. Città ed Architettura*”, scritto in seguito alle ricerche effettuate durante il conseguimento del Dottorato di “*Ricerca dell'Architettura*” dell'autrice veliterna Simona Zani. Il libro tratta le trasformazioni urbanistiche ed edilizie della città di Velletri, nel suo passaggio da borgo medievale a città rinascimentale, che caratterizzano ancor oggi il centro storico ad opera di architetti di notevole spessore; tratta inoltre il rinvenimento di disegni inediti che riguardano l'opera della città pubblicati all'interno del libro. Quanto contenuto nel libro mira ad arricchire non solo la storiografia della città ma anche a rivestirla di un prestigio culturale che tende a mantenersi in ambito locale.

Fra le altre pubblicazioni sostenute dalla Banca:

- ▶ Libro di raccolta Fotografica ideato dal “**Gruppo Vecchie Glorie Vjs Velletri Onlus**”, una memoria storica alla vita della VJS Velletri, la squadra di calcio più importante della Città di Velletri, ed alle Società preesistenti che ne hanno determinato la nascita nel 1955. Sono state riunite nel libro tutte le immagini fotografiche disponibili, con lo scopo di far rivivere emozioni, ricordi a tutti i giocatori, non solo veliterni, dirigenti, allenatori e sportivi che hanno avuto l'onore di seguire la squadra durante gli anni;

- ▶ **Club Archeologico di Latina**, per la pubblicazione del quaderno dedicato a *“La nostra Via Appia”*, una guida realizzata in collaborazione con la Scuola Media Giovanni Cena di Latina per il progetto *“Conosciamo il Territorio”*.

Convegni

Numerosi sono stati nel corso del 2012 i convegni e le conferenze di Enti ed Associazioni che la Banca Popolare del Lazio ha sostenuto, alcuni dei quali anche svolti presso la propria sala Assemblee. Si ricordano in ordine i seguenti eventi:

- ▶ **Diocesi di Civita Castellana**, per l'organizzazione del Convegno Pastorale Diocesano *“Le Pietre vive e la Nuova Evangelizzazione”*, svolto in collaborazione con l'Ufficio Scuola Diocesano e con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose Alberto Tocchi, il quale è adibito al rilascio di titoli di qualificazione professionale per l'insegnamento della religione Cattolica nelle scuole pubbliche;
- ▶ **Associazione Culturale ATHENA**, per un convegno nazionale *“La Vita dopo la Vita”*, svolto nella città di Fondi, sui temi riguardanti tutte le prove scientifiche allo stato esistenti atte a sostenere tale ipotesi;
- ▶ **Associazione Teorema**, per il convegno *“Il Lavoro prima di tutto - il Lavoro bene per tutti”*, sul tema legato alle nuove generazioni e al mondo del lavoro, sui problemi e difficoltà economiche e sociali delle famiglie;
- ▶ **UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti gruppo regionale Lazio**, per il convegno *“Aziende in crisi, ruolo degli istituti di credito”*, con l'intento di analizzare ed approfondire gli aspetti della perdurante crisi economica e verificare come le banche di prossimità, siano in grado di intervenire nella concessione dei crediti in favore delle Aziende o Imprese in difficoltà;
- ▶ **A.N.D.O.S. Associazione Nazionale Donne Operate al Seno Comitato di Velletri**, per il convegno *“Prevenzione: una sana e semplice abitudine”*, sul tema della prevenzione del tumore al seno.

Si rinnova la concessione della Sala Assemblee della Banca:

- ▶ all'**Ordine Forense degli Avvocati** di Velletri, per i vari seminari e corsi di formazione professionale tenuti da avvocati e docenti Universitari;
- ▶ al **COSMEC Centro Organizzativo eventi** con il patrocinio del **Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Velletri e l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Roma**, per il convegno *“La Composizione della insolvenza dell'impresa e del consumatore: aspetti civilistici, fiscali e previdenziali”*;

Interventi a sostegno di attività sportive

Sempre viva la partecipazione della Banca a sostegno di attività sportive, considerando



Meeting Giovanile di Atletica di Velletri, ed. 2012. Il Vice Presidente della Banca Popolare del Lazio, Italo Ciarla, premia i primi arrivati della gara dei 100 mt. piani.



lo sport un modo genuino e costruttivo di stare insieme, con lo scopo di creare e diffondere sano spirito di competizione nel rispetto delle regole che distinguono le varie discipline.

Testimone dell'importante valore a beneficio della crescita e dello sviluppo, soprattutto dei ragazzi, la Banca ha contribuito alla realizzazione di importanti eventi sportivi a fianco di associazioni ed enti che animano il territorio locale di riferimento, oltre che alla sponsorizzazione di grandi squadre ed atleti famosi. Nel complesso i contributi e le sponsorizzazioni che sono stati concessi nel corso 2012, ammontano ad euro **97.677,60**.

La Banca ha sostenuto l'importante evento organizzato dall'**Associazione Ginnastica Velitrae** per l'assegnazione del "Collare d'oro" al merito sportivo, massima onorificenza nel campo. La cerimonia svoltasi nel mese di aprile, presso la Sala Assemblee della Banca, ha visto la partecipazione di importanti autorità sportive e politiche della regione, oltre agli atleti che negli anni hanno contribuito al raggiungimento dell'importante traguardo.

Il premio rappresenta il più importante riconoscimento conferito dal Comitato Olimpico Nazionale alle società sportive costituite da almeno 100 anni e già in possesso della Stella d'Oro al Merito Sportivo. Sono pochissime le società in Italia che possono vantare tale onore. Il valore di tale sostegno ha duplice significato per Banca, che oltre a rappresentare un momento di storica importanza, ricorda il grande legame che ha unito l'Istituto di credito e la Velitrae fin dal novecento, all'interno dell'allora "Ricreatorio Silvio Pellico".

Importante ricordare le altre numerose Associazioni sportive che la Banca ha sostenuto nel corso 2012:

- ▶ **S.S. Lazio**, rinnovata la sponsorizzazione concessa presso lo Stadio Olimpico di Roma, in occasione del Campionato di Calcio serie A ;
- ▶ **Pallavolo Top Volley Latina**, militante nella serie A1 di pallavolo e giunta alla *final four* dei play off per lo scudetto nell'ultima stagione 2011/2012;
- ▶ **A.S.D. Pallavolo Velletri**, in occasione dei Campionati Regionali maschili svoltisi nelle diverse provincie del Lazio;
- ▶ **A.S.D. Giulianello Calcio**, per il sostegno alle attività sportive promosse dall'Associazione;
- ▶ **A.S.D. Anxur Terracina**, per il sostegno al settore giovanile per il campionato calcistico Giovanissimi - esordienti - Pulcini e Primi calci;
- ▶ **A.S.D. Barbarano Romano**, per il sostegno sportivo e sociale per avvicinare i giovani allo sport;
- ▶ **A.S.D. Lariano Basket**, per il sostegno alla promozione dei tornei, campionati di basket e Minibasket in ambito provincia e regionale, sia maschili che femminili;
- ▶ **A.S.D. Atletica Setina**, per il sostegno alla tradizionale gara podistica "Trofeo Città di Sezze" giunta alla X edizione;

- ▶ **Federazione Italiana Tennis di Terracina**, per il sostegno in occasione del decennale del circuito Woman's cup di tennis, dove si sono svolti una serie di tornei nazionali femminili riservati alle giocatrici classificate;
- ▶ **Associazione A.S.D. Centro Culturale Danza**, per il sostegno all'organizzazione del saggio Spettacolo per la chiusura dell'anno accademico, dove sono state rappresentate una serie di coreografie di danza classica, moderna e contemporanea rappresentative di tutto il lavoro svolto durante l'anno;
- ▶ **Toukon Karate Do A.S.D.**, per il sostegno alla manifestazione internazionale di karate per atleti con disabilità. L'Associazione nasce sul territorio locale veliterno, ma si sviluppa anche in ambito nazionale ed internazionale con l'obiettivo primario di favorire lo sviluppo integrale della personale attraverso le arti marziali, rappresentate in materia premiante dal karate. Inscritta nel registro CONI, essa ha lo scopo di favorire l'integrazione sociale attivando un protocollo di Servizi Sociali locali, per garantire la possibilità di frequentare le lezioni di allenamento a minor in condizioni svantaggiate.

Un'immagine della Mezza Maratona di Ostia ed. 2012.

La Banca Popolare del Lazio è partner dell'Assobalneari, sponsor della manifestazione.





I Fornitori

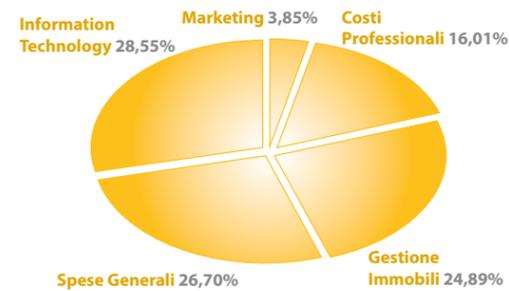
La Banca Popolare del Lazio s'impegna costantemente per il miglioramento della qualità della relazione con i fornitori in quanto essi sono parte della catena di creazione del valore.

L'OBIETTIVO perseguito dalla Banca in questo ambito è quello di realizzare relazioni di reciproca soddisfazione che consentano di ottenere le migliori condizioni di mercato e di qualità per gli acquisti di beni e servizi. Inoltre, in considerazione della sua vocazione localistica e quindi del dichiarato legame con il territorio, la Banca, ferme restando le valutazioni sul rapporto qualità/prezzo, come sull'affidabilità e sull'efficienza, privilegia gli imprenditori locali.

Politica di acquisto

Al fine di raggiungere l'obiettivo dichiarato, la Banca ha individuato un Processo sulla gestione delle spese.

Con tale processo la Banca ha inteso appunto regolamentare il complesso delle modalità operative inerenti la gestione delle spese, quindi le tutte le varie fasi che partono dalla formulazione degli ordini di acquisto con il riscontro dei beni e servizi ricevuti; la contabilizzazione ed il pagamento delle fatture, la gestione delle scorte di magazzino, sino alla



Spese Amministrative 2012

manutenzione dei beni mobili ed immobili. Nell'anno 2012, la Banca ha contabilizzato spese amministrative, relative alla prestazione dei Fornitori pari ad euro 21.235.738 alle quali devono aggiungersi le forniture relative agli oneri pluriennali (immobilizzazioni materiali e immateriali).

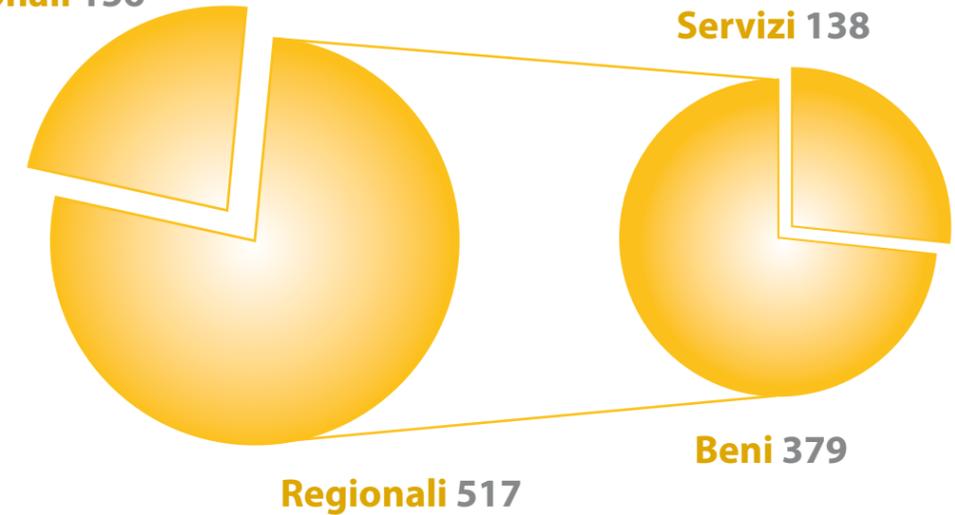
Tra le famiglie di spesa catalogate spiccano le spese generali, tra cui rientrano in massima parte i costi sostenuti per le forniture dei servizi di vigilanza armata, trasporto e contazione contanti e le spese relative all'*information technology* tra cui troviamo i costi relativi all'esternalizzazione del servizio di gestione e sviluppo del sistema informatico.

Il servizio di gestione e sviluppo del sistema informatico, ovvero la maggior parte dell'*information technology*, rappresenta una fornitura di valore strategico per la Banca che, per motivi di opportunità tecnico/economica è stata demandata a terzi.

Ad eccezione di questo servizio, una consistente parte delle restanti forniture proviene da imprese e da qualificati artigiani locali, clienti della Banca; ciò in particolare per i servizi di allestimento delle filiali, d'installazione e manutenzione degli impianti, per i servizi di pulizia e di vigilanza, di stampa della modulistica e di grafica, per la fornitura di cancelleria e per i servizi da professionisti.

Nel corso dell'anno la Banca ha rafforzato, razionalizzandoli ove possibile, i rapporti con i Fornitori che hanno dato prova di efficienza e qualità; nuovi rapporti sono stati accessi conseguentemente all'espansione sul territorio per l'apertura di nuove filiali e, quindi, alla necessità di reperire talune forniture di beni e servizi locali.

Non regionali 156



Le Spese Amministrative rappresentano ad ogni modo la quota più rilevante dei costi operativi ed il loro contenimento è sempre stato uno degli obiettivi principali della gestione in tale ambito. Il contenuto incremento rispetto al 2011 (1%), unitamente al mantenimento di elevati standard qualitativi, possono farci considerare tale obiettivo ampiamente raggiunto, tenendo anche conto del sostenimento di nuovi oneri connessi all'ampliamento territoriale realizzato nel 2012.

Condizioni negoziali

La scelta di un fornitore influenza in un certo modo anche le altre performance aziendali; ciò induce di conseguenza ad ottimizzare i metodi di ricerca e selezione.

In coerenza con i valori dichiarati anche nel Codice Etico, la Banca segue norme di comportamento molto chiare e trasparenti in relazione al rispetto delle scadenze, degli standard qualitativi richiesti e delle condizioni di prezzo pattuite; in contropartita, la stessa offre collaborazione e rispetto degli impegni assunti.

Il rispetto di queste semplici regole ha consentito di instaurare un processo virtuoso che costituirà il tracciato della condotta aziendale anche per il futuro.



Lo Stato e le Istituzioni

In questo ambito l'OBIETTIVO della Banca consiste nel fornire allo Stato, agli Enti Locali ed a tutte le altre Istituzioni pubbliche di diretta emanazione dello Stato, la collaborazione necessaria per favorire il rispetto delle leggi e, al contempo, rendersi utile anello di collegamento tra i cittadini e le Istituzioni nell'adempimento delle attività richieste.

L'azione della Banca è improntata alla implementazione della cultura della legalità, intesa come rispetto della Persona e della Collettività di cui essa fa parte e si traduce nella scrupolosa osservanza delle norme di legge e di Sistema.

Imposte e Tasse

In merito ai rapporti con lo Stato, nell'anno 2012, il contributo della Banca al sistema pubblico, sotto forma di imposizione diretta e indiretta, ammonta ad **euro 12.581.734**. Trattasi di una parte rilevante del valore aggiunto generato dalla sua attività, pari al 16,47% dell'aggregato. La somma corrisposta all'erario è così ripartita:

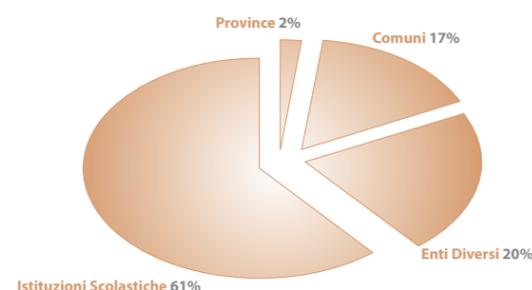
IMPOSTE DIRETTE 2012	
IRES	€ 2.067.752
IRAP	€ 3.210.520
IMPOSTE DIFFERITE	€ 2.701.044
TOTALE	€ 7.979.316

IMPOSTE INDIRETTE 2012	
IMU	€ 164.052
ALTRE IMPOSTE	€ 520.378
IMPOSTA SOST. FINANZ.TI MEDIO/LUNGO TERMINE	521.248
BOLLI SU ESTRATTI CONTO	€ 3.397.740
TOTALE	€ 4.603.418

Per quanto riguarda le imposte dirette dell'anno 2012, la possibilità di dedurre l'IRAP, relativa alla quota imponibile delle spese per il personale, in applicazione dell'art. 2 D.L. 201/2011 c.d. "Salva Italia", con estensione dell'agevolazione a partire dal 2007 (introdotta dal D.L. 16/2012), ha comportato la rideterminazione dell'IRES per gli anni interessati e conseguente iscrizione in bilancio di un credito, con contropartita a conto economico, per circa euro 1,7 milioni.

Servizi di tesoreria e di cassa

L'attenzione della Banca alle istanze del territorio passa anche attraverso la gestione dei servizi di tesoreria degli enti locali e delle istituzioni. Con i servizi di tesoreria e di cassa la Banca si propone come partner dell'Ente Pubblico per fronteggiare le esigenze economiche e finanziarie legate ai piani pubblici di sviluppo del territorio.



Servizi di Tesoreria e Cassa 2012

Nel tempo, la Banca ha instaurato e sviluppato con soddisfazione validi rapporti di collaborazione.

Nel corso del 2012 la gestione dei servizi di tesoreria e di cassa ha riguardato diversi Enti, tra cui la Provincia di Latina, ben n. 10 Comuni, 12 Enti diversi 36 Istituzioni Scolastiche per un totale di 58 Enti.

Rapporti con Autorità di Vigilanza e Magistratura e Altri

I rapporti della Banca Popolare del Lazio con le numerose Autorità di Vigilanza che vanno dalla Commissione Europea alla Banca d'Italia, dalla Consob al Garante Privacy, dall'UIC all'Antitrust, all'Ivass, ecc., sono improntati al massimo rispetto delle norme e alla massima collaborazione nello svolgimento delle attività ispettive e di controllo.

La Banca si adopera quindi nel trasmettere tempestivamente tutte le informazioni richieste dalle stesse Autorità, nonché nell'organizzare le procedure necessarie per essere in linea con tale attività.

Per quanto riguarda i rapporti con l'Autorità Giudiziaria ed i Servizi di Polizia, la Banca ha fornito tutta la collaborazione richiesta al fine di contrastare attività criminose ed illegali, soddisfacendo richieste di vario genere.

Ponderoso anche nel 2012 il numero di accertamenti bancari richiesti la cui attività conseguente viene direttamente svolta da specifiche funzioni della Banca; l'evasione dei compiti connessi al riscontro da fornire implica la collaborazione di più servizi e diversi collaboratori, tra cui il personale dell'ufficio archivio economato.

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01

Con il D.Lgs n.231/01 il legislatore ha introdotto un complesso sistema normativo e sanzionatorio, individuando forme di responsabilità amministrativa delle società per una serie di reati specifici commessi da dipendenti o collaboratori della società. Tali sanzioni, poggiando sul presupposto della "colpa organizzativa", possono essere fronteggiate se la società adotta modelli organizzativi idonei a prevenire la commissione dei reati stessi.

In pratica, poiché la finalità del legislatore è quella di sensibilizzare le società e scoraggiare comportamenti illeciti, egli ha previsto che la responsabilità della società sia esclusa nel caso in cui la stessa si doti di modelli organizzativi idonei a prevenire i reati e crei un organismo dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo per vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello, nonché provvedere al suo aggiornamento. Nel caso in cui un dipendente commetta uno dei reati previsti eludendo il modello e/o la vigilanza dell'organismo di controllo, viene esclusa la responsabilità della società e la sanzione riguarda il singolo soggetto che ha commesso il reato.

La Banca Popolare del Lazio si è prontamente attivata su questo fronte e già dal 2003 ha costituito un modello organizzativo conforme alle richieste del legislatore, fondato innanzitutto sull'esatta individuazione per ogni funzione aziendale delle attività sensibili ai reati. Il Modello Organizzativo adottato, è nato dall'individuazione dei processi sensibili, cioè quei processi di lavoro nello svolgimento dei quali si corre il rischio di commettere i reati sanzionati, per arrivare alla creazione di procedure di controllo preventivo e successivo. Esiste poi un Organismo di Vigilanza, che si riunisce periodicamente e valuta il corretto funzionamento e l'osservanza del modello organizzativo, al quale sono riconosciuti poteri di acqui-

sizione e di richiesta di informazioni da e verso ogni livello e settore operativo della Banca.

L'Organismo di Vigilanza assicura l'aggiornamento del modello organizzativo e l'applicazione del sistema disciplinare e sanzionatorio, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel marzo 2006.

La “manutenzione” del modello organizzativo richiede un particolare impegno a causa del continuo cambiamento del quadro normativo. Negli ultimi anni il D.Lgs 231/01 è stato posto al centro della vita economica-finanziaria e sociale del nostro Paese; ne sono esempi il susseguirsi di nuovi reati fatti rientrare nell’ambito di detta normativa, quali i reati introdotti con la normativa del *market abuse* della legge sul risparmio, i reati transnazionali di associazione a delinquere e **riciclaggio, l’omicidio e le lesioni colpose subite dai dipendenti in violazione delle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché il riciclaggio nazionale che si aggiungono ai già previsti classici reati contro la Pubblica Amministrazione; ai reati societari; ai reati di falsità in monete, carte di pubblico credito e valori bollati; ai reati con finalità di terrorismo e di eversione dell’ordine democratico.**

In tema di formazione sono state avviate iniziative rivolte a tutto il personale al fine di divulgare le disposizioni del decreto legislativo 231 e la conoscenza del Modello all’interno della Banca.

Ogni dipendente è stato posto in grado di apprendere le regole generali della normativa ed essere a conoscenza della finalità della stessa. Oltre ad una specifica formazione di aggiornamento in aula dedicata ad alcune funzioni più direttamente coinvolte, in relazione all’attività svolta, alla commissione dei reati, il pacchetto formazione è stato inserito sulla Intranet aziendale per essere svolto in autoistruzione.

Coordinamento redazione a cura
della Segreteria Generale

Progetto grafico a cura
Ufficio Marketing

Realizzazione
Studio Cimmino

Fotolito e stampa
Abc Digitale - Latina